Findomestic Banca S.p.A.

Bilancio d’esercizio 2019

Relazione sulla Gestione

al 31 Dicembre 2019

Signor Azionista,

sottoponiamo ad approvazione il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2019, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle note esplicative, rappresentativo dei conti del trentacinquesimo esercizio sociale e dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di Findomestic Banca S.p.A..

La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio d'esercizio.

Il bilancio è stato oggetto di revisione da parte di Mazars Italia S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, secondo l'art. 2409 bis del codice civile ed il D.lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016 "Attuazione della direttiva 2014/56/UE che modifica la direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati".

Quadro economico generale

L'economia degli Stati Uniti, dopo aver chiuso il 2018 con una crescita prossima al 3%, ha rallentato il suo ritmo di espansione al 2,3% nel 2019, nonostante l'orientamento cauto della politica monetaria ed il sostegno, sia pure in attenuazione, della politica di bilancio.

La ripresa dei rapporti USA-Cina ed il raggiungimento dell'accordo sui dazi ha alleggerito le tensioni mondiali tra i due Paesi e per il 2020 sono previsti minori contrasti sul fronte commerciale. Il 2019 è stato, tuttavia, caratterizzato da numerosi scontri tra le due potenze, ulteriormente aggravati, nel corso del mese di maggio, dalla sospensione dei colloqui e dall'ulteriore restrizione degli USA alle importazioni dalla Cina.

La politica protezionista si è tradotta, nel corso del 2019, in un aumento dei costi delle imprese, con effetto negativo sulla domanda interna, sia sul lato dei consumi (riduzione del potere di acquisto), sia sul fronte degli investimenti (riduzione delle risorse impiegate per aumentare la capacità produttiva).

Per quanto concerne l'economia della Cina si attende una prosecuzione della graduale decelerazione della crescita economica, in un contesto che si caratterizza per il manifestarsi dei primi risultati della lunga trattativa commerciale con gli Stati Uniti e per gli effetti conseguenti al deprezzamento della moneta Yuan, che si ipotizza possano proseguire per sostenere la produzione domestica e migliorare la competitività delle esportazioni. La Cina, nel corso del 2019, ha visto crescere il PIL del 6,2%; si tratta del dato più basso degli ultimi 15 anni, comunque giustificato dalle minori esportazioni verso gli USA, per i motivi appena citati.

Sul fronte delle politiche economiche Usa e Cina hanno esaurito i margini di manovra: il disavanzo federale di bilancio USA nel 2019 ha raggiunto il 4,2% del PIL, e il debito è destinato a superare il 110% nel 2020. In Cina il debito totale dell'economia ha raggiunto il 300% del PIL.

Anche in Giappone il sostegno all'economia appare garantito da una politica monetaria espansiva.

Per quanto riguarda, invece, la valutazione prospettica, rispetto a quanto avvenuto nel 2019, l'accordo tra USA e Cina ha sicuramente migliorato il clima tra i due Paesi e disteso le tensioni sul commercio mondiale, ma continuano a permanere frizioni che coinvolgono anche altri Paesi e contribuiscono a mantenere relativamente bassa la crescita del commercio mondiale: il 2019 si è chiuso in sostanziale stagnazione (+0,3%, +1,4% stima per il 2020).

In Europa il contesto appare diverso: Italia, Francia e Germania, in ragione degli attriti, sopra richiamati, tra USA e Cina, hanno aumentato gli scambi, in termini di export, con gli Stati Uniti; tuttavia, in tutta Europa risulta calata la produzione industriale, anche se alcuni Paesi, tra cui la Germania, hanno ampio spazio fiscale per stimolare la crescita. Ed invero, la locomotiva tedesca ha programmato una riduzione del risparmio pubblico di 0,4 punti percentuali nel 2020, non tanto attraverso maggiori investimenti, quanto attraverso un mix di aiuti e defiscalizzazioni per famiglie e imprese. La tendenza al rallentamento dell'attività economica avuta nel 2019 ha portato una crescita in media dell'1,1%, in flessione rispetto al 2018 (1,8%).

Particolare attenzione, deve essere posta, per il 2020 sulle Banche Centrali; in particolare la FED (Federal Reserve System) da metà settembre è intervenuta d'urgenza con un'iniezione di liquidità di oltre 240 miliardi di Dollari nel mercato interbancario USA.

In Europa, la neopresidente Lagarde, confermando le linee di politica monetaria della BCE, ha ribadito l'importanza del completamento dell'unione bancaria e del mercato dei capitali, nonché la necessità di un contributo più significativo da parte della politica fiscale. Entro il 2020 sarà conclusa una revisione della strategia di politica monetaria.

Economia e consumi in Italia

Nel 2019 il rallentamento dell'economia italiana, prossima alla stagnazione, ha interessato tutte le ripartizioni, accentuando le differenziazioni tra Nord e Sud che si traducono in una recessione per le regioni del Centro-Sud e in una crescita superiore alla media nazionale per il Nord.

Il rallentamento dell'economia mondiale, la fragilità dell'economia Italiana per effetto del debito pubblico, l'incertezza sulle politiche di bilancio, hanno pesato sulla ripresa economica del nostro Paese (+0,1% nel 2019). Questo rallentamento è principalmente dovuto ad una crescita limitata degli investimenti in beni strumentali ed alla contrazione delle scorte: da ciò si evince l'incertezza sul futuro avvertita dagli operatori di mercato, costretti ad attingere alle scorte di magazzino, evitando così di aumentare la produzione.

La crescita dei consumi nazionali è di poco inferiore al 2018 (+0,5%) e ha risentito del calo della fiducia e dell'incertezza che continua a pesare sulle decisioni di spesa delle famiglie, aumentando la propensione al risparmio (da 8,1% nel 2018 a 8,6% nel 2019).

La situazione è stata influenzata dai seguenti fattori:

- bassa crescita del reddito da lavoro;
- sostegno dalla dinamica dell'occupazione e dalla politica fiscale espansiva per le famiglie (in leggero aumento le prestazioni sociali e le retribuzioni nel pubblico impiego);
- segnali di attenuazione dell'inflazione, che resterà ben lontana dal target del 2% fissato dalla BCE, a causa del rientro dei prezzi del petrolio e dell'atteso rafforzamento dell'Euro nei confronti del Dollaro;
- il clima di fiducia delle famiglie risente di un peggioramento delle valutazioni sulla situazione economica del Paese negli ultimi mesi del 2019, ma anche di un deterioramento dei giudizi sul quadro personale.

Per il 2020, la continua incertezza politica, il nuovo accordo USA/CINA, che farà sicuramente diminuire l'export verso gli USA, nonché l'eventuale aumento dell'IVA, sono da considerarsi minacce importanti per l'evoluzione del PIL, previsto ancora con una crescita inferiore a tutti gli altri Paesi Europei.

Si manterranno moderatamente positivi i consumi sostenuti dalle politiche espansive di bilancio, attraverso il reddito di cittadinanza per le regioni del Sud. Crescerà il divario dei redditi e della disoccupazione per macro-aree portando l'area del Mezzogiorno ad un tasso di disoccupazione tre volte più alto del Nord Est.

Analisi ed evoluzione di settore

La ripresa dei consumi interni è proseguita, ma si è attenuata nel corso del 2019. Le informazioni quali-quantitative sull'attuale congiuntura evidenziano il recupero di un segno positivo dei consumi in termini congiunturali, grazie anche al manifestarsi degli effetti del reddito di cittadinanza, introdotto dalla Legge di Bilancio 2019, ma erogato solo dalla fine del secondo trimestre. Pur avendo avuto un miglioramento nel secondo semestre, tuttavia, in media d'anno, nel 2019 la crescita dei consumi ha confermato un profilo (+0,6% in volume, +1,1% in valore) in attenuazione rispetto al 2018.

In accelerazione il potere d'acquisto nel 2019 (+1,2%, a prezzi costanti, dopo il +0,8% del 2018), in ragione delle misure di sostegno ai redditi varate dal precedente Governo, dagli incrementi delle retribuzioni da lavoro dipendente e dal contenimento delle tensioni inflazionistiche. La propensione al risparmio, pertanto, è aumentata in misura rilevante, a conferma della cautela con cui le famiglie italiane stanno approcciando le decisioni di spesa e in ragione dell'obiettivo di ricostituzione della ricchezza.

In termini merceologici, la crescita dei consumi interni continuerà ad essere concentrata nei settori dei servizi, la cui domanda è in fase di rafforzamento, e dei beni durevoli, confermando tassi superiori a quelli dei consumi, in termini di volume, mostrando tuttavia una marcata attenuazione. La domanda degli altri beni, invece, è attesa in calo, in termini di volumi.

Il mercato degli elettrodomestici bianchi a dicembre 2019 ha fatto registrare un incremento pari al +2%; i piccoli elettrodomestici invece mostrano un trend migliore (+6%). Dopo il miglioramento del 2018, l'elettronica di consumo chiude il 2019 con una variazione delle vendite negativa (-5%). Il mercato dell'IT (Information Technology) nel 2019 ha fatto registrare un leggero decremento (-1%), cosi come il mercato della telefonia (-1%). Continua, inoltre, il trend negativo dei prezzi.

Facendo un bilancio sull'anno 2019, si nota come le intenzioni d'acquisto degli italiani per auto nuove e case hanno raggiunto i livelli più alti rispettivamente tra marzo (15,4%) e aprile (9,5%). La propensione all'acquisto di telefonia ha avuto il picco massimo nel mese di agosto (28,6%); stesso periodo (luglio – agosto con rispettivamente il 37,7 e 37,6%) nel quale l'Osservatorio Findomestic ha registrato i livelli più alti per i piccoli elettrodomestici.

Nel 2019, specie nel mese di luglio, gli Italiani hanno raggiunto i livelli massimi di fiducia verso la situazione italiana e quella economica del proprio nucleo familiare; ed infatti sempre nel mese di luglio 2019 si è registrato il picco della propensione all'acquisto di viaggi o vacanze (58,5%).

Il 2019 si è chiuso con intenzioni di acquisto in ascesa: a dicembre gli acquisti di viaggi risultano in ripresa(dopo mesi di calo), il mercato delle auto usate chiude bene l'anno come il mercato dei mobili e dei piccoli elettrodomestici.

Nonostante la robusta crescita di dicembre, grazie alla vigorosa spinta di noleggio a lungo termine e immatricolazioni auto, il mercato delle autovetture conferma la propria debolezza nell'arco dell'intero 2019, anno caratterizzato da accentuata volatilità delle vendite.

A dicembre è aumentata del 12,5% la domanda di autovetture. Nell'intero anno le immatricolazioni sono state 1.916.320, registrando un flebile incremento dello 0,3% rispetto al 2018.

In un contesto di persistente incertezza economica e politica, interna e internazionale, e con l'introduzione nel 2020 dei nuovi limiti Europei alle emissioni di CO2 e la previsione di pesanti sanzioni, spicca la mancanza di strategia da parte della politica nazionale nel supportare organicamente e ordinatamente la filiera automobilistica Italiana.

Appaiono, infatti, necessari interventi tesi a svecchiare il parco auto circolante in Italia, tra i più anziani d'Europa, con circa 1/3 delle autovetture rispondenti a direttive ante Euro 4 (che hanno quindi più di 14 anni di età) che risultano pericolose per l'ambiente e la salute dei cittadini.

Dall'analisi delle immatricolazioni per fascia di CO2 nel periodo marzo-dicembre 2019 risultano in aumento le vendite di autovetture nelle fasce che godono dell'Ecobonus.

Analizzando la domanda di autovetture per utilizzatori, emerge il nuovo, pesante, calo dei privati, che a dicembre 2019 hanno registrato una diminuzione delle immatricolazioni del 6,1% e una perdita di quote di mercato di circa 10 punti percentuali, rispetto al 2018. Sono saliti, invece, vigorosamente gli acquisti delle persone giuridiche (+34% del noleggio e +52% delle società).

Sul fronte delle diverse alimentazioni delle auto, si è registrato un calo a doppia cifra nel cumulato (-22,2%) delle immatricolazioni di vetture diesel. Ottima performance, invece, delle auto alimentate a benzina che rappresentano la motorizzazione con la quota di mercato più alta con il 48,7% (+9,0% nell'anno). Nel mese di dicembre 2019 le auto ibride sono cresciute del 70%, rappresentando il 6,9% del mercato totale. Positivo il risultato delle vendite di auto elettriche che hanno registrato un incremento a tripla cifra portando il risultato del 2019 a 10.566 veicoli (+111%), aumentano anche le vendite di auto alimentate a GPL e metano, rispettivamente del 23% e 141% con 9.500 e 3.400 auto.

Analizzando le aree geografiche, spiccano la forte crescita delle immatricolazioni nel Centro (+29%) e la contrazione nelle Isole (-4,9%). Sale a doppia cifra l'area Nord Occidentale (+13%), mentre si espandono anche le aree Nord Orientale (+7,3%) e Meridionale (+1,7%).

Per concludere l'analisi del mercato, i trasferimenti di proprietà, al lordo delle minivolture, sono stati in totale a 4.185.530 unità nel 2019, in contrazione del 5,4% rispetto ai 4.426.268 del 2018.

Dati Assofin (Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare)

Nel 2019 i flussi di credito al consumo hanno proseguito la crescita sullo stesso ritmo dello scorso anno. La crescita è abbinata all'ottimo andamento dei finanziamenti finalizzati, erogati presso i punti vendita destinati all'acquisto di auto/moto e altri beni/servizi finanziabili (elettrodomestici, elettronica…), caratterizzati anche da una rischiosità più contenuta. I prestiti personali hanno confermato la crescita avuta nel 2018, mentre i finanziamenti legati alla cessione del quinto hanno continuato a mostrare una performance modesta.

I tassi di interesse, ancora ai minimi storici, hanno incentivato la domanda dei prestiti, mentre l'offerta ha continuato a beneficiare della politica monetaria fortemente espansiva; inoltre, è aumentata la selettività in fase di accettazione dei prestiti personali, mentre è rimasta invariata quella per i prestiti finalizzati. Rispetto al contesto europeo, l'Italia mostra una maggiore crescita in termini di flussi erogati, che a novembre 2019 sono pari a 61 miliardi di Euro (dato al netto delle captive auto) ed in crescita del 5,9% rispetto allo stesso periodo del 2018. Cresce, invece, l'incidenza del credito al consumo sul reddito delle famiglie e sul PIL.

A dicembre 2019, pertanto, i prestiti personali hanno fatto registrare una variazione positiva pari al 5,1%, il credito auto e moto mostra un incremento dell'8,7%, il mercato dell'altro finalizzato continua il trend di crescita iniziato nel 2018, grazie ad una maggiore penetrazione del credito sui consumi, registrando un incremento pari al 12,3%. Il mercato delle carte ha conseguito una crescita pari al 6,7%, mentre quello della cessione del quinto ha segnato una variazione positiva, pari al 2,1%.

Il mercato totale del credito al consumo ha fatto registrare una crescita del 6,3%.

A) Situazione di Findomestic Banca ed andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato

Risultati operativi della Società (Produzione)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Canale Clienti	4.642	4.241	9,46%
Canale Veicoli e Distribuzione	3.107	3.096	0,36%
Cessione del Quinto	411	424	-3,07%
Rete Agenti	774	683	13,32%
Altri canali	1.422	1.313	8,30%
Totale produzione	**10.356**	**9.757**	6,14%

Nel contesto esaminato, la produzione di Findomestic Banca S.p.A. si attesta a 10.356 milioni di Euro, in aumento del 6,14% rispetto al 2018, a fronte di n. 10.059.523 operazioni perfezionate nell'anno.

Il **Canale Clienti** registra un incremento pari al 9,46% rispetto al 2018, raggiungendo un fatturato di 4.642 milioni di Euro, nell'ambito del quale:

- i Prestiti Personali crescono del 9,40% sul 2018, con un importo pari a 3.489 milioni di Euro;
- e Carte evidenziano utilizzi per 1.153 milioni di Euro, in aumento del 9,71% rispetto all'anno precedente.

La produzione realizzata dai **Canali Veicoli e Distribuzione** ammonta a 3.107 milioni di Euro di fatturato, sostanzialmente stabile rispetto al 2018 (+0,36%):

- il comparto Arredamento ha registrato una produzione di 1.399 milioni di Euro, in leggera diminuzione rispetto al 2018 (-3,78%);
- il settore dei Veicoli (compreso il prodotto leasing) si attesta a 1.453 milioni di Euro di fatturato, in aumento del 2,61% rispetto al 2018.

La produzione realizzata dagli **altri canali**, tra i quali rientrano principalmente i *partner bancari*, ammonta a 1.422 milioni di Euro, in aumento dell'8,30%, rispetto ai 1.313 milioni di Euro registrati nel 2018.

Gli impieghi lordi, iscritti a bilancio al 31 dicembre 2019, sono pari a 20.450 milioni di Euro, in aumento del 6,71% rispetto all'anno precedente; anche gli impieghi medi crescono registrando un incremento del 10,47%.

Dettaglio impieghi

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Impieghi lordi	20.450	19.164	6,71%
Impeghi medi	18.893	17.103	10,47%

Il profilo responsabile di Findomestic Banca S.p.A.

Intorno ai valori ed alle attività legate ai temi della Responsabilità Sociale, Findomestic ha costruito e consolidato la propria identità, identificando nella creazione di valore per tutti gli *stakeholder* una parte fondante e centrale della propria *Vision*, nonché una linea guida che ne caratterizza l'operato quotidiano e l'indirizzo delle principali scelte strategiche.

Anche nel 2019 Findomestic ha confermato il suo ruolo di Banca responsabile a sostegno delle famiglie italiane e dei loro progetti, ponendo la sua esperienza al servizio delle comunità in cui opera e delle esigenze dei propri stakeholder. In tale contesto, è stata ulteriormente consolidata la politica di Credito Responsabile che da anni caratterizza l'operato della Banca.

Il concetto di Credito Responsabile è ben sintetizzato nel *pay off* della Banca, "Più Responsabili Insieme", e si sviluppa anche attraverso una relazione diversa e più matura con il Cliente. In questa continua ricerca di miglioramento della relazione – che non si esaurisce nel concetto di *customer experience* – ha un ruolo importante il tema della corresponsabilità: la concessione del credito è, quindi, il risultato di un dialogo leale e trasparente, in cui vi è impegno

reciproco tra il beneficiario e il concedente. L'impegno dell'istituto di credito è anche quello di garantire una comunicazione chiara dei prodotti offerti e di individuare la soluzione di credito più adeguata alle capacità di rimborso del suo cliente.

In quest'ottica Findomestic assume anche un ruolo formativo, che consolida anche attraverso la collaborazione con diverse tra le più importanti associazioni di categoria e attraverso le numerose iniziative di educazione finanziaria (svolte soprattutto presso le scuole), delle quali si fa portavoce e attore protagonista.

Tra le iniziative intraprese vi sono l'ormai consolidato progetto dedicato all'alternanza scuola-lavoro, che nel 2019 ha visto ampliare ulteriormente l'offerta formativa rivolta agli studenti delle scuole superiori, con 127 *stage* di 30 ore ciascuno presso 64 filiali della Banca in tutta Italia ed il progetto con la Fondazione Villa Maraini di Roma, attraverso il quale Findomestic ha proposto l'educazione finanziaria come strumento di inclusione sociale.

L'impegno di Findomestic nell'educazione finanziaria è solo uno degli strumenti attraverso i quali viene perseguito l'obiettivo di finanziare l'economia in modo etico, in linea con i principi e gli obiettivi del Gruppo BNP Paribas, riassunti in 4 Pilastri:

- finanziare l'economia in modo etico;
- agire contro i cambiamenti climatici;
- favorire lo sviluppo e l'impegno dei collaboratori;
- essere un protagonista impegnato della Società.

Su ognuno di questi punti, che rappresentano le dimensioni degli impegni di Responsabilità Economica, Ambientale, come Datore di Lavoro e verso la Comunità, Findomestic ha posto in essere azioni concrete, efficaci, ed in continuità con gli impegni condivisi con il Gruppo BNP Paribas.

Ne è una testimonianza l'iniziativa *Banca della Solidarietà*, frutto di un accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali presenti in Azienda e che permette ai dipendenti di ricorrere anche ad ore di permessi lavorativi donate dai colleghi, qualora, esauriti i propri permessi a disposizione, abbiano bisogno di affrontare situazioni impreviste oppure siano impegnati nello svolgimento di attività di volontariato su specifiche iniziative con finalità sociali.

Non meno importante, per ciò che riguarda l'attività del 2019, l'impegno relativo alla Responsabilità Ambientale, perseguito anche attraverso lo sviluppo di servizi quali la *firma digitale* ed il *carpooling*, nato per agevolare gli spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti.

Per quanto concerne i temi di Responsabilità Sociale d'Impresa, Findomestic, nel 2019, ha rafforzato il suo impegno creando una struttura interamente dedicata a tutte le iniziative relative a questo ambito, per meglio promuovere e diffondere i Valori della Banca, in linea con le indicazioni dell'Alta Direzione e in accordo con le strategie condivise a livello di Gruppo BNP Paribas – Personal Finance.

Sempre in linea con la strategia del Gruppo BNP Paribas, Findomestic ha individuato aree concrete di attività all'interno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall'ONU come obiettivi. Tra queste, molto partecipato e significativo è stato l'impegno sul tema della *Gender Equality*. In particolare, è stata redatta la "Politica Diversità e Inclusione", che sancisce i principi di non discriminazione all'interno di tutti i processi Human Resources, la creazione di un Comitato Diversità e Inclusione e del *Diversity Officer*, figura posta a tutela e valorizzazione di ogni forma di diversità. È stata, inoltre, organizzata la *Diversity Week*, per promuovere il pieno rispetto delle differenze e confermare l'impegno concreto e quotidiano di Findomestic verso ogni forma di diversità: orientamento sessuale, disabilità, violenza di genere e sessismo, oltre alle differenze di genere. Sono stati confermati il sostegno ad Artemisia (associazione dedita all'assistenza di donne e minori vittime di violenze) e la promozione della community Findomestic Donna, che si propone di valorizzare ulteriormente la presenza femminile all'interno dell'organizzazione aziendale.

Tra le numerose iniziative organizzate nell'ambito della Responsabilità Sociale d'Impresa, nel 2019, hanno spiccato anche l'organizzazione di una "Settimana della Sostenibilità" e di una "Settimana della Mobilità"; un'attività di volontariato, svolta durante l'orario lavorativo ed in occasione della "Giornata Internazionale del Volontariato", per ripulire un parco di Firenze, nonché la creazione della "Foresta Findomestic", un'iniziativa finalizzata a piantare alberi, con un'attività di ingaggio e di coinvolgimento dei propri clienti, *stakeholder* e dipendenti per accompagnarli in una transizione energetica, con l'obiettivo di riduzione di CO_2. Sul fronte della ricerca scientifica, è stata confermata la consolidata collaborazione con Telethon.

Per quanto riguarda l'applicazione del Decreto legislativo 30/12/2016 n. 254 che attua la direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/10/2014, relativo alla dichiarazione individuale di carattere non finanziario, Findomestic Banca, secondo quanto previsto dall'Art. 6 del citato decreto, non è soggetta all'obbligo di redigere il documento in quanto ricompresa nella dichiarazione di carattere non finanziario consolidata, resa dalla Capogruppo BNP Paribas S.A.

Questi temi, che rendono concreta tutta l'azione della Banca nell'ambito della Sostenibilità sociale d'impresa, sono descritti all'interno del Bilancio di Sostenibilità, che tratta, anche, i temi che dovrebbero essere presenti nella

“dichiarazione individuale di carattere non finanziario” (che, come accennato, Findomestic non redige) di Findomestic Banca S.p.A. e che rappresenta lo strumento attraverso cui la Banca comunica i propri impegni e gli obiettivi conseguiti nel raggiungimento degli stessi.

Per la redazione (su base volontaria) del Bilancio di Sostenibilità sono stati adottati gli standard pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI Standard), i più affermati a livello internazionale, al fine di comunicare in maniera efficace le performance complessive agli *stakeholder*, con la radicata convinzione che Findomestic abbia un ruolo importante nello sviluppo del Paese e nel sostegno alle famiglie, confermando il proprio impegno ad agire in maniera responsabile verso i clienti ed a sostenere i territori e le comunità in cui opera.

L’azione commerciale

Findomestic continua ad impegnarsi a rispondere ai vari cambiamenti nelle abitudini di acquisto dei consumatori, i quali confermano di apprezzare sempre più anche i canali di vendita online, oltre al punto di vendita fisico. Per definire un’offerta in grado di assecondare il nuovo contesto di mercato, la Banca ha continuato ad investire nel miglioramento della “*user experience*” lungo l’intero processo di acquisto, dalla richiesta del prodotto all’acquisizione della documentazione, fino alla firma del contratto.

Si è investito, quindi nell’innovazione dei canali web, APP e sito. È stata inaugurata la nuova APP, dopo un restyling completo, con l’obiettivo di migliorare e semplificare tutto il percorso di navigazione.

La pluralità dei canali di vendita messi a disposizione da Findomestic Banca è perciò utile a garantire il maggior accesso possibile al credito, offrendo una vasta gamma tra prodotti bancari, di credito, di risparmio e assicurativi realizzati secondo principi di responsabilità e sostenibilità, valori al centro delle scelte della Banca. In particolare, nel corso del 2019, sono aumentati i prodotti innovativi offerti con l’introduzione di nuove soluzioni sempre orientate al cliente secondo una logica di trasparenza e flessibilità, al fine di adattarsi alle diverse esigenze.

Nello specifico, Findomestic ha lanciato il prodotto Conto Corrente, un conto innovativo a cui è connaturato Pago Sereno, una linea di Credito pensata per gestire al meglio le spese quotidiane o impreviste. L’utilizzo di Pago Sereno è facile e permette al cliente di rateizzare i pagamenti selezionandoli direttamente.

Attivabile sul Conto Corrente è la funzionalità “Soglia Guadagno”, con cui il cliente può fissare l’importo massimo del saldo che desidera avere sul suo Conto Corrente ed ogni fine mese, se sul Conto c'è una giacenza superiore a quella fissata, la somma eccedente viene trasferita sul Conto Deposito Findomestic, facendo maturare i conseguenti interessi.

Sul Conto Corrente è possibile anche attivare l’opzione “Salva Resto”, un salvadanaio con cui il cliente può arrotondare (a 1€ o ai 5€ superiori) le spese effettuate con la sua Carta di Debito. Ad ogni utilizzo della Carta per effettuare degli acquisti, automaticamente una somma di denaro verrà trasferita sul Conto Deposito Findomestic, facendo maturare interessi.

Findomestic ha, inoltre, confermato il posizionamento di Rata Chiara e del Prestito Flessibile Personale Findomestic, prodotti che sposano la filosofia della sostenibilità del credito e la trasparenza.

Nel **Mercato Clienti** ha trovato sempre più spazio l’*Installment*, che consente di rateizzare, anche successivamente all’acquisto, un’iniziale pagamento effettuato con carta di credito in un'unica soluzione.

In campo assicurativo, è stata lanciata la “Polizza Multianno” e l’innovativa “Polizza Libera” che mette a disposizione del cliente 6 pacchetti assicurativi personalizzabili in base ai suoi bisogni di protezione e variabili nel tempo: Infortuni, RC famiglia, Multimedia, Protezione Carte, Reddito Protetto, Contenuto della Casa. Ciascun pacchetto assicurativo può avere fino a tre diversi livelli di copertura e il cliente può sempre scegliere, in autonomia, il livello di copertura che più si adatta alle sue esigenze e calcolare il suo premio mensile.

Per quanto riguarda il prodotto Cessione del Quinto (CQS) si è avviato un Piano di riposizionamento attraverso lo sviluppo di attività che impattano sulla competitività dell'offerta e garantiscono un miglior servizio al cliente.

Findomestic ha, altresì, proseguito nella ricerca di soluzioni per supportare i propri clienti. Sono state apportate migliorie significative agli strumenti di *Customer Relationship Management* così da permettere la realizzazione di Campagne Commerciali sempre più personalizzate. Uno dei principali obiettivi di Findomestic è quello di rendere, nell’operatività legata all’istruzione della pratica, sempre più autonomo il cliente attraverso il suo dispositivo mobile personale, così da diminuire il divario tra soluzioni online ed il punto vendita fisico.

In relazione al settore **Veicoli** (compreso il prodotto Leasing) il 2019 si chiude con 1.453 milioni di Euro di fatturato, in aumento del 2,67% rispetto al 2018. Il 2019 è stato un anno importante che ha visto rafforzare la leadership digitale in Italia. Nello specifico, Findomestic ha:

- equipaggiato la maggioranza dei *Top Dealer* con i simulatori integrati;

- migliorato l'esperienza di firma digitale all'interno della piattaforma digitale “B2B2C” estendendo questa possibilità al fideiussore;
- creato l'infrastruttura per consentire la vendita dei prodotti complementari direttamente dalla piattaforma digitale “B2B2C;
- siglato un nuovo accordo di collaborazione con un partner primario nel settore *automotive* a livello europeo dotandolo di un Tool per la vendita a distanza;
- adattato il *Tool* per la vendita a distanza al mondo delle due ruote, creando un vero *e-commerce* sul portale.

Anche il prodotto Leasing ha ottenuto risultati positivi con una produzione che ha superato 144 milioni di Euro (+ 13,14 rispetto al 2018). Crescita ottenuta grazie alla spinta commerciale e ai prodotti sempre più aderenti alle esigenze dei clienti.

Per aumentare la visibilità, si è operato in continuità sponsorizzando iniziative ed eventi dedicati ai veicoli, tra i quali si ricordano:

- nel settore auto, *l’Automotive Dealer Day*, l’evento *Business to Business* leader in Europa, durante il quale Findomestic assegna il Premio Innovazione gestionale all’azienda il cui progetto si è distinto nell’ambito della responsabilità sociale o nell’innovazione di processo (nel 2019 Findomestic ha affiancato il concetto di innovazione gestionale ad un tema di sostenibilità ambientale regalando, a tutti i candidati al premio, degli alberi da frutto che sono stati piantati nelle zone più disagiate del pianeta);
- nel settore Moto, l’EICMA, Esposizione Internazionale del Ciclo e Motociclo, è stata l’occasione per rilanciare azioni di co-marketing con i nostri Brand Partner.

Findomestic è coinvolta, inoltre, in numerosi eventi per il posizionamento del brand e per la messa a valore di tendenze di mercato. Partecipa infatti a “Quintegia Partner Meeting” e ad “*Automotive Forum*”, occasioni preziose per realizzare prodotti finanziari sempre più aderenti alle esigenze di mercato. Grazie alla collaborazione con Federauto e Quintegia in particolare, vengono effettuati focus e incontri formativi sia per le funzioni Commerciali che per il Marketing.

Il settore del **Partenariato con le Banche** nel 2019 è stato caratterizzato da alcuni assestamenti/evoluzioni. Da un lato, è continuato il processo di fusione tra alcune realtà bancarie in ottica di aumento della redditività e della solidità delle stesse, dall'altro, alcune banche territoriali sono state messe in crisi dai bilanci/NPL e hanno richiesto sostegni esterni.

Il contesto normativo, con l'entrata in vigore della PSD2 (*Payment Services Directive 2*), ha imposto alle banche "di aprire a terze parti autorizzate le “porte” dei conti e dei dati in loro possesso". Una vera e propria rivoluzione che rappresenta una sfida importante per le Banche tradizionali per i prossimi anni.

In continuità con quanto pianificato nel 2019, è stata portata avanti l'azione di *scouting* verso alcune banche di medie dimensioni, per proporre un'offerta targettizzata, integrata con il modello di business esistente, al fine di accrescerne il valore aggiunto. Tale azione ha consentito di attivare importanti relazioni e approfondire ulteriormente la conoscenza del mercato.

Per quanto riguarda *le partnership* in portafoglio, il 2019 è stato un anno di crescita e di consolidamento delle stesse con la messa a terra di piani marketing e commerciali condivisi volti ad aumentare la redditività e i volumi sia sulla rete fisica che sul canale Web (+12,6%) in ottica di reciproca soddisfazione.

La *partnership* con BNL ha visto una forte rifocalizzazione sul prodotto core business (la carta BNL Credit) con la messa in campo delle nuove iniziative di animazione e di coinvolgimento della rete BNL ed una forte attenzione all’ottimizzazione ed ai KPI qualitativi con superamento dei ricavi attesi. Sono state, inoltre, poste le basi per le innovazioni di prodotto e di processo che verranno attivate nel 2020.

Per gli altri prodotti, la *partnership* ha visto proseguire l’attività sui mutui con un lavoro, ancora da completare, lato processo/prodotto e la collaborazione sulla sinergia sul conto corrente Findomestic.

Il Mercato Bank@Work (finanziamenti a dipendenti di aziende ed enti partner) ha realizzato importanti risultati sia nel comparto prestiti personali sia in quello della cessione del quinto.

Alla luce dei risultati del test sul progetto Net&Dir, sono state svolte attività di fine tuning volte a dare impulso all’attività commerciale della rete agenti. È stata definita un’offerta di conto corrente per i dipendenti delle aziende top partner, con una scontistica a fronte dell’accredito dello stipendio. Nel corso dell’anno 2019 sono proseguite le sinergie con le reti commerciali corporate di BNL e di Arval per la ricerca di opportunità di sviluppo di nuovi accordi con aziende ed enti.

Il progetto Life Changing, (offerta multiprodotto del Gruppo) ha visto l’attivazione di 13 accordi con le aziende top client, tra quelle individuate come target.

La gestione del rischio di credito

Nel corso del 2019, il mercato del credito al consumo ha mantenuto un trend di crescita, ormai abituale negli ultimi anni, seppur meno marcato rispetto al periodo precedente.

In questo contesto, caratterizzato da una concorrenza sempre più organizzata ed aggressiva, soprattutto per quanto concerne i grandi gruppi bancari nazionali, la Banca ha colto le opportunità positive della tendenza, crescendo ancora in misura più elevata rispetto alla media nazionale, soprattutto per quanto concerne l'area dei prestiti personali ed incrementando, così, la già consistente quota di mercato.

Allo sviluppo del fatturato si è collegato un aumento del costo del rischio che ha reso necessarie numerose azioni di contenimento, sia in fase acquisizione e quindi di politiche e regole di accettazione, volte ad individuare "cluster" di produzione particolarmente rischiosa, sia in fase di gestione del cliente in ritardo con continue azioni di rafforzamento del sistema operativo.

In particolare è stata data grande attenzione all'attivazione di azioni volte a contenere il livello di sovra indebitamento dei clienti ed a migliorare la qualità dei dati in ingresso, e si è proseguito nel continuo miglioramento della filiera dei controlli posti a presidio del rischio di credito, aggiornando tutte le Metodologie operative, che risultano perfettamente aderenti alle esigenze dei mercati ed in linea con una corretta ed esaustiva valutazione delle domande di finanziamento. Importante il supporto messo in opera per lo sviluppo ed il controllo del rischio di credito sul prodotto "Pago Sereno" connaturato al nuovo conto corrente Findomestic Banca.

Nel settore prevenzione frodi, nel quale si è registrato un costante incremento dei tentativi di truffa, soprattutto in ambito e-commerce, sono stati adottati nuovi strumenti operativi e individuati profili di richiedenti credito ad alto rischio.

Si è potenziata l'attività di entrata in relazione con nuovi *partner*, per la quale è stata completata una considerevole opera di robotizzazione del sistema, e si è rinforzato il controllo della qualità generata dalle collaborazioni commerciali, anche in questo caso con l'avvio di un importante piano volto a sviluppare supporti robotizzati in grado di cogliere anche i minimi segnali di rischio, all'interno delle collaborazioni commerciali in essere.

Per quanto riguarda gli aspetti regolamentari connessi alla gestione del rischio di credito, nel corso del 2019 sono state portate avanti diverse attività nell'ambito di tre principali direttive:

- predisposizione delle attività necessarie per passare dal metodo di calcolo dei requisiti patrimoniali Standard relativi al rischio di credito al metodo *Internal Rating Based* - IRB avanzato. Tale progetto rientra nel contesto di "*Roll-Out*" del modello IRB avanzato di BNP Paribas Personal Finance, già validato *dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution* (ACPR - Banca di Francia);
- implementazione del *framework* di *Data Management* atto a rafforzare, a partire dai principi definiti nella Basel Committee on Banking Supervision's standard n° 239, la capacità di governare i dati di rischio;
- avvio delle attività necessarie per le implementazioni ai fini del recepimento della normativa EBA/GL/2016/07 "linee guida sull'applicazione della definizione di *default* ai sensi dell'art. 178 del regolamento (UE) n° 575/2013" (nota come "nuova definizione di *default*") il cui completamento è previsto per la fine del 2020.

Nel 2019 all'interno della Direzione Customer Solution vi è stato uno sviluppo del modello organizzativo lanciato nel 2018. La logica che ha guidato i cambiamenti è stata quella di presidiare maggiormente le singole aree di attività. Le aree operative della Direzione sono gestite dalla *Collection* per le posizioni in ritardo nei pagamenti (UTP/NPE/NPL) e dalla Recovery per le posizioni deteriorate a cui è stata inviata la comunicazione di decadenza del beneficio del termine (NPL).

Le funzioni centralizzate, riorganizzate ad inizio 2019 sono ora suddivise secondo le seguenti aree di attività a servizio dell'operatività:

- analisi statistiche in supporto ai monitoraggi ed alle decisioni;
- sviluppo progetti e supporto all'innovazione;
- help desk operativo;
- gestione dei flussi di lavoro operativi;
- cessione pro-soluto di portafogli NPL;
- politiche di gestione e controlli.

Nel 2019 si sono effettuate operazioni di cessioni pro-soluto di crediti deteriorati, con una logica di contenimento del costo del rischio e di riduzione del ratio NPL/*Outstanding* in ottemperanza alle indicazioni normative della BCE.

Tutto il personale della Direzione è stato supportato con azioni di formazione istituzionali e specifiche per garantire lo sviluppo delle competenze necessarie alle diverse attività. Sono state rafforzate tutte le misure in termini di rispetto dei principi deontologici aziendali e della *privacy*, allo scopo di garantire sempre di più il rispetto dei principi di liceità, correttezza e pertinenza nell'attività di Customer Solutions ed offrire ai clienti un servizio di alta qualità. A questo proposito nel 2019, in base all'annuale indagine sulla *Customer Satisfaction*, la percentuale di clienti complessivamente soddisfatti del servizio è stata dell'81% (+1% rispetto al 2018).

La gestione del Rischio Operativo

In ottemperanza alla normativa di Vigilanza attualmente vigente in materia e alla Politica del Gruppo BNP Paribas, Findomestic Banca ha formalizzato le politiche per il governo dei rischi operativi, procedendo al loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e vigilando sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Gli obiettivi della politica di gestione del rischio operativo sono:

- coinvolgere tutti gli attori interni a Findomestic sulle azioni di controllo del rischio;
- ridurre la probabilità di accadimento di eventi di rischio operativo che possano inficiare:

  - la fiducia dei propri clienti, azionisti e collaboratori;
  - la qualità dei servizi e prodotti commercializzati;
  - la redditività delle proprie attività;
  - l'efficienza dei processi gestiti;

- realizzare un dispositivo in linea con le previsioni del Gruppo BNP Paribas, con un livello adeguato di formalizzazione e tracciabilità, e che permetta di raggiungere una ragionevole sicurezza del controllo del rischio;
- assicurare un giusto equilibrio tra il livello di esposizione al rischio ed il costo del dispositivo di gestione del rischio stesso.

L'organizzazione del processo di gestione del rischio operativo è definita sulla base dei principi di seguito indicati:

- approccio proporzionato ai rischi;
- coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione;
- gestione integrata con i processi decisionali;
- gestione basata sull'analisi causa – evento – effetto;
- gestione formalizzata all'interno di un assetto condiviso e comune.

Il modello organizzativo del rischio operativo, finalizzato ad assicurare adeguati livelli di efficacia ed efficienza e la riduzione dei conflitti di interesse, si basa su responsabilità integrate e declinate omogeneamente su tutti i livelli organizzativi aziendali. Il processo si sviluppa secondo una doppia logica:

- discendente, con un coinvolgimento degli Organi di governo e dell'Alta Direzione, il quale definisce il quadro generale coerente con la propensione al rischio prevista per l'impresa, effettua un esame costante della situazione in termini di rischio operativo, occorso o potenziale, e prende le decisioni gestionali, nel quadro dei processi di controllo, di supervisione, d'escalation o d'arbitrato che ha definito;
- ascendente, con il coinvolgimento di ogni collaboratore e manager nella gestione quotidiana dei rischi operativi ed un coinvolgimento progressivo dei diversi livelli gerarchici o funzionali secondo la gravità della situazione e secondo i processi d'escalation o di arbitrato definiti.

Il coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi non implica una diminuzione delle responsabilità individuali di ciascuno al proprio livello, nell'identificazione, valutazione, controllo e gestione del rischio operativo. Tutto il personale operativo è responsabile del controllo del rischio ed ogni responsabile ha il dovere di dotarsi di strumenti gestionali adeguati (in particolare, procedure e strumenti di controllo ed informativi) e, una volta rilevati elementi di debolezza nel dispositivo di controllo, ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati. Il modello ha, inoltre, l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia operativa attraverso l'accentramento presso la Direzione Rischi delle attività di coordinamento (piani d'azione, *reporting*, metodologie, etc.) e la specializzazione, presso ciascuna Direzione, di ruoli dedicati all'individuazione e gestione dei rischi. In particolare, il modello è articolato come segue:

- centralizzazione delle attività di analisi degli incidenti storici e delle attività di coordinamento del dispositivo dei Controlli Permanenti nella struttura "RISK ORC" (*Operational Risk Control*);

- identificazione e qualificazione degli incidenti potenziali effettuati dalla struttura “RISK ORC”, in collaborazione con gli OPC (*Operational Permanent Control*) e *Risk Owner*;
- centralizzazione delle attività di convalida del sistema di gestione dei rischi operativi nell’unità “Risk Management” collocata all’interno della “Direzione Rischi”;
- conferimento agli OPC e ai Referenti Segnalazioni, collocati all’interno di ogni Direzione aziendale, di specifici compiti attinenti ai rischi operativi e controlli permanenti per l’ambito di competenza.

L’obiettivo finale è il contenimento delle perdite e la definizione di un’idonea dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi attraverso:

- una migliore gestione anticipatoria dell’esposizione di Findomestic ad eventi potenziali;
- una maggiore efficacia dei controlli.

Il requisito patrimoniale di Findomestic Banca, a fronte del rischio operativo, è calcolato utilizzando il metodo interno AMA. Il modello adottato ha come requisito base una misura dell’esposizione al rischio che consente, da un lato, la consapevolezza del livello di rischio assunto e, dall’altro, la gestione nel continuo del rischio stesso e la sua mitigazione.
All’interno del modello è stato definito un processo di raccolta delle perdite operative inteso a garantire l’esaustività delle segnalazioni, la completezza e correttezza dei dati e lo sviluppo di incidenti potenziali. Questi ultimi rappresentano il rischio prospettico e consentono di definire due componenti fondamentali previste dalla regolamentazione esterna in materia:

- analisi di scenario;
- fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

Le fonti di manifestazione del rischio operativo di Findomestic Banca, così come indicato dagli *event type* di Basilea, sono:

- il rischio derivante da qualsiasi furto, frode o attività non autorizzata effettuata con espressa intenzionalità (dolo) da parte del personale interno (Frode interna) o da parte di soggetti esterni (Frode esterna);
- il rischio relativo a violazioni o atti non conformi al contratto di impiego o a normative sul rapporto di lavoro (Pratiche in materia di impiego / sicurezza luogo di lavoro);
- il rischio derivante da attività di consulenza, rapporti fiduciari e prassi di business o di mercato improprie (Clienti Prodotti e pratiche commerciali);
- il rischio derivante da catastrofi ed altri eventi esterni (Danni ai beni materiali);
- i rischi operativi inerenti i sistemi informatici, le inadeguatezze del sistema, la scarsa qualità dei dati, e i guasti a sistemi hardware o software (Interruzioni di attività e carenze dei sistemi);
- i rischi derivanti dall’avvio, dall’esecuzione e dal completamento di processi, attività e transazioni (esecuzione, consegna e gestione dei processi).

La principale fonte di manifestazione del rischio si conferma come sempre la frode esterna, sia come numero di eventi che come impatto.

A partire dal 2017 la struttura RISK ORC ha esteso il proprio raggio d’azione ponendo in essere anche una nuova attività di controllo di 2° livello, con controlli dedicati alle cartografie dei rischi ed ai piani dei controlli delle Direzioni ed il *reperforming* dei controlli di 1° livello (cd *control testing*) volto a verificare la qualità e attendibilità degli stessi.

Fra le novità più significative dell’anno si ricordano:

- la creazione di un nuovo piano di controlli cyber di 2° livello;
- l’istituzione di un corso di formazione d’aula volto a creare o rafforzare le conoscenze del personale in materia di *Cyber Security* ed a sviluppare le competenze necessarie per poter comprendere ed affrontare efficacemente i rischi di tipo *cyber*;
- la realizzazione di un *workshop* dedicato alla prevenzione delle frodi e soprattutto alle nuove tipologie di attacco *cyber* (Furto di Identità digitale, *phishing*, *social engineering*, *data breach*);
- la revisione del processo di analisi ex ante dei nuovi progetti in ottica di sicurezza *cyber* (revisione del modello DAPI di documentazione progettuale, inclusione nel Comitato di Validazione Nuove Attività, Esternalizzazione di Attività Rilevanti e Transazioni Eccezionali “Comitato PAON” della funzione Sicurezza Informatica).

Come tutti gli anni, la gestione del rischio operativo è stata oggetto di un audit da parte dell’*Inspection Générale* del Gruppo BNP Paribas, conclusosi con risultato “Globalmente soddisfacente”.

Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2019, il Servizio Prevenzione e Protezione ha proseguito il piano di aggiornamento costante dei Documenti di Valutazione dei Rischi, collaborando con la DHR/Formazione negli adempimenti legislativi, legati all'accordo Stato Regioni, sulla formazione per la nomina di nuovi Addetti alle Emergenze e Preposti, nonché sulla formazione dei Lavoratori di nuova assunzione.

Con riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (di seguito DVR) per le unità produttive sul territorio nazionale, è stato portato a termine l'aggiornamento e la prima redazione (per le nuove agenzie) di n. 35 DVR. Tali documenti sono comprensivi di Valutazione Microclimatica e Piani di Emergenza ed Evacuazione, valutazione rischio Campi Elettromagnetici.

Sono state, inoltre, condotte due ulteriori indagini, la prima, Valutazione Rischio MIRE (Rischio Rumore con sorgenti in prossimità dell'orecchio), è stata svolta a campione su un gruppo di lavoratori delle Piattaforme dell'area Fiorentina. La seconda, Valutazione Rischio Legionellosi, è stata effettuata su tutti gli immobili aziendali. Le attività proseguiranno nel corso dell'anno 2020 o secondo specifico crono-programma di rianalisi (es. Legionellosi a cadenza biennale, MIRE a cadenza triennale).

Sono stati, inoltre, costantemente redatti e/o aggiornati i Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) ai sensi dell'art.26 del D.lgs.81/2008, per servizi e forniture delle imprese appaltatrici all'interno di tutte le unità produttiva di Findomestic.

Nel corso dell'anno sono state realizzate attività necessarie alla gestione preventiva ed a posteriori degli eventi di calamità naturale verificatisi sul territorio nazionale, quali ad esempio, la chiusura dell'attività dell'agenzia di Pescara per allagamento, dovuto a forti perturbazioni metereologiche, nonché la chiusura preventiva delle agenzie di Pisa e Livorno per allerta meteo (rischio rosso) diramata da Protezione Civile e Comune.

In ambito stress lavoro-correlato, è stata terminata la verifica delle azioni intraprese a seguito della valutazione oggettiva eseguita nell'anno 2017. E' stata, inoltre, effettuata nel 2019 una nuova valutazione oggettiva del rischio suddetto su tutta l'Azienda, come da obbligo normativo biennale imposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ed attivato successivamente un programma di mantenimento e/o mitigazione del rischio, nonostante l'esito di rischio BASSO della valutazione in questione.

È stata svolta, ed è tuttora in corso per alcune filiali, l'indagine per il rischio Radon. Allo stato attuale non risultano rischi da segnalare. È stata regolarmente recepita la L.R. n. 13 del 8 luglio 2019 promulgata dalla Regione Campania; si è attivata, pertanto, l'indagine Radon a tutti i piani terreni delle agenzie presenti sul territorio di riferimento.

Sono state eseguite le prove di evacuazione in tutti i locali individuati dal D.M. 10 marzo 1998.

Infine, si è tenuta la riunione periodica ai sensi dell'art.35 del D. Lgs 81/2008.

Revisione interna

L'*Inspection Générale* è una funzione integrata a livello "mondiale" ed ha il proprio centro di governo presso BNP Paribas, da cui dipendono, con riporto gerarchico, le strutture periferiche, articolate per territori e linee di business. L'Italia rappresenta la partizione territoriale di *Inspection Générale* denominata *Hub Italy*.

Essendo l'*Inspection Générale* una funzione integrata a livello "mondiale", l'*Inspection Générale – Hub Italy* opera in coordinamento con le corrispondenti strutture della Capogruppo (Team della Capogruppo, altri *Hub* geografici o di *business line*) nonché in coerenza con le linee guida e le metodologie formalmente stabilite dall'*Inspection Générale Centrale*, in stretto coordinamento con gli standard internazionali della professione. In quest'ottica la Capogruppo sottopone ogni propria articolazione ad un programma di *Quality Assurance Review*.

Tale modello organizzativo ha portato, nel corso del 2018, al rinnovo del contratto di esternalizzazione dell'attività di revisione interna da parte di Findomestic Banca S.p.A. alla Inspection Générale – Hub Italy.

L'*Inspection Générale – Hub Italy*, in base ad un processo di *Risk Assessment*, eseguito sulla base delle linee guida stabilite dalla Capogruppo, definisce un piano annuale delle attività di audit. La pianificazione annuale delle attività di revisione interna risponde all'esigenza di assicurare, in un congruo arco temporale, la copertura delle c.d. *Audit Unit* (riconducibili ai domini auditabili) di competenza dello Hub Italy ed è guidata da eventuali obblighi di verifica regolamentari e dalle attività di *Risk Assessment*, svolte nel corso dell'anno dalla *Inspection Générale – Hub Italy* in base alle metodologie definite da BNP Paribas per identificare le principali aree di rischiosità.

Il Piano di Audit 2019, elaborato tenendo in considerazione gli input del Comitato Endoconsiliare Rischi e Controlli Interni ed approvato dall'organo di supervisione strategica, è stato orientato a soddisfare la primaria esigenza di valutare il dispositivo di controllo attivato a fronte delle prescrizioni regolamentari in materia di:

- politiche di remunerazione ed incentivazione: la Banca d'Italia richiede che la Funzione di Revisione Interna verifichi, almeno annualmente, le modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo;
- modello dei Rischi Operativi, in relazione all'adozione, da parte di Findomestic Banca, con decorrenza dal 1°gennaio 2013, del metodo avanzato AMA per la gestione e la misurazione dei rischi operativi. Nell'ambito di tale intervento, sono stati valutati anche i presidi per la gestione del rischio frode;
- gestione del Rischio di Liquidità, la Banca d'Italia stabilisce che la funzione di Revisione Interna deve sottoporre agli organi aziendali, con cadenza almeno annuale, l'esito dei controlli svolti sul processo di gestione del rischio di liquidità;
- *Internal Capital Adequacy Assessment Process* (ICAAP): la Banca d'Italia stabilisce che il processo ICAAP deve essere sottoposto a revisione interna.

In relazione all'obiettivo di valutare il rispetto delle prescrizioni regolamentari, sono state svolte anche attività di audit finalizzate a valutare: il dispositivo collegato alla gestione delle attività esternalizzate; la valutazione dei processi per la produzione del flusso di segnalazione verso Banca d'Italia; i processi connessi alla gestione delle attività di rischio e dei conflitti di interesse con i soggetti collegati.

Oltre alle predette verifiche di natura regolamentare, è stato pianificato ed effettuato un intervento di natura classica:

- per la valutazione del dispositivo commerciale, operativo e di controllo a presidio dei rischi inerenti ai processi operativi per la gestione dei prodotti e servizi nell'ambito dell'offerta commerciale relativa al Programma Banca Digitale di Findomestic. Nel corso di tale intervento, è stato anche valutato il processo di generazione del flusso segnaletico "*SCV-Single Customer View*" per il fondo FITD (Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi);
- relativi alle attività svolte presso la Rete di Findomestic: in particolare, l'intervento di audit ha risposto all'esigenza di valutare la corretta implementazione dei presidi definiti per la gestione dei rischi inerenti ai processi operativi relativi al Canale Diretto e alla Rete Agenti della Direzione Mercati Clienti. Le analisi si sono focalizzate anche sull'operatività di specifiche agenzie del Canale Diretto e punti vendita della Rete Agenti sul territorio nazionale, selezionati in base a specifici criteri.

A fronte delle criticità eventualmente riscontrate, prima della chiusura dell'intervento di audit, vengono emesse constatazioni (c.d. "*finding*") e raccomandazioni, della cui realizzazione gli incaricati si assumono formalmente impegno.

La gestione del complesso delle raccomandazioni emesse direttamente da *Inspection Générale – Hub Italy* è oggetto di periodiche rendicontazioni, anche al Vertice aziendale.

Compliance

Le attività della funzione Compliance sono state svolte sulla base delle linee di programma approvate dal Consiglio di Amministrazione con alcune modifiche dovute ad attività, inizialmente non pianificate, effettuate a seguito del contesto di riferimento, interno e regolamentare.

Con particolare riferimento all'area "Governo e Organizzazione", sono state realizzate azioni volte a rafforzare ulteriormente i propri dispositivi di controllo. In particolare, è stato ridefinito l'assetto dei sistemi dei controlli interni tramite il rafforzamento del Comitato Endoconsiliare Rischi e Controllo interno e di specifici Comitati Interfunzionali, nonché il potenziamento dei flussi informativi verso gli Organi aziendali e l'Alta Direzione.

Sempre in tale contesto, Findomestic Banca ha provveduto, inoltre, ad aggiornare l'organizzazione di governo della funzione Compliance e a realizzare un piano di rafforzamento dei controlli di II livello mirato ad assicurare un maggior presidio del rischio di non conformità su tutte le attività/processi della Banca.

In ragione del nuovo assetto organizzativo, la presenza sul territorio e il rafforzamento delle risorse dedicate ai controlli hanno consentito un miglioramento della copertura dei controlli sia sulla rete di vendita interna ed esterna, sia sulle unità/processi di sede.

È stata inoltre aggiornata la Politica di gestione del Rischio di non conformità che descrive l'organizzazione adottata da Findomestic Banca per la gestione ed il controllo del rischio di non conformità anche al fine di recepire le modifiche intervenute sugli assetti organizzativi sopra indicati.

Con riferimento all'area "Protezione degli interessi dei clienti" sono state completati tutti gli interventi necessari per il recepimento delle novità regolamentari introdotte in materia di procedure di governo e controllo sui prodotti bancari. Sono stati inoltre avviate azioni di rafforzamento del complessivo dispositivo di gestione e controllo predisposto per assicurare la tutela degli interessi e delle esigenze dei clienti.

È stata, infine, aggiornata la Politica in materia di Protezione degli Interessi dei Clienti. Tale documento, che definisce i principi e l'organizzazione di Findomestic Banca S.p.A. nella gestione del rischio di non conformità relativo all'area della tutela degli interessi dei clienti, recepisce e amplia il modello definito dal Gruppo BNP Paribas ed ha come obiettivo

prioritario la piena soddisfazione degli interessi dei clienti al fine di creare un solido rapporto ispirato a valori di correttezza, trasparenza, professionalità e riservatezza.

Con riferimento all'area Etica Professionale è stata aggiornata la Politica in materia di Diritto di Allerta Etico dei collaboratori – *Whistleblowing* che regolamenta il dispositivo adottato da Findomestic che consente ad ogni dipendente di inoltrare segnalazioni su rischi significativi di malfunzionamento in materia di conformità con i quali gli stessi si possono dover confrontare direttamente o indirettamente nello svolgimento della propria attività professionale.

Relativamente agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di "Responsabilità Amministrativa", la funzione ha fornito supporto all'Organismo di Vigilanza della Banca nell'esecuzione delle attività collegate al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 ed alla verifica della sua applicazione. A tale riguardo, è stata realizzato un *assessment* sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 di Findomestic Banca S.p.A. al fine di effettuare una mappatura delle Aree sensibili e dei relativi dispositivi procedurali e di controllo e di identificare eventuali esigenze di integrazione del Modello stesso. Dalla stessa è emersa l'esigenza di aggiornare il documento descrittivo del Modello con i nuovi reati presupposto introdotti nel corso del 2019. La funzione ha partecipato alle riunioni dell'Organismo relazionando sullo stato di avanzamento dei lavori e sulle attività di controllo realizzate.

Le attività di controllo di conformità sono state svolte su tutte le aree di rischio di competenza della funzione. A tal proposito, sono state realizzate verifiche di conformità anche mediante controlli *on site* presso la rete di vendita interna (Centri Clienti) ed esterna (*dealer* e agenti in attività finanziaria) e verifiche specifiche volte a presidiare le aree maggiormente esposte al rischio. A seguito delle risultanze delle suddette verifiche è stata richiesta alle funzioni competenti, laddove necessaria, l'adozione di opportuni interventi migliorativi. La funzione ha curato il monitoraggio sull'effettiva realizzazione degli stessi.

Infine, relativamente alle attività di controllo *ex ante*, al fine di assicurare la conformità delle innovazioni al contesto normativo di riferimento e agli standard aziendali, è stata svolta con sistematicità l'attività di validazione delle innovazioni, di prodotti/attività e delle comunicazioni commerciali prima del loro rilascio in produzione/diffusione. La funzione ha partecipato sistematicamente allo specifico Comitato Interfunzionale, coordinato dalla Direzione Rischi, supportando lo stesso nelle attività di competenza.

Delle attività svolte dalla funzione e dei risultati delle stesse è stata regolarmente fornita periodica informazione all'Amministratore Delegato, all'Alta Direzione, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

Sicurezza Finanziaria

Nel corso del 2019 Findomestic Banca ha proseguito regolarmente il Piano di revisione ordinario del KYI (*Know Your Intermediary*) e KYC (*Know Your Customer*). Inoltre, la Banca ha continuato ad implementare gli strumenti, i processi e le modalità di esecuzione dell'adeguata verifica della clientela, attraverso, ad esempio:

- il recepimento delle Procedure pubblicate da BNP Paribas e Personal Finance. In particolare, è proseguita l'implementazione delle attività richieste dalle *Policy* in materia di KYC, Sanzioni Finanziarie ed Embarghi, Operazioni Sospette, trattamento di Persone Politicamente Esposte, KYI, lotta alla corruzione;
- l'allineamento dei Sistemi Esperti per la determinazione dello score antiriciclaggio (AML) della clientela (persone fisiche e giuridiche) ai parametri definiti da BNP Paribas e Personal Finance e la costruzione del nuovo modello di *scoring* per i prodotti bancari nell'ambito del Programma Banca Digitale;
- l'utilizzo sistematico dell'applicativo di Gruppo *Sun Fircosoft* per il filtraggio dei nominativi di presunte Persone Politicamente Esposte o soggetti presenti in lista Sanzioni, accanto agli altri strumenti già adottati dalla Banca;
- l'affinamento dei processi definiti da BNP Paribas Personal Finance per l'entrata in relazione ed il mantenimento del rapporto con controparti che presentano profili di rischio riciclaggio particolarmente rilevanti;
- il miglioramento dell'efficienza del sistema dei controlli interni, con particolare riferimento al monitoraggio delle transazioni/operazioni effettuate dalla clientela (c.d. *Transaction Monitoring*) e, nello specifico, con gli sviluppi funzionali al monitoraggio dei prodotti bancari;
- il supporto continuativo al Business per la gestione delle attività di competenza, in particolare mediante la formulazione di consulenze;
- la contribuzione allo sviluppo dei progetti strategici avviati a livello della Banca, con particolare riguardo al Programma Banca Digitale;
- il supporto agli audit condotti dalla funzione di revisione interna di BNP Paribas (*Inspection Générale*) e la contribuzione alla risoluzione delle raccomandazioni indirizzate alle altre Direzioni della Banca;
- l'avvio delle attività di recepimento del provvedimento di Banca d'Italia del 30/07/2019 in materia di Adeguata Verifica;
- la stesura della nuova Politica di Gestione dei Rischi di Sicurezza Finanziaria, in linea con il Provvedimento di Banca d'Italia del 29/03/2019;
- l'avvio del processo di Comunicazioni Oggettive, in linea con il dispositivo richiesto dall'Unità di informazione Finanziaria (UIF) di Banca d'Italia.

Attività finanziaria della Banca

L'attività finanziaria svolta da Findomestic Banca S.p.A. ha come obiettivo principale quello di assicurare la copertura del fabbisogno di liquidità a breve e a medio lungo termine e garantire il monitoraggio e la minimizzazione dei rischi finanziari (rischio di liquidità, di tasso e di cambio), assicurando la conformità alla normativa vigente e alla regolamentazione in materia del Gruppo BNP Paribas.

Il modello di *governance* del Gruppo BNP Paribas è basato sulla gestione "centralizzata" della liquidità. La Capogruppo BNP Paribas S.A. ha tra le sue missioni la gestione della liquidità per tutte le società del Gruppo, incluso il Gruppo BNP Paribas Personal Finance, nel quale rientra Findomestic Banca, partecipata a 100% da BNP Paribas Personal Finance S.A.

Nel 2019 sono stati raccolti circa 9.872 milioni di Euro (di cui 4.763 milioni determinati da esigenze di cassa legati alla cartolarizzazione e al *Liquidity Coverage Ratio*, LCR) con controparte BNP Paribas.

Il totale della raccolta al 31 dicembre 2019 ammonta a circa 17.389 milioni di Euro. Ad essa occorre aggiungere la raccolta da clientela che, tramite la commercializzazione del conto di deposito, ammonta a 138 milioni di Euro a fine anno, due prestiti subordinati (200 milioni di Euro e 125 milioni di Euro) ed il titolo AT1 (220 milioni di Euro).

Evoluzione Normativa di riferimento

Nel corso del 2019 vi sono stati numerosi interventi del legislatore nazionale e delle Autorità di Vigilanza, che hanno comportato impatti sull'attività di Findomestic di seguito i principali.

In ambito Privacy l'Autorità Garante, con Provvedimento n. 163 del 12 settembre 2019, ha approvato **il nuovo Codice di condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti, proposto dalle associazioni di categoria**, a integrale revisione del vecchio codice deontologico ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art.40 paragrafo 2 del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali.

Le novità introdotte dal Provvedimento sono le seguenti:

- viene sostituito il precedente regime che prevedeva la sussistenza di una base giuridica del trattamento "mista" -legittimo interesse per i dati negativi e consenso per i dati positivi - individuando come un'unica base "legittimante" il legittimo interesse dei partecipanti/utilizzatori dei SIC;
- il preavviso di segnalazione ai SIC, potrà essere inviato con ulteriori modalità, rispetto allo strumento PEC già individuato con il provvedimento del Garante Privacy del 26 ottobre 2017:
  a)messa a disposizione in un'area riservata ad accesso esclusivo del cliente;
  b) comunicazione telefonica con registrazione della chiamata;
  c) forme di messaggistica istantanea che consentano di tracciare anche l'avvenuta consegna del preavviso;
- si riconosce ai partecipanti, qualora sussista un legittimo interesse, la possibilità di accedere ai SIC oltre che ai dati relativi agli interessati che chiedono di instaurare un rapporto o sono parte dello stesso, anche per i dati degli interessati che possono divenire parte di un rapporto o sono parte dello stesso a seguito di cessione di credito (e dilazione di pagamento), ancor prima dell'instaurazione del rapporto stesso così generato;
- le informazioni creditizie di tipo positivo relative ad un rapporto che si è esaurito con estinzione di ogni obbligazione pecuniaria potranno essere conservate nel sistema non oltre 60 mesi dalla data di cessazione del rapporto o di scadenza del relativo contratto, ovvero dal primo aggiornamento effettuato nel mese successivo a tali date–(il Codice Deontologico del 2004 prevedeva il termine più breve di 24 mesi;
- gli interessati possono esercitare i propri diritti secondo le modalità, i termini e le condizioni stabiliti dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR), sia presso i partecipanti sia presso il gestore, ad eccezione, riguardo a quest'ultimo, del diritto di cui all'art. 20 (Diritto alla portabilità dei dati) del Regolamento; i titolari del trattamento devono garantire, anche attraverso idonee misure organizzative e tecniche, un riscontro senza ingiustificato ritardo, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa;
- per i trattamenti o processi decisionali automatizzati di *scoring* viene stabilito che:
  a) i modelli o fattori di analisi statistica utilizzati dal gestore o dal partecipante devono essere verificati con cadenza biennale ed aggiornati in funzione delle risultanze di tali verifiche;
  b) quando la richiesta non è accolta, sarà l'interessato che potrà richiedere al partecipante se, per istruire la richiesta, ha consultato dati relativi a esiti, indicatori o punteggi di tipo negativo ottenuti mediante trattamenti o processi decisionali automatizzati di *scoring* e di fornirgli tali dati, nonché una spiegazione delle logiche di funzionamento dei sistemi utilizzati e delle principali tipologie di fattori tenuti in considerazione nell'elaborazione. Non sarà più onere del partecipante comunicare all'interessato tali informazioni (come previsto nel codice deontologico del 2004).

In tema Antiriciclaggio si segnala il Provvedimento di Banca d'Italia del 26 marzo 2019, contenente "**Nuove disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari ai fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo**".

Le principali novità introdotte dal provvedimento riguardano:

- i principi generali: dal 1° gennaio 2020 deve essere definita una policy antiriciclaggio che indichi, in modo motivato, le scelte in concreto compiute dagli intermediari sui vari profili rilevanti in materia di assetti organizzativi, procedure e controlli interni, di adeguata verifica e di conservazione dei dati;
- gli Assetti organizzativi a salvaguardia dei rischi di riciclaggio: sono previsti nuovi compiti e responsabilità per gli organi aziendali (organo con funzione di revisione strategica, di gestione e di controllo);
- i Presidi organizzativi minimi: sono previsti nuovi compiti e responsabilità per la funzione antiriciclaggio;
- il Responsabile della funzione antiriciclaggio e il Responsabile delle segnalazioni sospette;
- i Presidi in materia di rete distributiva: per i servizi offerti attraverso reti di agenti in attività finanziaria, soggetti convenzionati, altri soggetti legati contrattualmente a Findomestic, è necessario integrare il contenuto degli accordi per garantire il rispetto delle nuove regole antiriciclaggio;
- la formazione del personale: occorre realizzare programmi per assicurare la preparazione e il continuo aggiornamento per il personale della funzione antiriciclaggio e per i collaboratori che sono a più diretto contatto con la clientela;
- il trasferimento di fondi: con il rinvio al Regolamento (UE) 2015/847, si impone ai Prestatori di Servizi di Pagamento di dotarsi di procedure in grado di individuare le informazioni sull'ordinante e sul beneficiario che devono essere contenute nei messaggi di pagamento (es. bonifici). I prestatori di servizi di pagamento devono essere in grado di riconoscere quando eseguire, rigettare o sospendere un trasferimento di fondi;
- la valutazione dei rischi di riciclaggio: dal 1° gennaio 2020 si dovrà condurre un esercizio di autovalutazione complessiva della propria esposizione al rischio di riciclaggio (per ogni linea di business considerata "rilevante"), da aggiornare con cadenza annuale e trasmettere alla Banca d'Italia entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di valutazione.

Sempre in ambito Antiriciclaggio si segnala il Provvedimento Banca d'Italia del 30 luglio 2019 recante "**Nuove disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo**".

Il provvedimento, come il precedente sopra descritto, attua le previsioni in materia di adeguata verifica della clientela, (art. 17 – 30 del D.lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 (Legge Antiriciclaggio) come modificato dal D.lgs. n.90 del 25 maggio 2017, di recepimento della cd. IV Direttiva Antiriciclaggio e recepisce gli orientamenti congiunti delle Autorità di Vigilanza Europee emanati il 26 giugno 2017 ai sensi degli articoli 17 e 18, paragrafo 4, della direttiva (UE) 2015/849 (cd. IV Direttiva antiriciclaggio), sulle misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela e sui fattori che gli enti creditizi e gli istituti finanziari dovrebbero prendere in considerazione nel valutare i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo associati ai singoli rapporti continuativi e alle operazioni occasionali. Dal 1° gennaio 2020 Findomestic dovrà adeguarsi alle disposizioni del Provvedimento.

In materia di Trasparenza il Provvedimento del 18 giugno 2019 della Banca d'Italia che ha apportato modifiche alle proprie "**Disposizioni in materia di Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti**" (Provvedimento del 29 luglio 2009 e succ. mod., d'ora in poi "Disposizioni"), che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 5 Luglio 2019).

L'intervento dà attuazione alla direttiva 2014/92/UE (PAD – *Payment Account Directive*) e al Capo II-ter titolo VI del TUB (introdotto nel Testo Unico con il d.lgs. n. 37/2017, con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano la PAD) in materia di conti di pagamento offerti a consumatori o sottoscritti da questi ultimi.

Sono stati recepiti dalle "Disposizioni" i due nuovi documenti introdotti dalla PAD – che hanno contenuto e struttura standardizzata a livello europeo e quindi non modificabile dagli Stati membri – per fornire ai consumatori alcune informazioni sia nella fase antecedente alla stipula del contratto (FID – *Fee Information Document* o Documento informativo sulle spese, vedi Regolamento UE 2018/34), sia durante l'esecuzione del rapporto contrattuale (SOF – *Statement of fees* o Riepilogo delle spese, vedi Regolamento UE 2018/33).

Le nuove disposizioni si applicano a Findomestic in relazione ai nuovi prodotti di Conto Corrente e Conto di Base, da intendere come conti di pagamento.

Attività progettuali di ricerca e sviluppo

La dinamica progettuale del 2019 si è sviluppata in continuità con gli anni precedenti, in coerenza con i Pilastri del Piano Strategico Findomestic *Forward* 2020 avviato nel 201, e ha riguardato tutti i Mercati:

- **Mercato degli Intermediari Finanziari**: attivata la commercializzazione del prodotto *installment* sulla Rete di un importante partner bancario;
- **Mercato Veicoli:** ampliamento della gamma di prodotti finanziari presenti sul canale *E-commerce* per offrire al cliente la possibilità di scegliere oltre al credito classico anche i prodotti a Maxi-Rata e permettere la vendita abbinata all'acquisto del bene di servizi assicurativi sia sul credito che sul bene;
- **Mercato Distribuzione**: lancio di una nuova *Partnership* con un primario partner della grande distribuzione caratterizzata da un modello di Business in grado di sviluppare sinergie con la Rete di agenti in attività finanziaria attraverso l'apertura di Agenzie all'interno di alcuni dei maggiori Centri Commerciali dove è presente il Partner;
- avvio dell'accordo con primario partner dell'elettronica per la commercializzazione del credito finalizzato per l'acquisto di *device* presso i Punti Vendita e sul sito del Partner.

Parallelamente alla revisione dell'accordo economico con Poste Italiane, sono proseguite le attività volte alla trasformazione e al miglioramento dei processi sottostanti, tra le quali la più significativa è la Firma Elettronica Avanzata introdotta negli Uffici Postali.

Per quanto riguarda il **Mercato Diretto**, l'azione progettuale è stata principalmente focalizzata sulla Cessione del Quinto dello Stipendio (CQS):

- lancio del nuovo Portale CQS su tutta la catena del finanziamento;
- messa a terra di azioni per il riposizionamento del prodotto (avvio offerta dedicata; azioni marketing dedicate al canale Bank@Work; test di preferenza dedicato al Prestito Personale/CQS);
- lanciati gli sviluppi per l'ampliamento delle Compagnie Assicurative.

Prosegue il piano di innovazione intrapreso da Findomestic per lo sviluppo della trasformazione digitale del modello di business della Banca con l'obiettivo di migliorare l'esperienza dei propri Clienti attraverso l'estensione della gamma di prodotti offerti e la semplificazione dei processi:

- lanciato il nuovo prodotto di conto corrente;
- sviluppata la funzionalità *eWallet* sulla carta di debito;
- *Stepwise* – Polizza Libera Cardif: la nuova offerta assicurativa modulare e fortemente flessibile che prevede sei differenti coperture danni e che consente al Cliente di gestire la propria polizza decidendo di aggiungere o eliminare in qualsiasi momento e attraverso qualsiasi *device* i pacchetti assicurativi scegliendo per ciascuno di essi il livello di copertura con infine un processo completamente digitalizzato;
- introdotta la funzionalità di visualizzazione e *resizing* dei documenti oggetto di *upload* da parte del Cliente per assicurarne il riconoscimento sui Sistemi;
- posticipato al *wizard* di firma il campo IBAN dalla *form* di Prestito Personale Web.

L'evoluzione dei modelli di gestione delle attività di Credit & Partner Care e Customer Solutions è stata volta in questi anni a ottimizzare *le performance* dei *team* su base nazionale al fine di aumentare la flessibilità e consentire di gestire in modo dinamico le pratiche oggetto di trattamento.

Al **Credit & Partner Care**, le iniziative hanno permesso di fornire un ottimo livello di supporto ai Partner, introducendo nel 2019 l'attività di *outbound* nei confronti dei *Dealer* per cercare di ridurre le tempistiche di *feedback* sulle richieste e innalzare la qualità delle informazioni di valutazione ed estendendo la continuità operativa offerta ai Partner.

In ambito **Customer Solutions**, sono state implementate nuove funzionalità per rendere più efficace e tempestivo il trattamento degli insoluti bancari con benefici in termini di riduzione del costo del rischio: ridotti i tempi di ripresentazione degli addebiti *Sepa Direct Debit* con conseguente aumento della frequenza dei tentativi di prelievo su altri Istituti Bancari. Estensione del perimetro di cessioni d'*encours*, aprendo la strategia NPL a nuove tipologie di crediti (portafogli in gestione Litigation).

Nel perimetro **Digitalizzazione** prosegue l'opera di miglioramento continuo attraverso:

- *roll-out* di Telematica 2.0 sui *Dealer* per consentire una gestione delle attività in modalità autogestita da parte di questi ultimi;
- il forte *focus* sulla dematerializzazione, proseguendo azioni a sostegno dell'utilizzo della firma digitale OTP (*One Time Password*) su tutti i Mercati e continuando la promozione del servizio di *E-billing* (estratto conto elettronico);
- l'integrazione della gestione *e-mail*, *chat* e *social* con la barra telefonica per una gestione multicanale dei contatti e conseguente innalzamento del livello di servizio di Dopo Vendita percepito dal Cliente;
- avviata un'analisi dei contatti *inbound* di Banca Digitale per l'ottimizzazione dei flussi telefonici e la comprensione dei motivi di contatto.

Sempre in ambito Digitale, continua la trasformazione dell'architettura IT in allineamento con le strategie di Gruppo e con un forte focus nell'area della sicurezza, in particolare con l'attivazione di servizi di *threat intelligence* volti ad aumentare la *Cyber Defense*, con l'estensione della soluzione di *Network Admission Control* sull'intero perimetro aziendale e con il rafforzamento del processo di gestione degli *asset* della Banca attraverso un *tool* di *Discovery*. Proseguono inoltre gli interventi per la gestione dell'obsolescenza del parco tecnologico.

In termini di soddisfazione Cliente, lanciato *Net Promoter System* a pieno regime sulle piattaforme CRC e le Agenzie: seguito del NPS relazionale e transazionale con il contatto dei detrattori entro le 48 ore con una suddivisione delle chiamate e del *feedback loop* in base alla zona geografica. Esteso il perimetro NPS al B2B a fine anno, con il coinvolgimento e la formazione del Credit & Partner Care.

Si conferma il *trend* relativo ai forti investimenti in Adempimenti Normativi, rappresentando questi ultimi una significativa componente del budget dedicato alle attività progettuali

- **Modello IRB – RIO**: proseguono gli sviluppi per l'introduzione del metodo avanzato di valutazione del rischio di credito basato sulla costruzione di indicatori di rischio interni alla Banca (*Internal Rate Based*), abilitante il cambio di piattaforma sulla quale effettuare il calcolo, allineando Findomestic ai nuovi standard definiti dal Gruppo;
- **RaDAR**: progetto chiuso il 31/12/2019 e finalizzato ad allinearsi in tema di *Data Governance* e *Data Quality* con finalità di reporting Rischio/Finanza, secondo la Direttiva 239 del Comitato di Basilea;
- **IFRS9**: messe a terra alcune evolutive connesse ai progetti di adeguamento ai nuovi principi volti alla migliore valutazione degli *asset* di bilancio (presa in conto di *expected loss* bilancio);
- **IFRS16**: implementati gli sviluppi per recepire il nuovo principio internazionale che disciplina la contabilizzazione e la rappresentazione in Bilancio dei costi di *Lease*;
- **GDPR** (*General Data Protection Regulation*): esteso il perimetro di adeguamento della normativa includendo i nuovi prodotti e processi lanciati con Banca Digitale;
- **PSD2**: rilasciate regolarmente in produzione a settembre le funzionalità previste in termini di *Strong Customer Authentication* dalla nuova legislazione Europea che impone alle banche di aprire a terze parti autorizzate (cd TPP) le "porte" alle informazioni dei clienti in loro possesso circa Conti, Pagamenti (singoli e ricorrenti) e conferma disponibilità fondi.

Con atto notarile del 12 settembre 2019 è stata costituita la Società Florence Real Estate Developments S.p.A. (in forma abbreviata, **FRED S.p.A.**). Tale Società assume la qualifica di "società strumentale" di Findomestic Banca S.p.A., sulla base di quanto previsto dall'art. 59 del D.Lgs. 385/1993 (TUB), essendo deputata ad esercitare, in via esclusiva, un'attività di natura prettamente immobiliare, divenendo direttamente proprietaria degli immobili ad uso funzionale della Banca Controllante.

Quale prima iniziativa, FRED S.p.A. si è impegnata nella ricerca di un immobile, che fosse in grado di ospitare la nuova sede di Direzione Generale di Findomestic Banca S.p.A., con l'obiettivo di consolidare in un unico edificio lo staff attualmente operante in dodici diverse sedi dell'area fiorentina

B) Dinamiche rispetto all'esercizio precedente dei principali aggregati del bilancio

Stato patrimoniale aggregato

(in migliaia di Euro)

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Cassa e disponibilità liquide	121.845	148.894	-18,17%
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	2.334	1.640	42,31%
Crediti verso banche	826.064	285.124	==
Crediti verso clientela	19.322.913	17.917.555	7,84%
Derivati di copertura	770	-	==
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(764)	-	==
Partecipazioni	1.500	-	==
Attività materiali	74.285	50.654	46,65%
Altre attività immateriali	36.007	31.824	13,14%
Attività fiscali	601.913	597.131	0,80%
Altre attività	122.196	131.275	-6,92%
Totale dell'attivo	**21.109.062**	**19.164.097**	**10,15%**

Il totale dell'**Attivo** ammonta a 21.109 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 in aumento del 10,15% rispetto all'anno precedente.

L'ammontare della voce **Cassa e disponibilità liquide** è quasi interamente riferibile al conto corrente accentrato presso la Banca d'Italia detenuto ai fini degli indicatori di liquidità, la cui variazione è spiegabile con le esigenze ad essi connessi.

Le **Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino alla scadenza)** si compongono come segue:

- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a conto economico per le quali si evidenzia una riduzione rispetto al 2018 ascrivibile alla svalutazione della partecipazione allo schema volontario del Fondo Interbancario tutela dei depositi (FITD) e, in particolare, derivante dall'intervento a sostegno di CARIGE e di CR Cesena;
- attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per le quali si evidenzia una crescita di valore di mercato intercorsa durante l'esercizio sulle azioni detenute nella VISA Inc.

Per quanto concerne i **Crediti verso le Banche** l'incremento rispetto al 2018 è dovuto principalmente alla sottoscrizione del prestito titoli legato alla nuova operazione di cartolarizzazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

La voce **Crediti verso la clientela**, che rappresenta il 91,54% del bilancio, si attesta a 19.323 milioni di Euro (+7,84%) in coerenza con l'incremento della produzione.

La voce **Derivati di Copertura** accoglie la valutazione al Fair Value dello strumento finanziario (IRS) sottoscritto con la controparte BNP Paribas S.A., allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto alle oscillazioni del tasso di interesse.

In maniera speculare la voce **Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica**, indica la valutazione al *Fair Value* del portafoglio oggetto di copertura. Si precisa che il portafoglio coperto riguarda sia il prodotto carta che il credito classico.

Con riferimento alla qualità del credito, la riduzione dei crediti deteriorati rispetto al 2018 (-9,14%) e il passaggio del *coverage ratio* dal 75,94% dell'esercizio precedente al 69,77% sono sostanzialmente spiegati dall'incremento del volume delle cessioni pro-soluto dei crediti al contenzioso. Per quanto riguarda i crediti non deteriorati si evidenzia un leggero aumento del *coverage ratio* che passa dall'1,85% all'1,87%.

Per quanto riguarda la voce **Partecipazioni**, essa accoglie il versamento del capitale sociale per la costituzione della società FRED S.p.A. avvenuta nel corso del 2019.

La **voce Attività Materiali** evidenzia un incremento rispetto al 2018 pari al 46,65% spiegabile in gran parte con l'introduzione, a partire da gennaio 2019, del principio contabile IFRS 16, in base al quale i contratti di leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use* per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

L'aumento delle **Attività immateriali** (+13,14%) è connesso principalmente con le attività progettuali della Banca, in particolare allo sviluppo dei software del prodotto "Banca Digitale".

Per quanto riguarda la mancata riduzione delle **Attività fiscali** essa è dovuta principalmente all'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2020 che ha introdotto due importanti novità:

- il differimento in quattro quote annuali, dal periodo di imposta 2022 al periodo d'imposta 2025, della deduzione della quota pari al 12% delle svalutazioni su crediti ante 2016, prevista ai fini IRES e IRAP dall'art.16, c.4 e c.9 della legge n.83/2015, per il periodo di imposta 2019;
- il differimento al periodo d'imposta 2028 della deducibilità ai fini IRES e IRAP del 10% delle rettifiche di valore su crediti iscritte in bilancio in sede di prima adozione dell'IFRS 9 nel periodo d'imposta 2018.

(in migliaia di Euro)

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Debiti verso banche	17.590.829	16.790.401	4,77%
Debiti verso clientela	1.314.822	336.530	==
Passività finanziarie di negoziazione	2.227	-	==
Passività fiscali	93	13.657	-99,32%
Altre passività	351.498	323.650	8,60%
Trattamento di fine rapporto del personale	12.885	11.929	8,02%
Fondi per rischi e oneri	40.379	43.421	-7,01%
Totale del passivo	**19.312.733**	**17.519.588**	10,24%
Capitale	659.403	659.403	==
Strumenti di capitale	220.000	220.000	==
Riserve da valutazione	(830)	(959)	-13,53%
Sovrapprezzi di emissione	241.649	241.649	==
Riserve	446.695	304.298	46,80%
Utile (Perdita) d'esercizio	229.411	220.117	4,22%
Totale del patrimonio netto	**1.796.329**	**1.644.509**	9,23%
Totale	**21.109.062**	**19.164.097**	10,15%

Il passivo è composto principalmente dai **Debiti verso banche** che con 17.591 milioni di Euro, rappresentano l'83,33% del totale del bilancio e registrano un aumento del 4,77% rispetto al 2018. Tale incremento è connesso all'andamento degli impieghi.

L'incremento della voce dei **Debiti verso clientela** è quasi interamente dovuto al debito nei confronti della società veicolo in funzione dei titoli emessi e sottoscritti da terzi, relativi alla nuova operazione di cartolarizzazione avvenuta nel corso del 2019. L'operazione è volta a realizzare, un'anticipata monetizzazione del valore dei crediti ceduti nonché la riduzione dei *Risk Weighted Assets* (RWA), su un portafoglio di crediti veicoli "*performing*", con conseguente miglioramento dei *ratios* patrimoniali.

La voce **Passività finanziarie di negoziazione** accoglie lo strumento finanziario IRS in *trading* sottoscritto al fine di coprire il rischio di tasso di interesse collegato ai titoli di classe *Senior e Mezzanine* sottostanti l'operazione di cartolarizzazione avvenuta nel corso del 2019.

L'andamento della voce **Trattamento di fine rapporto** risulta principalmente determinato dall'aggiornamento della valutazione attuariale (+719 mila Euro), nonché dalla dinamica del fondo intercorsa (+237 mila Euro).

Relativamente ai **Fondi per rischi e oneri**, si evidenzia che la variazione rispetto al 2018 (-7,01%) è principalmente dovuta all'aggiornamento delle stime relative allo stock di polizze di protezione Cardif non CPI decorrelate dal bene finanziato. La voce inoltre accoglie lo stanziamento di passività potenziali legate alla fuoriuscita anticipata del personale dipendente con determinate caratteristiche anche in virtù della novità introdotte dalla legge di stabilità 2019 in relazione alla cosiddetta "Quota 100"; nonché la stima delle provvigioni da restituire alle compagnie assicurative in caso di rimborsi

anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essi concessi, per effetto dell'incremento degli impieghi e dell'andamento storico dei citati rimborsi.

La voce **Strumenti di capitale** è connessa all'emissione di un prestito obbligazionario subordinato di capitale aggiuntivo di classe 1, con durata perpetua e a tasso indicizzato, volta al sostegno della crescita degli impieghi.

Con riferimento alle **Riserve da Valutazione**, si precisa che la variazione della voce è dovuta per 521 mila Euro alla variazione della valutazione attuariale del fondo di trattamento fine rapporto e per 651 mila Euro all'incremento del valore di mercato delle Azioni VISA detenute in portafoglio, al netto dell'effetto fiscale.

L'incremento registrato sulle **Riserve** (+46,80%) deriva della patrimonializzazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, pari a 150 milioni di Euro, al netto del pagamento degli interessi maturati dal suddetto prestito obbligazionario subordinato.

Conto economico aggregato

(in migliaia di Euro)

	31/12/2019	31/12/2018	variazione %
Margine di interesse	1.000.932	918.041	9,03%
Commissioni nette	111.362	93.744	18,79%
Dividendi	16	12	25,78%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.277)	-	==
Utile(perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	(91.897)	(4.368)	==
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(6)	(17)	-65,91%
Margine di intermediazione	**1.018.130**	**1.007.413**	**1,06%**
Rettifiche di valore nette	(271.257)	(271.178)	0,03%
Spese amministrative	(399.669)	(395.152)	1,14%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(20.495)	(10.572)	93,85%
Altri proventi (oneri) di gestione	27.903	26.088	6,96%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.646)	(21.228)	-68,69%
Costi operativi	**(398.907)**	**(400.865)**	**-0,49%**
Utile o (perdita) da cessione di investimento	14	(0)	==
Risultato dell'attività operativa	**347.981**	**335.370**	**3,76%**
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(118.570)	(115.253)	2,88%
Utile netto	**229.411**	**220.117**	**4,22%**

Si segnala che il **Margine d'intermediazione** ammonta a 1018,1 milioni di Euro, in lieve aumento rispetto al 2018 (+1,06%).

Analizzandone in dettaglio le varie componenti, si evidenzia che l'incremento del **Margine di interesse** (+9,03%) rispetto al 2018 risulta correlato all'andamento crescente degli impieghi, nonché dalla crescita dei tassi applicati alla clientela.

L'aumento delle **Commissioni nette** (+18,79%) è principalmente ascrivibile alla buona dinamica commerciale.

Per quanto concerne la voce **Risultato netto dell'attività di negoziazione**, l'ammontare di 2,2 milioni di Euro è interamente ascrivibile alla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario IRS in trading connesso all'operazione di cartolarizzazione avvenuta nel corso del 2019.

Si segnala che la voce **Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie** valutate al costo ammortizzato accoglie l'utile/perdita derivante dalla vendita di crediti *non performing* avvenute nel corso dell'esercizio. La variazione in aumento della voce in esame deve essere letta insieme all'andamento delle rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività valutate al costo ammortizzato.

Complessivamente, il costo del rischio di credito al 31 dicembre 2019 si attesta 363,2 milioni di Euro, in aumento del 31,79% rispetto al dato registrato lo scorso anno (275,5 milioni di Euro). Tale variazione è spiegata dall'effetto derivante

dall'aumento degli impieghi registrato nell'esercizio in corso nonché dagli effetti delle cessioni dei crediti pro-soluto al contenzioso avvenute nel corso dell'anno. In queste condizioni, il rapporto del costo del rischio complessivo sugli impieghi medi gestiti si attesta pari all'1,92% per l'anno 2019, in aumento rispetto al livello raggiunto nell'esercizio precedente (1,61%).

I **Costi operativi** del 2019 ammontano a 398,9 milioni di Euro, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-0,49%); con riferimento alle spese amministrative, la massa salariale incrementa per lo *staffing* in relazione alla crescita dell'attività della Banca. L'andamento decrescente delle altre spese amministrative è dovuto principalmente alla diminuzione dei costi di progetto di Banca Digitale, sia in termini di costi di consulenza che di servizi IT.

Relativamente agli **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**, si evidenzia che la variazione in diminuzione (68,69%) è principalmente dovuta all'aggiornamento delle stime relative dello *stock* di polizze di protezione Cardif non CPI decorrelate dal bene finanziato.

Per quanto riguarda le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali**, la variazione è quasi interamente dovuta all'effetto tecnico dell'introduzione del principio contabile IFRS 16.

Risultato d'esercizio e proposta di destinazione dell'utile

L'andamento generale, come sopra analizzato, mostra un utile netto di 229.410.504 Euro, per il quale viene proposta la seguente destinazione:

Riserva ordinaria: 11.470.525 Euro
Riserva straordinaria: 73.096 Euro
Dividendi: 217.866.883 Euro

Il risultato netto conseguito evidenzia un aumento del 4,22% rispetto a quello del 2018, con un ROE che si attesta al 14,63%, rispetto al valore registrato lo scorso anno (15,44%).

Indici di bilancio

	31/12/2019	31/12/2018
Risk income	32,72%	26,92%
Cost income	39,18%	39,79%
tax rate	34,07%	34,37%
ROE	14,63%	15,44%

C) Rapporti con Controllanti, Controllate e Parti Correlate

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas) ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa della linea di credito messa a disposizione dal socio unico BNP Paribas pari a 19.793 milioni di Euro; il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 17.389 milioni di Euro.

Per maggiori dettagli relativi ai rapporti con le parti infragruppo si rimanda alla nota integrativa (Parte H – Operazioni con parti correlate).

Si precisa che i rapporti in essere tra le Società sono regolati a condizioni di mercato (nel rispetto del "*arm's length principle*").

D) Rapporti con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento e decisioni da questo influenzate

Il controllo, la direzione ed il coordinamento da parte di BNP Paribas Personal Finance S.A. di Findomestic Banca fanno rientrare quest'ultima, e le società da essa controllate, nella più ampia sfera di influenza del Gruppo BNP Paribas. Questo influisce positivamente sulla gestione delle società stesse, permettendo lo sviluppo di una serie di sinergie e di ottimizzazioni dei costi che altrimenti sarebbero precluse. La ricerca di tali sinergie ha portato ad intrattenere rapporti con le società appartenenti al Gruppo BNP Paribas anche italiane come BNL S.p.A..

Ciò premesso, di seguito si dà conto delle decisioni assunte nel corso del 2019 ed influenzate da BNP Paribas Personal Finance S.A., soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 ter c.c.. Le ragioni e gli interessi la cui valutazione ha inciso sulle decisioni e le loro motivazioni sono state oggetto di analisi nel corso delle riunioni degli organi societari nelle quali le decisioni stesse sono state assunte ed opportunamente verbalizzate:

25 gennaio 2019

- Proroga convenzione Prestiti Personali BNL;
- Piano di Audit 2019 e Triennale;
- Approvazione Politica di identificazione del Personale più rilevante 2018.

18 aprile 2019

- Operazione di prestito titoli ABS (*Securities Lending Uncollateralized*) con BNP Paribas S.A;
- Approvazione:

  a) Resoconto ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) al 31/12/2018:

  b) Resoconto ILAAP (*Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*) al 31/12/2018;

  c) Documento CAS (*Capital Adequacy Statement*) al 31 dicembre 2018;

  d) Documento LAS (*Liquidity Adequacy Statement*) al 31 dicembre 2018

- Approvazione del documento "Politiche di remunerazione ed incentivazione 2019";
- Approvazione Proroga Convenzione Prestiti Personali BNL.

19 luglio 2019

- Approvazione strutturazione operazione di cartolarizzazione AutoFlorence1 finalizzata alla liberazione di capitale regolamentare.

25 ottobre 2019

- Approvazione proposta di ristrutturazione dell'operazione di cartolarizzazione Florence SPV.

E) Evoluzione prevedibile della gestione

Per il **Mercato Distribuzione** il 2020 sarà un anno caratterizzato dal consolidamento delle relazioni già attive e dalla ricerca di nuovi modelli di business.

L'ampiezza del portafoglio clienti e la notorietà del *brand* Findomestic saranno i *driver* di sviluppo delle relazioni commerciali, insieme alla capacità di sviluppare soluzioni sempre più integrate con i processi di vendita dei Partner.

L'offerta sarà orientata principalmente all'introduzione di nuovi prodotti e servizi che potranno favorire il *repeat business* aumentando la fidelizzazione dei clienti e migliorando, al tempo stesso, la *user experience* connessa alla gestione delle richieste di finanziamento.

Per seguire in modo adeguato i nuovi *trend* del mercato *Retail* che deve confrontarsi anno dopo anno con il ruolo crescente dell'*e-commerce*, infine, i Partner saranno affiancati nella costruzione di nuovi modelli di entrata in relazione con i clienti e nel disegno di percorsi d'acquisto e di pagamento *online* che cancellano, di fatto, le differenze tra le esperienze d'acquisto tradizionali nei punti vendita e quelle digitali.

Per il **Mercato Veicoli** anche il 2020 sarà un anno di consolidamento dei volumi e rafforzamento dei margini; nel settore *automotive*. il graduale inserimento della motorizzazione Elettrica e la crescita del noleggio guideranno le future scelte strategiche.

I principali progetti saranno volti al consolidamento della *partnership* con i *brand* ed i *top dealer*.
Il prodotto Leasing, così come il *retail* auto moto e camper, saranno sempre più protagonisti delle azioni messe in campo, con l'ottica di stimolare lo sviluppo delle relazioni con i Partner.

Per quanto riguarda le **partnership bancarie**, sono state, inoltre, poste le basi per le innovazioni di prodotto e di

processo che verranno attivate nel 2020 con BNL. Occorrerà ancora uno sviluppo commerciale ed attività di animazione per gli accordi in essere, oltre che perseguire nuovi ed importanti accordi nel settore delle *partnership* del *bank@work*.

F) Azioni proprie

Al riguardo si precisa che Findomestic Banca S.p.A. non possiede azioni proprie né azioni delle Società controllanti.

G) Ulteriori informazioni in materia di rischi finanziari

La politica aziendale in materia di rischi finanziari, in coerenza con quanto definito a livello generale all'interno della Politica Generale di Gestione dei Rischi e della Politica in materia di *Risk Appetite Framework*, approvate dal Consiglio di Amministrazione e in ottemperanza alle disposizioni della Normativa di Vigilanza vigente e tenendo in considerazione le linee guida stabilite dal Socio Unico BNPP Personal Finance, prevede:

- per il rischio di tasso, la minimizzazione della volatilità del margine di interesse atteso ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi;
- per il rischio di liquidità, di disporre di risorse finanziarie adeguate, per ammontare e per durata, al rifinanziamento dell'attività commerciale e al rispetto dei vincoli regolamentari interni o imposti dall'Autorità di vigilanza;
- per il rischio di cambio, di non assumersi alcun rischio, in modo da neutralizzare le potenziali perdite derivanti da una raccolta effettuata in divisa estera; la posizione in divisa estera per Findomestic Banca è non significativa (l'unica posizione in valuta estera è rappresentata dalla detenzione di azioni denominate in USD emesse dalla società VISA per un valore nominale di 1,55 milioni Euro al 31/12/2019).

Per un maggiore approfondimento relativo alla gestione dei rischi finanziari si rimanda alla parte E di nota integrativa.

In caso di crisi di liquidità, Findomestic Banca agisce sulla base di un "*Contingency Funding and Recovery Plan*", approvato dal Consiglio di Amministrazione di Findomestic, che prevede, nel caso in cui dal monitoraggio periodico emergano segnali di tensioni di liquidità, la comunicazione all'Alta Direzione, alla Direzione Rischi e all'ALM Treasury di BNP Paribas Personal Finance e di BNP Paribas e l'eventuale attivazione di un dispositivo gestito sotto la responsabilità dell'ALM Treasury di BNP Paribas che decide se riunire il "Comitato di crisi" presieduto dal Responsabile dell'ALM Treasury di BNP Paribas.

H) Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In considerazione dell'epidemia da Coronavirus Covid19, diffusasi in Italia a partire dal mese di febbraio 2020, la Società si è adoperata prontamente per recepire tutte le prescrizioni emanate dal Governo Italiano e dalle Autorità Locali e per mettere in pratica tutte le misure opportune al fine di tutelare la salute dei propri dipendenti e di garantire la continuità operativa, anche d'intesa e nell'interesse dei clienti, dei partner commerciali e di tutti gli stakeholder coinvolti.

La mutevolezza della situazione, in continua evoluzione, non permette al momento di stimare gli impatti e le ricadute economiche legate all'epidemia.

Conclusioni e ringraziamenti

Al termine di questa Relazione sulla Gestione, si desidera rivolgere al Collegio Sindacale il più vivo ringraziamento per l'assidua opera che nel corso dell'anno ha svolto con competenza e scrupolosità.

S'intende, inoltre, esprimere un ringraziamento al Socio Unico per la collaborazione e il contributo che ha assicurato nel trascorso esercizio, sostenendo l'attività senza riserve.

Grazie anche all'Autorità di Vigilanza per la collaborazione e la reale disponibilità manifestate, sia presso la sede centrale, che attraverso la sede di Firenze, nonché alle Associazioni cui si partecipa, con particolare riferimento ad ABI ed ASSOFIN, per l'attività di supporto svolta nell'interesse dell'intero settore.

Come di consueto, infine, un ringraziamento particolare vada alla Direzione Generale, al *management*, a tutti i dipendenti, ai clienti della Società ed agli esercizi commerciali ad essa legati.

Firenze, lì 13 marzo 2020

Findomestic Banca S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione

Schemi del bilancio

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019

	Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
10	Cassa e disponibilità liquide	121.845.065	148.894.242
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	84.848	90.549
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	84.848	90.549
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.248.958	1.549.387
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.148.976.508	18.202.679.128
	a) crediti verso banche	826.063.640	285.124.212
	b) crediti verso clientela	19.322.912.869	17.917.554.916
50	Derivati di copertura	769.666	-
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	(763.851)	-
70	Partecipazioni	1.500.000	-
80	Attività materiali	74.285.363	50.653.693
90	Attività immateriali	36.006.630	31.824.204
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100	Attività fiscali	601.913.107	597.130.915
	a) correnti	4.091.520	-
	b) anticipate	597.821.587	597.130.915
120	Altre attività	122.195.692	131.275.207
	Totale dell'attivo	**21.109.061.986**	**19.164.097.326**

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.905.650.929	17.126.931.029
	a) debiti verso banche	17.590.828.635	16.790.401.321
	b) debiti verso la clientela	1.314.822.294	336.529.708
	c) titoli in circolazione	-	-
20	Passività finanziarie di negoziazione	2.226.574	-
60	Passività fiscali	93.106	13.657.456
	a) correnti	-	13.611.049
	b) differite	93.106	46.406
80	Altre passività	351.498.089	323.649.840
90	Trattamento di fine rapporto del personale	12.885.371	11.929.071
100	Fondi per rischi e oneri:	40.378.973	43.421.483
	a) impegni e garanzie rilasciate	14.526.255	15.906.454
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi ed oneri	25.852.718	27.515.029
110	Riserve da valutazione	(829.566)	(959.349)
130	Strumenti di capitale	220.000.000	220.000.000
140	Riserve	446.695.414	304.298.217
150	Sovrapprezzi di emissione	241.649.193	241.649.193
160	Capitale	659.403.400	659.403.400
180	Utile (Perdita) d'esercizio	229.410.504	220.116.987
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**21.109.061.986**	**19.164.097.326**

Conto Economico al 31 dicembre 2019

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.182.328.685	1.086.523.059
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.182.328.685	1.086.523.059
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(181.396.807)	(168.481.883)
30	**Margine di interesse**	**1.000.931.878**	**918.041.177**
40	Commissioni attive	184.662.991	192.443.907
50	Commissioni passive	(73.300.914)	(98.699.832)
60	**Commissioni nette**	**111.362.077**	**93.744.075**
70	Dividendi e proventi simili	15.627	12.423
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.276.843)	-
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(291)	-
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	(91.896.819)	(4.367.928)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(91.923.653)	(4.367.928)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26.835	-
	c) passività finanziarie	-	-
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(5.701)	(16.724)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(5.701)	(16.724)
120	**Margine di intermediazione**	**1.018.129.928**	**1.007.413.022**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(269.779.801)	(270.206.577)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(269.779.801)	(270.206.577)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.476.984)	(971.151)
150	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**746.873.143**	**736.235.295**
160	Spese amministrative:	(399.669.447)	(395.151.971)
	a) spese per il personale	(192.152.002)	(183.181.095)
	b) altre spese amministrative	(207.517.445)	(211.970.876)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.646.035)	(21.228.410)
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.380.199	(4.542.493)
	b) altri accantonamenti netti	(8.026.234)	(16.685.917)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(10.258.304)	(3.239.021)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(10.236.407)	(7.333.444)
200	Altri oneri/proventi di gestione	27.903.367	26.087.572
210	**Costi operativi**	**(398.906.826)**	**(400.865.275)**
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	14.033	(313)
260	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**347.980.350**	**335.369.706**
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(118.569.846)	(115.252.719)
280	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**229.410.504**	**220.116.987**
300	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**229.410.504**	**220.116.987**

Prospetto della redditività complessiva

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**229.411**	**220.117**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**130**	**437**
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	651	252
70	Piani a benefici definiti	(521)	185
170	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**130**	**437**
180	**Redditività complessiva (Voce 10 + 170)**	**229.540**	**220.554**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2019

	Esistenze al 31/12/18	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/19	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	**Redditività complessiva al 31/12/2019**	**Patrimonio netto al 31/12/2019**
Capitale:	**659.403**	**-**	**659.403**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**659.403**
a) azioni ordinarie	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	**241.649**	**-**	**241.649**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**241.649**
Riserve:	**304.298**	**(764)**	**303.535**	**220.117**	**(70.556)**	**(6.400)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**446.695**
a) di utili	289.972	(764)	289.209	220.117	(70.556)	(6.400)	-	-	-	-	-	-	-	432.369
b) altre	14.326	-	14.326	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.326
Riserve da valutazione	**(960)**	**-**	**(960)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**130**	**(830)**
Strumenti di capitale	**220.000**	**-**	**220.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**220.000**
Azioni proprie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Utile (Perdita) di esercizio	**220.117**	**-**	**220.117**	**(220.117)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**229.411**	**229.411**
Patrimonio netto	**1.644.508**	**(764)**	**1.643.744**	**-**	**(70.556)**	**(6.400)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**229.540**	**1.796.328**

La variazione in diminuzione della voce “Riserve – a) di utili” è dovuta al pagamento delle cedole trimestrali relative al titolo subordinato computabile nel Capitale aggiuntivo di Classe 1 della Banca interamente sottoscritto dalla capogruppo BNP Paribas Personale Finance SA.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2018

	Esistenze al 31/12/17	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/18	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31/12/2018	Patrimonio netto al 31/12/2018
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		
Capitale sociale :	**659.403**	**-**	**659.403**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**659.403**
a) azioni ordinarie	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**659.403**
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Sovrapprezzi di emissione	**241.649**	**-**	**241.649**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**241.649**
Riserve:	**243.160**	**(152.347)**	**90.813**	**256.163**	**(38.377)**	**(4.301)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**304.298**
a) di utili	228.834	(152.347)	76.487	256.163	(38.377)	(4.301)	-	-	-	-	-	-	-	**289.972**
b) altre	14.326	-	14.326	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**14.326**
Riserve da valutazione	**(1.397)**	**-**	**(1.397)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**437**	**(960)**
Strumenti di capitale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**220.000**	**-**	**-**	**-**	**220.000**
Azioni proprie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Utile (Perdita) d'esercizio	**256.163**	**-**	**256.163**	**(256.163)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**220.117**	**220.117**
Patrimonio netto	**1.398.978**	**(152.347)**	**1.246.631**	**-**	**(38.377)**	**(4.301)**	**-**	**-**	**-**	**220.000**	**-**	**-**	**220.554**	**1.644.508**

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	**31/12/2019**
1. Gestione	**743.456**
- risultato d'esercizio (+/-)	229.411
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	6
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	366.101
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	20.495
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	6.646
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	118.570
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-
- altri aggiustamenti (+/-)	2.227
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(2.304.019)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-
- attività finanziarie designate al "fair value"	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(700)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.312.399)
- altre attività	9.080
3. Liquidità generata/assorbita delle passività finanziarie	**1.622.109**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.778.720
- passività finanziarie di negoziazione	-
- passività finanziarie designate al fair value	-
- altre passività	(156.611)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**61.546**

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	**1.678**
- vendite di partecipazioni	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-
- vendite attività materiali	1.678
- vendite attività immateriali	-
- vendite di rami d'azienda	-
2. Liquidità assorbita da	**(19.716)**
- acquisti di partecipazioni	(1.500)
- acquisto di attività materiali	(3.797)
- acquisto di attività immateriali	(14.419)
- acquisti di rami d'azienda	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(18.038)**

C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(70.556)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(70.556)**

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(27.047)**

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	**31/12/2019**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**148.894**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(27.049)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**121.845**

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili 36

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale 57

Attivo 57

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 57
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico- voce 20 58
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30 60
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40 62
Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50 66
Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 60 67
Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70 68
Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80 69
Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90 72
Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo 74
Sezione 12 - Altre attività - Voce 120 79

Passivo 80

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 80
Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20 82
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80 83
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90 84
Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100 85
Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180 88
Altre informazioni 91

Parte C – Informazioni sul conto economico 93

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20 93
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50 95
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70 98
Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80 99
Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90 100
Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100 101
Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110 102
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130 103
Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160 104
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170 108
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180 109
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190 110
Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200 111
Sezione 18 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250 112
Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270 113
Sezione 22 - Utile per azione 114

Parte D – Redditività Complessiva 115

Prospetto analitico della redditività complessiva 115

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 116

Sezione 1 - Rischio di credito 118
Sezione 2 - Rischi di mercato 137
Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura 143
Sezione 4 - Rischio di liquidità 150
Sezione 5 - Rischio operativo 157

Parte F – Informazioni sul patrimonio 160

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa 160
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza 163

Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda 164

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio 164
Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio 164
Sezione 3 - Rettifiche retrospettive 164

Parte H – Operazioni con parti correlate 165

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche 165
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate 166

Parte M – Informativa sul leasing 167

Sezione 1 - Locatario 167
Sezione 2 - Locatore 168

Allegati al bilancio 169

Allegato 1 - Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento 169
Allegato 2 - Informazioni sui costi della società di revisione 171

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio di esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS), gli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board – IASB, le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti Comunitari omologati dalla Commissione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005.

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento a:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell' International Accounting Standards Board (IASB);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati;
- Documenti sull'applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- Testo consolidato dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore nell'Unione Europea, adottati dalla Commissione delle Comunità Europee, con Regolamento CE n. 1126/2008 del 3 novembre 2008.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio la disposizione non è stata applicata.

I principi contabili utilizzati per la predisposizione del presente bilancio di esercizio, relativamente ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio di Esercizio 2018, ad eccezione delle modifiche che derivano dall'applicazione obbligatoria, dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva. Nella predisposizione del presente bilancio di esercizio, conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262, 6° aggiornamento del 30 novembre 2018, ove applicabile.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il presente bilancio di esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi indicati nel bilancio sono espressi in migliaia di Euro, ad eccezione degli schemi di bilancio che sono espressi in unità di Euro.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto sulla base dei seguenti criteri generali:

- continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della Banca, in quanto destinate a durare nel tempo;
- competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio

contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene modificato, la variazione si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della modifica, nonché le voci interessate;

- aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

- divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;

- informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti negli schemi di bilancio, a meno che un principio contabile internazionale o da una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente.

Si precisa, che in conformità a quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, le voci che non presentano importi non sono state indicate.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio di esercizio

Alla data di redazione del presente bilancio la Banca sta monitorando l'evoluzione dell'emergenza sanitaria del Covid-19, che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffuso negli altri Paesi, le cui conseguenze sul versante economico sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione.

Tali fattori sono stati considerati degli eventi che non comportano delle rettifiche sui saldi di bilancio, ai sensi dello IAS 10 § 21, in quanto solo a partire dall'inizio del mese di febbraio tale fenomeno di emergenza si è manifestato in Europa, non rappresentando pertanto un elemento impattante il processo di stima sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Come, peraltro, descritto nella Relazione degli Amministratori, le conseguenze sul versante economico e patrimoniale sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione non essendo possibile prevedere l'evoluzione che potrà avere tale fenomeno, e, di conseguenza, gli impatti che avrà sull'economia.

Anche in considerazione delle moratorie sui pagamenti di mutui e finanziamenti concessi a privati e imprese, i cui impatti sono in corso di analisi, è ragionevole prevedere che i risultati economici della Banca nel corso dell'esercizio 2020 vengano impattati in modo evidente dalla situazione sanitaria ed economica sopra esposta.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il presente bilancio di esercizio è sottoposto alla revisione legale da parte della Società Mazars Italia S.p.A.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Nella presente voce sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

a) Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene, per i titoli di capitale e di debito, alla data di regolamento.
All’atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al loro fair value. Il fair value, salvo differenti indicazioni, corrisponde al corrispettivo pagato per l’esecuzione della transazione senza considerare i costi ed i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, i quali sono direttamente imputabili a conto economico.

b) Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate:

- “A20a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione” ossia le attività finanziarie gestite con l’obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita delle stesse.
  Attualmente la Banca non detiene in portafoglio questa tipologia di attività;

- “A20b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie designate al fair value” ossia le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.
  Attualmente la Banca non detiene in portafoglio questa tipologia di attività;

- “A20c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ossia titoli di capitale detenuti con finalità diverse dalla negoziazione per i quali non è stata esercitata l’opzione di classificazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/ benefici ad esse connesse oppure quando l’attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value, nonché il risultato della cancellazione delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono rilevati nella voce “CE110b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale o alla data di erogazione nel caso di crediti.
All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

b) Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate:

- Strumenti di debito e finanziamenti associati ad un modello di business Hold to Collect and Sell i cui termini contrattuali rappresentano pagamenti di capitale e interessi su capitale residuo (SPPI test superato).
  Attualmente la Banca non detiene in portafoglio questa tipologia di attività;

- Strumenti di capitale associati ad un modello di business diverso dalla negoziazione per le quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

c) Criteri di valutazione

Gli strumenti di debito, successivamente alla rilevazione iniziale, continuano ad essere valutati al fair value con rilevazione a conto economico degli interessi e delle perdite attese. Le variazioni di fair value, al netto delle perdite attese, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale ("A120 – Riserve da valutazione").

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella voce contabile sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (nel "Prospetto della redditività complessiva") non devono essere trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai dividendi.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/ benefici ad esse connesse oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le perdite attese delle attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito sono classificate nella voce "CE130b) – Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".
Al momento della cancellazione degli strumenti di debito, le valutazioni cumulate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto economico nella voce "CE100b) – Utili/ perdite da cessione/ riacquisto di: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Come indicato al paragrafo c), per gli investimenti di capitale su cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella voce contabile, sono rilevati nel conto economico solo i dividendi (voce "CE70 – Dividendi e proventi simili").

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. In particolare nella voce sono iscritti:

a) Crediti verso banche

b) Crediti verso clientela

Il valore iniziale corrisponde al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato comprensivo dei costi/ proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili dall'origine dell'operazione, anche se liquidati in un momento successivo. I costi oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i costi interni di carattere amministrativo sono esclusi dal calcolo del fair value.

(b) Criteri di classificazione

In questa voce contabile sono classificate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business in cui l'obiettivo è quello di incassare flussi finanziari previsti contrattualmente (modello di business "Hold to collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari composti unicamente da pagamenti di capitale ed interessi maturati sul capitale da restituire (SPPI test superato).

Le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie non ammettono riclassificazioni verso altre categorie di attività finanziarie, salvo i casi di modifica del modello di business della gestione delle attività finanziarie. In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 ("Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)" e nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)").
Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti operano in modo prospettico a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra costo ammortizzato dell'attività finanziaria ed il fair value sono classificati nel conto economico, in caso di riclassifica in "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)", o nel Patrimonio netto, in caso di riclassifica in "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)".

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

In particolare, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato della differenza tra importo iniziale e importo a scadenza e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese (expected credit loss).

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività (capitale e interessi) all'ammontare erogato inclusivo dei costi o proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.
Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette a rettifiche di valore (impairment) determinate mediante una metodologia di calcolo che suddivide le attività finanziarie al costo ammortizzato in categorie omogenee di rischio determinate in base al tipo di prodotto finanziato, numero di giorni di ritardo di pagamento (o di rate scadute e non pagate). Per ogni categoria, la stima della perdita di valore è data dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria ed il valore recuperabile attualizzato (flussi di cassa futuri attesi). Il valore recuperabile attualizzato equivale al valore attuale dei flussi di cassa attesi (per capitale e interessi), determinato su base storico-statistica in funzione:

- del valore dei flussi di cassa;
- del tempo atteso di recupero;
- del tasso di attualizzazione, pari al tasso di interesse iniziale delle pratiche di ciascuna categoria omogenea di rischio;
- delle eventuali garanzie che assistono il credito.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono oggetto di cancellazione nel caso si verifichi una delle seguenti casistiche:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off poiché non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma il contratto è stato oggetto di modifiche sostanziali.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, è rilevata contabilmente nel conto economico:

- alla data di iscrizione iniziale dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- alle successive date di valutazione dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi qualora il rischio di credito non sia significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale;
- alle successive date di valutazione dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa determinata per la vita residua contrattuale, qualora il rischio di credito sia significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale;
- alle successive date di valutazione dell'attività, qualora sia venuto meno il significativo incremento del rischio di credito e si proceda con la determinazione della perdita attesa a dodici mesi piuttosto che per la vita residua contrattuale dell'attività.

La perdita attesa e l'eventuale ripresa di valore degli importi oggetto di precedenti svalutazioni sono iscritte nella voce "CE130a) – Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

In caso di cancellazione contabile per cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività alla data di derecognition ed il corrispettivo ricevuto deve essere contabilizzata a conto economico alla voce "CE100a) – Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; in tutti gli altri casi la differenza deve essere contabilizzata nella voce "CE130a) – Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

4. Operazioni di copertura

La Banca si è avvalsa della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting".

a)Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

b)Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio, e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente
manifestarsi.

Sono previste le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di attività iscritte in bilancio. In questa tipologia di copertura vi rientrano le coperture generiche di fair value ("macrohedge") aventi l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività e di passività finanziarie;

- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione da variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio o ad un'operazione prevista altamente probabile.

- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.
  Attualmente la Banca non detiene in portafoglio questa tipologia di attività;

Attualmente la Banca detiene in portafoglio solo operazioni di copertura di fair value.

c)Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value in macro hedge, le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività oggetto di copertura sono imputate nello stato patrimoniale nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica".

Lo strumento derivato è designato "di copertura" se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto risultano compensate dalle variazioni di fair value dello strumento di copertura. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value dello strumento finanziario di copertura neutralizzano, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto dell'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra annuale utilizzando:

- test prospettico, che dimostra l'efficacia attesa dell'operazione di copertura;

- test retrospettivo, che dimostra l'efficacia della copertura nel periodo a cui si riferiscono.

d)Criteri di cancellazione

Qualora i test non confermino l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura dovrà essere riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Inoltre, la relazione di copertura cessa quando:

- il derivato scade, viene estinto o esercitato;

- l'elemento coperto viene venduto, scade o è rimborsato;

- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

e)Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, fermo restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

5. Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto, che vengono contabilizzate in base al metodo del costo.

a)Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie classificate nella presente categoria avviene alla data di regolamento, per un controvalore pari al costo, inclusivo dell'eventuale avviamento pagato in sede di acquisizione, il quale non è pertanto oggetto di autonoma e separata rilevazione.

b)Criteri di classificazione

La Banca detiene una partecipazione di controllo nella società Florence Real Estate Developments S.p.A. (in breve F.R.E.D. S.p.A.).

Sono considerate controllate le partecipazioni e i titoli di capitale per i quali la Banca detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza assoluta dei diritti di voto e tali diritti sono sostanziali nonché la maggioranza relativa dei diritti di voto e i diritti di voto detenuti degli altri investitori sono molto frazionati. Il controllo può esistere anche nelle situazioni in cui l'entità, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, detiene diritti sufficienti ad avere la capacità pratica di condurre
unilateralmente le attività rilevanti della partecipata.

c)Criteri di valutazione

La partecipazione è valutata al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore della partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza sarà rilevata a conto economico.
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, verranno effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

d)Criteri di cancellazione

La partecipazione verrà cancellata quando scadranno i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dall'attività stessa o quando la partecipazione verrà ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

6. Attività materiali

a)Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Secondo il principio IFRS 16 i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.
Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che
l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

b)Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, il patrimonio artistico di pregio, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come
"attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16.

Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40. La Banca non possiede immobili con finalità di investimento.

c)Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione degli immobili ad uso funzionale e del patrimonio artistico di pregio che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore.
Gli immobili detenuti a scopo di investimento sono valutati con il metodo del fair value.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, il patrimonio artistico di pregio e gli immobili ad uso investimento.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

d)Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e)Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce di Conto economico "CE180 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

7. Attività immateriali

a)Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente in base al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori; le spese successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali nel caso in cui accrescano il valore o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

b)Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- Identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando, come criterio di ammortamento, il metodo a quote costanti.
Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad impairment test solo qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale al momento della sua dismissione viene cancellata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore vengono registrati nella voce "CE190 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", mentre le perdite durature di valore ascrivibili all'avviamento sono imputate nella voce "CE240 - Rettifiche di valore dell'avviamento".

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Attualmente la Banca non detiene in portafoglio attività non correnti in via di dismissione.

9. Fiscalità corrente e differita

a)Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, le eccedenze dei pagamenti effettuati e gli obblighi non ancora assolti per le imposte sul reddito dell'esercizio corrente (o di esercizi precedenti).
Le attività e le passività fiscali correnti che la Banca regolerà sulla base del saldo netto, in quanto esiste un diritto legale alla compensazione, sono esposti nello stato patrimoniale a saldi compensati. Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.
Le attività e le passività fiscali differite configurano, rispettivamente, le imposte sul reddito recuperabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee deducibili o di perdite fiscali riportabili) e le imposte sul reddito pagabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee tassabili).

b) Criteri di iscrizione e di cancellazione

In applicazione del "balance sheet liability method" le passività fiscali differite vengono sempre rilevate (ad esclusione di quelle concernenti l'avviamento), mentre le attività fiscali differite sono contabilizzate solo se i redditi imponibili attesi in futuro sono sufficienti ad assorbire le differenze temporanee deducibili.
Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate nella voce "CE270 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" del conto economico.

10. Fondi per rischi ed oneri

a)Criteri di iscrizione e criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato;
- l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);

- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine ed a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Inoltre, ai sensi dell'IFRS 9, il fondo per rischi ed oneri accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment. Per tali fattispecie sono adottate le medesime modalità di allocazione tra gli stage ed il calcolo delle perdite attese previste per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

b)Criteri di valutazione

Gli accantonamenti vengono attualizzati, laddove l'elemento temporale sia significativo, utilizzando i tassi correnti di mercato "free risk". L'accantonamento è rilevato a conto economico.

c) Criteri di cancellazione

Un fondo viene cancellato dal bilancio quando viene interamente utilizzato oppure se non ricorrono più i presupposti per cui era stato costituito.

d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti ai fondi in esame, nonché il loro incremento per effetto del passare del tempo, vengono contabilizzati nella voce "CE170a) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate" e nella voce "CE170b) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: altri accantonamenti netti".

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a)Criteri di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dall'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del fair value di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
La prima iscrizione delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, coincidente nella maggioranza dei casi con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

b)Criteri di classificazione

Sono classificati in questa voce contabile i debiti verso banche, i debiti verso clientela che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso altre banche oppure incorporata in titoli di debito emessi, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato o depositi della clientela. In questa voce sono inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce "CE20 - Interessi passivi e oneri assimilati"; mentre gli utili e le perdite derivanti dalla cessione o riacquisto di passività sono riportati nella voce "CE100c) – Utile/ perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

12. Passività finanziarie di negoziazione

a)Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati direttamente a conto economico.

b)Criteri di classificazione

La voce comprende:

- le passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle nel breve periodo;
- le passività facenti parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati aventi un fair value negativo non designati come strumenti di copertura, inclusi sia quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di scorporo dalle passività valutate al costo ammortizzato, sia quelli collegati alle attività/passività designate al fair value con impatto a conto economico.

c)Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

d)Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui
relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

e)Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie e/o dalla cessione delle stesse sono rilevati nella voce "80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, compresi quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la Fair Value Option.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Attualmente la Banca non ha in portafoglio passività designate al fair value.

14. Operazioni in valuta

a)Criteri di iscrizione

Al momento della rilevazione iniziale le operazioni in valuta estera vengono convertite in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di tali operazioni.

b)Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valuta diverse dall'Euro.

c) Criteri di valutazione

Alla data di riferimento del bilancio, la conversione in Euro delle attività e delle passività in valuta avviene in base ai seguenti criteri:

- per gli elementi monetari (crediti, titoli di debito, passività finanziarie) e per gli elementi non monetari valutati al fair value (titoli di capitale) utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- per gli elementi non monetari valutati al costo (titoli di capitale), in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data delle operazioni sottostanti (tassi di cambio storici), ad eccezione delle perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di impairment, per la cui conversione si applicano i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura.

d)Criteri di cancellazione

Le attività e passività denominate in valuta diverse dall'Euro vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività o dalle passività stesse.

e)Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio sono registrate nella voce "CE80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione".

15. Altre informazioni

a)Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del presente bilancio di esercizio

La redazione del bilancio di esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel bilancio di esercizio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.
Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

b)Modalità di determinazione delle perdite di valore relative ad attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un perito esterno.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari non ricorrenti.

c)Trattamento di fine rapporto del personale ("TFR")

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato annualmente sulla base delle stime effettuate da un attuario esterno indipendente, nonché tenendo conto anche delle variazioni normative apportate dal Decreto Legislativo n. 252/2005 e dalla legge n. 296/2006.
Tali stime utilizzano il metodo della proiezione unitaria del debito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche, della curva demografica e un'attualizzazione finanziaria sulla base di un tasso d'interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.
Gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (Other Comprensive Income), attraverso il c.d. "metodo OCI".

d)Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto d'affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarne benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le altre attività come previsto delle Istruzioni di Banca d'Italia vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto d'affitto.

e)Azioni proprie

Attualmente la Banca non detiene azioni proprie.

f)Criteri di classificazione delle attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia ricondotta alle categorie contabili sopra esposte (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico) sulla base di due criteri, ossia:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie (o Business model);
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria (o SPPI test).

Dal combinato disposto dei due criteri sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziare:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel Business model "Hold to collect" (HTC);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel Business model "Hold to collect and sell" (HTCS);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal Business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

Business model

Il principio IFRS 9 individua tre possibili Business model:

- Hold to collect (HTC): Business model il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa previsti contrattualmente per le attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. Tale Business model è

riconducibile principalmente ad attività che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza anche se non sono totalmente escluse le vendite. In caso di vendite dovranno essere oggetto di valutazione la frequenza, il valore, tempistiche negli anni precedenti nonché ragioni ed aspettative delle vendite stesse. Nell'ambito del modello di business sono ammesse le vendite di attività finanziarie in caso di aumento del loro costo del rischio.

- Hold to collect and sell (HTCS): Business model misto che prevede sia la realizzazione dei flussi di cassa previsti contrattualmente per le attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati sia la vendita delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. Entrambe le attività sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business, pertanto le vendite sono frequenti e significative rispetto al modello HTC.

- Other: Business model residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti.

Il Business model riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità ed è definito dal top management mediante coinvolgimento delle strutture di business.
Nello svolgimento dell'assessment del Business model devono essere considerati l'ammontare e frequenza delle vendite negli esercizi precedenti, strategie adottate, eventuali rischi e gestione.

Solely Payments of Principal and Interest on the principal amount outstanding (SPPI test)

Il principio IFRS 9 prevede che un'attività finanziaria possa essere classificata tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" oppure tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" se i termini contrattuali della stessa determinano flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi su capitale da restituire.
L'SPPI test deve essere effettuato su ogni singola categoria di strumento finanziario, al momento dell'iscrizione nel bilancio. Ai fini dello svolgimento dell'SPPI test, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:

- Capitale: fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale;

- Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (time value of money), rischio di credito, altri rischi e costi associati all'attività creditizia e un margine di profitto.

Solo in presenza del superamento dell'SPPI test, lo strumento finanziario potrà essere contabilizzato, a seconda del Business model, al costo ammortizzato o a fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Dopo la rilevazione iniziale e fino a quando è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini dell'SPPI test. In caso di cancellazione (derecognition contabile) di uno strumento finanziario ed iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione dell'SPPI test sul nuovo asset.

Impairment

Il principio IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore di tutte le attività finanziarie non classificate a "Fair Value Trough Profit and Loss (FVTPL)".

Sono assoggettate all'impairment:

- le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;

- le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse da titoli di capitale;

- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate non valutate al fair value con impatto a conto economico.

L'IFRS 9 introduce il concetto dell'expected credit loss (perdita attesa) il quale rappresenta una novità rispetto al concetto di incurred loss previsto dallo IAS 39 e si riflette principalmente sulla metodologia di valutazione dei crediti performing. In particolare, la stima della perdita attesa è caratterizzato dall'utilizzo di informazioni forward looking, ossia

di informazioni prospettiche legate all'evoluzione delle variabili macro-economiche al fine di ottenere una rilevazione tempestiva delle perdite sulle attività performing, anche se non manifestate alla data di reporting.

In Findomestic Banca S.p.A la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS 9 per i prodotti Credito al Consumo, Cessione del Quinto dello Stipendio e Leasing avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo che prevede le seguenti fasi:

- segmentazione del portafoglio delle attività finanziarie al costo ammortizzato in sotto-segmenti per categorie omogenee di rischio, determinate in base al tipo di prodotto, canale di finanziamento, fascia di ritardo, eventuali ritardi nel pagamento negli ultimi 12 mesi e presenza di misure di forbearence;

- identificazione degli stage allocando i suddetti sotto-segmenti tra stage 1, 2 3 in base al criterio dell'identificazione del significativo incremento del rischio creditizio. In particolare il significativo incremento del rischio creditizio tra stage 1 e stage 2 è determinato sulla base del diverso tasso di default dei sotto-segmenti;

- identificazione di uno stato c.d. assorbente coincidente con il portafoglio dei clienti al contenzioso;

- per le pratiche in stage 1, applicazione di un coefficiente di accantonamento determinato come prodotto tra la probabilità di raggiungere lo stage 3 su un orizzonte temporale pari a 12 mesi ed il tasso di perdita attualizzato sulle ultime due generazioni di trasmissioni al contenzioso;

- per le pratiche in stage 2 e 3 non al contenzioso, applicazione di un coefficiente di accantonamento determinato come prodotto tra la probabilità di trasmissione al contenzioso su un orizzonte temporale pari alla durata dell'attività finanziaria (c.d. lifetime) ed il tasso di perdita attualizzato sulle ultime due generazioni di trasmissioni al contenzioso;

- per le pratiche in stage 3 al contenzioso, applicazione di un coefficiente pari al tasso di perdita determinato stimando gli incassi futuri previsti sullo stock delle pratiche in essere al contenzioso;

- incorporazione nei coefficienti di accantonamento della componente del forward looking.

In Findomestic Banca S.p.A la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS9 per i prodotti Dealer Financing e Wholesale avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo che prevede una segmentazione per tipologia di prodotto (Stock Financing, Pre-financing e Wholesale) ed una classificazione in stage secondo il rating assegnato alla controparte, superamento di uno scaduto continuativo superiore ai 30 giorni e presenza in watch-list.
Il calcolo della perdita attesa avviene mediante l'applicazione di un tasso di perdita attualizzato, calcolato a partire da Probabilità di default specifiche associate al rating e tenendo conto del Tasso di Recupero Globale (TRG) associato alla tipologia di prodotto.

g)Transizione al principio contabile internazionale IFRS 16

Il principio contabile IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, fornisce nuove regole per identificare se un contratto contiene un'operazione di leasing e modifica le modalità di contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore, prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario indipendentemente dal fatto che essi siano classificati come leasing finanziari o operativi.

Nel corso del 2018 la Capogruppo ha avviato un progetto volto ad analizzare gli impatti contabili derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 e ad individuare le ricadute su diversi ambiti aziendali, organizzativi, di processo e relativi sistemi informativi. Il progetto d'adeguamento è stato organizzato nelle seguenti fasi:

- fase di scoping, assessment e definizione delle scelte di transizione;

- fase di definizione dell'operatività target;

- fase di implementazione delle modifiche operative e adeguamento della normativa interna.

L'assessment effettuato sui contratti di locazione esistenti ha identificato un'unica categoria di asset su cui condurre le attività di analisi d'impatto, ossia gli immobili.

Si precisa, inoltre, che in base alle indicazioni del principio IFRS 16, i software sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

Oltre ai software, sono stati esclusi dal perimetro i contratti:

- "short-term", ossia aventi una vita residua alla data di prima applicazione inferiore ai 12 mesi;

- "low-value", ossia aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva
A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento
A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione
A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Nel presente bilancio di esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul fair value

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione dei livelli di fair value 2 e 3 si basano principalmente su modelli gestionali interni.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti a bilancio è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione che si basano sulla attualizzazione dei flussi di cassa futuri. I modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo con tassi privi di rischio. Il tasso o la curva dei tassi utilizzata sono espressione delle normali condizioni di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti a bilancio è prevalentemente realizzata tramite tecniche di valutazione market-based che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri in considerazione dei rischi di mercato, di controparte, di liquidità e di capitale.

I crediti presenti nel portafoglio bancario di Findomestic Banca S.p.A. sono classificati nel livello 3 della gerarchia del fair value. Tale scelta è dovuta all'alto grado di omogeneità dei crediti e alla metodologia di valutazione del fair value nella quale vengono utilizzati input non osservabili sul mercato come le componenti di rischio del tasso di attualizzazione.

I debiti presenti nel portafoglio bancario di Findomestic Banca S.p.A. sono classificabili nel livello 2 e 3 della Gerarchia del fair value. Tale scelta è dovuta all'alto grado di omogeneità dei debiti presenti nel portafoglio, sia in termini di tipologia che di controparte (unica controparte BNP Paribas) e alla metodologia di valutazione del fair value.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 9 - per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;

Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente punto, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: Input che non sono basati su dati osservabili sul mercato.

I suddetti approcci valutativi sono stati applicati in ordine gerarchico (fair value hierarchy - FVH). Le tecniche valutative adottate devono massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, di conseguenza, affidarsi il meno possibile a parametri di tipo soggettivo.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, la collocazione all'interno della FVH è stata definita considerando tra gli input significativi utilizzati per la determinazione del fair value quello che assume il livello più basso nella gerarchia.

Si rileva altresì come la FVH sia stata introdotta nell'IFRS 7 esclusivamente ai fini di informativa e non anche per le valutazioni di bilancio. Queste ultime, quindi, risultano effettuate sulla base di quanto previsto dai contenuti dello IFRS 9.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31/12/2019			31/12/2018		
Attività/Passività misurate al fair value	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	85	-	-	91
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	2.249	-	-	1.549	-
3. Derivati di copertura	-	770	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**3.019**	**85**	**-**	**1.549**	**91**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	2.227	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**2.227**	**-**	**-**	**-**	**-**

Nel livello 3 della voce "1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico - c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" è esposta la partecipazione alla Schema Volontario del Fondo Interbancario Tutela dei Depositi (FITD), derivante, in particolare, dall'intervento a sostegno di Banca CariGe e CR Cesena.
Nel livello 2 della voce "2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" sono esposte le azioni preferenziali di serie C detenute in VISA INC, per le quali si evidenzia una crescita di valore.
Nel livello 2 della voce "3. Derivati di copertura" è esposto lo strumento finanziario (IRS) sottoscritto con la controparte BNP Paribas SA, allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto alle oscillazioni del tasso di interesse.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	**91**	**-**	**-**	**91**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-		-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuizioni	**6**	**-**	**-**	**6**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1. Vendite	-	-	-	-		-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a :	-	-	-	6	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	-	6	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuizione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**85**	**-**	**-**	**85**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2019				31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.148.977	-	-	20.061.147	18.202.679	-	-	18.723.177
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**20.148.977**	**-**	**-**	**20.061.147**	**18.202.679**			**18.723.177**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.905.651	-	17.388.832	1.343.548	17.126.931	-	17.121.599	345.250
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**18.905.651**	**-**	**17.388.832**	**1.343.548**	**17.126.931**	**-**	**17.121.599**	**345.250**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (day one profit), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; mentre in caso di differenza negativa (day one loss), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Nel presente bilancio non sono presenti derivati di Livello 3.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
a) Cassa	1	-
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	121.844	148.894
Totale	**121.845**	**148.894**

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico- voce 20

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	L1	L 2	L 3	L1	L 2	L 3
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**85**	**-**	**-**	**91**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	85	-	-	91
2. Titoli di capitale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**85**	**-**	**-**	**91**

Si evidenzia che la sottovoce 1.2 “Altri titoli di debito” accoglie l’esposizione della Banca verso lo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Titoli di capitale	**-**	**-**
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	**85**	**91**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	85	91
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**85**	**91**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	**-**	**2.249**	**-**	**-**	**1.549**	**-**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**2.249**	**-**	**-**	**1.549**	**-**

Si segnala che la sottovoce 2. “Titoli di capitale” accoglie le azioni preferenziali di serie C detenute in VISA INC.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Titoli di debito	**-**	**-**
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	**2.249**	**1.549**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	2.249	1.549
- altre società finanziarie	2.249	1.549
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**2.249**	**1.549**

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni / valori	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**826.064**	**-**	**-**	**-**	**-**	**821.195**	**285.124**	**-**	**-**	**-**	**-**	**279.428**
1. Finanziamenti	798.477	-	-	-	-	798.477	254.118	-	-	-	-	254.118
1.1 Conti correnti e depositi a vista	796.568	-	-	X	X	X	252.730	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	1.909	-	-	X	X	X	1.388	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	27.587	-	-	-	-	22.718	31.006	-	-	-	-	25.310
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	27.587	-	-	X	X	X	31.006	-	-	X	X	X
Totale	**826.064**	**-**	**-**	**-**	**-**	**821.195**	**285.124**	**-**	**-**	**-**	**-**	**279.428**

Si segnala che la variazione nella sottovoce B. “Crediti verso banche” – 1. “Finanziamenti” è sostanzialmente ascrivibile al deposito (cosiddetto “cash lending”) di Findomestic Banca S.p.A. presso BNP Paribas Italia e collegato all’operazione di cartolarizzazione del 2019 denominata “Autoflorence 1”.

Si riporta di seguito il dettaglio della sottovoce 2.2 "Altri titoli di debito":

Codice ISIN	Emittente	Data emissione	Data scadenza	Tipologia tasso	Valore nominale espresso in unità di Euro
IT0004615958	Banca CR Firenze S.p.A.	16/06/2010	16/06/2040	tasso variabile	27.598.095,34
				Totale	**27.598.095,34**

Il suddetto titolo è esposto in bilancio in base al costo ammortizzato.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/valori	31/12/2019						31/12/2018					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**18.991.745**	**331.168**	**-**	**-**	**-**	**19.239.951**	**17.627.422**	**290.133**	**-**	**-**	**-**	**18.443.749**
1.1. Conti correnti	5.830		-	X	X	X	1.468		-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	13.302.509	277.762	-	X	X	X	12.140.010	238.726	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	286.758	3.764	-	X	X	X	239.616	3.008	-	X	X	X
1.6. Factoring	189.406	-	-	X	X	X	166.377	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	5.207.242	49.642	-	X	X	X	5.079.951	48.399	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**18.991.745**	**331.168**	**-**	**-**	**-**	**19.239.951**	**17.627.422**	**290.133**	**-**	**-**	**-**	**18.443.749**

Si evidenzia che l'incremento della voce in esame rispetto allo scorso esercizio risulta coerente con l'andamento della produzione, così come evidenziato nella Relazione sulla gestione; la sottovoce "Altri finanziamenti" accoglie principalmente i prestiti finalizzati accordati alla clientela.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate
1. Titoli di debito:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Amministrazione pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
- di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**18.991.745**	**331.168**	**-**	**17.627.422**	**290.133**	**-**
a) Amministrazione pubbliche	5.957	3	-	5.879	2	-
b) Altre società finanziarie	467	-	-	664.212	-	-
- di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	656.780	6.214	-	551.784	7.070	-
d) Famiglie	18.328.541	324.951		16.405.547	283.061	-
Totale	**18.991.745**	**331.168**	**-**	**17.627.422**	**290.133**	**-**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		di cui strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	27.598	-	-	-	11	-	-	-
Finanziamenti	19.301.883		850.950	1.095.533	198.288	164.322	764.366	-
Totale 2019	19.329.481	-	850.950	1.095.533	198.300	164.322	764.366	-
Totale 2018	17.358.636	-	885.647	1.205.719	164.080	167.656	915.586	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 2019			VN 2019	Fair Value 2018			VN 2018
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	**-**	**770**	**-**	**250.000**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	770	-	250.000	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**770**	**-**	**250.000**	**-**	**-**	**-**	**-**

Allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto (credito classico e carte) al rischio di oscillazione del tasso di interesse, la Banca ha stipulato contratti derivati denominati Interest Rate Swap (IRS) con la controparte BNP Paribas SA.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari		Investimenti Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X	X	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X	X	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	770			X
4. Altre operazioni							X	X	X	
Totale attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**770**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie		X					X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli:	-764	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-764	-
b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	**-764**	

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (macro hedging) del rischio di tasso di interesse, per la cui applicazione la Banca si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare le previsioni consentite dallo IAS 39 nella versione carve-out.

Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-
1. Florence Real Estate Development S.p.A.	Firenze	Firenze	100,00	100,00
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-

La Florence Real Estate Development S.p.A. è interamente partecipata dalla Banca ed ha come core business la gestione e lo sviluppo dell'intero patrimonio immobiliare attualmente di proprietà di Findomestic Banca S.p.A., con l'obiettivo di specializzare ed ottimizzare tali attività, distinguendole da quelle tipiche di carattere bancario. Inoltre, tale società per azioni, con capitale sociale di 1,5 milioni di Euro integralmente sottoscritto dalla Banca, sottoscriverà il contratto di acquisto dell'immobile che ospiterà la nuova sede di Direzione Generale di Findomestic Banca S.p.A. a Firenze.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2019	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**
B. Aumenti	**1.500**	**-**
B.1 Acquisti	1.500	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**1.500**	**-**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**-**	**-**

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31/12/2019	31/12/2018
1 Attività di proprietà	**52.225**	**50.654**
a) terreni	5.623	5.623
b) fabbricati	33.202	34.421
c) mobili	1.252	1.421
d) impianti elettronici	2.128	2.309
e) altre	10.020	6.880
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**22.060**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	22.060	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	**74.285**	**50.654**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	**-**	**-**

Si precisa che la sottovoce "1.Attività di proprietà e) altre" è costituita da: armadi blindati, arredamenti vari per uffici, macchinari e attrezzatura varia, impianti interni di telecomunicazione e di videosorveglianza nonché le auto in attesa di locazione finanziaria.

La sottovoce "2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing – b) fabbricati" accoglie il diritto all'uso dei beni in locazione finanziaria, in osservanza del principio IFRS 16, che ha sostituito il principio IAS 17 a partire dai bilanci del 2019.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali lorde	**5.623**	**52.505**	**9.651**	**15.529**	**13.160**	**96.468**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	18.084	8.230	13.220	6.280	45.814
A.2 Esistenze iniziali nette	**5.623**	**34.421**	**1.421**	**2.309**	**6.880**	**50.654**
B. Aumenti	**-**	**69.607**	**187**	**1.050**	**177.835**	**248.679**
B.1 Acquisti	-	3.278	187	1.050	177.835	182.350
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	166	-	-	-	166
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a		-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	66.163	-	-	-	66.163
C. Diminuzioni	**-**	**48.766**	**356**	**1.231**	**174.695**	**225.048**
C.1 Vendite	-	1.677	-	1	-	1.678
C.2 Ammortamenti	-	8.464	356	1.230	207	10.258
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissio	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	38.625	-	-	174.488	213.113
D. Rimanenze finali nette	**5.623**	**55.262**	**1.252**	**2.128**	**10.020**	**74.284**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	65.173	8.586	14.450	180.975	269.185
D.2 Rimanenze finali lorde	**5.623**	**120.435**	**9.838**	**16.578**	**190.995**	**343.469**
E. Valutazione al costo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

La sottovoce B.1 “Acquisti - Altre” e C.7 “Altre variazioni - Altre” sono composte quasi interamente dalla movimentazione dei beni in attesa di locazione finanziaria.
La sottovoce B.7 “Altre variazioni – Fabbricati” accoglie il Right of Use (ovvero il diritto all’uso dei beni in locazione finanziaria) in conformità con quanto previsto dal principio contabile IFRS 16. La sottovoce C.7 “Altre variazioni – Fabbricati” accoglie il relativo fondo ammortamento.

8.6 bis Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali lorde		**-**				
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-				
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Aumenti	**-**	**69.441**	**-**	**-**	**-**	**69.441**
B.1 Acquisti	-	3.278	-	-	-	3.278
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	66.163	-	-	-	66.163
C. Diminuzioni	**-**	**47.381**	**-**	**-**	**-**	**47.381**
C.1 Vendite	-	1.677	-	-	-	1.677
C.2 Ammortamenti	-	7.079	-	-	-	7.079
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissio	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	38.625	-	-	-	38.625
D. Rimanenze finali nette	**-**	**22.060**	**-**	**-**	**-**	**22.060**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	45.704	-	-	-	45.704
D.2 Rimanenze finali lorde	**-**	**67.764**	**-**	**-**	**-**	**67.764**
E. Valutazione al costo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	31/12/2019		31/12/2018	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	**X**	-	**X**	-
A.2 Altre attività immateriali	**36.007**	**-**	**31.824**	**-**
A.2.1 Attività valutate al costo:	**36.007**	**-**	**31.824**	**-**
a) attività immateriali generate internamente	30.932	-	26.383	-
b) altre attività	5.075	-	5.441	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	**-**	**-**	**-**	**-**
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	**36.007**	**-**	**31.824**	**-**

Si precisa che la sottovoce A.2.1 a) "Attività immateriali generate internamente" si riferisce ai progetti aziendali sviluppati dalla Banca che presentano le caratteristiche per la capitalizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 38. La variazione è connessa allo sviluppo dei software relativi al prodotto “conto corrente” collocato sul mercato a partire dal 2019, ed altri progetti sviluppati nell’ambito di accordi commerciali a sostegno del business e di digitalizzazione della Banca.
La sottovoce A.2.1 b) "Altre attività" si riferisce, invece, a diritti, brevetti e software acquisiti.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		**Totale**
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**68**	**55.276**	**-**	**49.477**	**-**	**104.821**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	68	28.893	-	44.036	-	72.997
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**26.383**	**-**	**5.441**	**-**	**31.824**
B. Aumenti	**-**	**12.008**	**-**	**2.410**	**-**	**14.418**
B.1 Acquisti	-	12.008	-	2.410	-	14.418
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-		-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**7.460**	**-**	**2.776**	**-**	**10.236**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	7.460	-	2.776	-	10.236
- Ammortamenti	X	7.030	-	2.776	-	9.806
- Svalutazioni	-	430	-	-	-	430
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	430	-	-	-	430
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**-**	**30.931**	**-**	**5.075**	**-**	**36.006**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	68	36.353	-	46.812	-	83.233
E. Rimanenze finali lorde	**68**	**67.284**	**-**	**51.887**	**-**	**119.239**
F. Valutazione al costo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

L'ammontare esposto nella colonna "avviamento" si riferisce alla differenza tra il patrimonio netto e il valore della partecipazione emersa al momento della fusione per incorporazione di Credirama S.p.A. nella Findomestic Banca S.p.A., ricondotta a zero per effetto dell'impairment.
L'ammontare esposto nella sottovoce "C." Rettifiche di valore – conto economico" accoglie la svalutazione di un software generato internamente e non utilizzato.

Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti	514.780	514.780
Riserva FTA IFRS 9	64.369	67.178
Riserva FTA IFRS 16	205	-
Fondi rischi e oneri	13.286	11.226
Attività immateriali	2	5
Attività materiali	1.387	1.410
Riserva da rivalutazione attuariale TFR	784	586
Altro	3.009	1.946
Totale	**597.822**	**597.131**

Nel corrente bilancio abbiamo proceduto alla valutazione del credito per imposte anticipate, in ossequio al principio della probabilità che si realizzino redditi imponibili atti a consentire il recupero effettivo dei benefici fiscali, in ossequio alle previsioni dello IAS 12.

Le imposte anticipate suddette si riferiscono prevalentemente alle differenze temporanee derivanti dalle svalutazioni dei crediti che eccedevano i limiti fiscalmente deducibili fino all'esercizio 2015.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Riserva da attività finanziarie valutate al fair value	92	44
Altro	1	3
Totale	**93**	**47**

Nella determinazione della fiscalità differita attiva e passiva sono state applicate, distintamente ai fini IRES e IRAP e per singolo esercizio, le seguenti aliquote fiscali:

- IRES 27,5% per il 2019 e anni seguenti;
- IRAP 5,57% per il 2019 e anni seguenti.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Importo iniziale	**529.367**	**523.997**
2. Aumenti	**14.473**	**9.934**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	11.352	9.934
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	369	632
c) riprese di valore	-	-
d) altre	10.983	9.302
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	3.121	-
3. Diminuzioni	**11.171**	**4.564**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	11.171	4.564
a) rigiri	11.171	4.564
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	**532.669**	**529.367**

La sottovoce “2.3 Altri aumenti” accoglie le imposte anticipate IRES derivanti dall’applicazione del principio IFRS 9 sulle esposizioni fuori bilancio**.**

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31/12/2019	31/12/2018
1. Importo iniziale	**514.780**	**514.780**
2. Aumenti	**-**	**-**
3. Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**514.780**	**514.780**

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono quasi interamente riferibili alle differenze temporanee generate fino all’esercizio 2015 dalle svalutazioni dei crediti eccedenti i limiti fiscalmente deducibili.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Importo iniziale	**3**	**8**
2. Aumenti	**-**	**-**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**2**	**5**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	2	5
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2	5
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**1**	**3**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Importo iniziale	**67.764**	**657**
2. Aumenti	**510**	**74.642**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	510	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	74.642
c) altre	510	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**3.121**	**7.534**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	-	7.534
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	7.534
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	3.121	-
4. Importo finale	**65.153**	**67.764**

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono interamente riferibili alle differenze temporanee connesse agli utili/perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IFRS 9.
La sottovoce "2.3 Altri aumenti" accoglie le imposte anticipate IRES derivanti dall'applicazione del principio IFRS 9 sulle esposizioni fuori bilancio.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Importo iniziale	**44**	**25**
2. Aumenti	**48**	**19**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	48	19
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	48	19
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**92**	**44**

L'ammontare esposto in tabella accoglie l'effetto fiscale connesso alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Attività\valori	31/12/2019	31/12/2018
Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale	28.105	30.465
Crediti v/banche per assegni di traenza smarriti e annullati	2.072	2.177
Crediti v/venditori convenzionati e verso terzi	11.228	7.475
Fatture da incassare e da emettere	28.330	31.440
Depositi cauzionali	714	730
Partite in corso di lavorazione verso terzi	26.949	26.685
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	7.410	7.903
Altre attività	17.389	24.402
Totale	**122.196**	**131.275**

Come rilevato nella Parte A della presente nota integrativa, si evidenzia che le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà non aventi autonoma funzionalità, ossia non separabili dai beni stessi, sono stati contabilizzati nella voce in esame.

Con riferimento alla voce “Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale”, si precisa che essa è composta totalmente dall’acconto sul bollo virtuale previsto dall’art.15-bis del D.P.R. 642/72.

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019				31/12/2018			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**-**	X	X	X	**-**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**17.590.829**	X	X	X	**16.790.401**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	46	X	X	X	21	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	17.062.444	X	X	X	16.146.309	X	X	X
2.3 Finanziamenti	527.641	X	X	X	644.071	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	527.641	X	X	X	644.071	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	698	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	**17.590.829**	**-**	**17.388.832**	**-**	**16.790.401**	**-**	**17.121.599**	**-**

Si evidenzia che la sottovoce 2.5 “Debiti per leasing” è riconducibile alla rilevazione delle passività per leasing verso banche in applicazione dell’IFRS 16.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019				31/12/2018			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	190.236	X	X	X	136.530	X	X	X
2. Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Finanziamenti	200.013	X	X	X	200.000	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	200.013	X	X	X	200.000	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	22.085	X	X	X	-	X	X	X
6. Altri debiti	902.488	X	X	X	-	X	X	X
Totale	**1.314.822**	**-**	**-**	**1.343.548**	**336.530**	**-**	**-**	**345.250**

Si evidenzia che la sottovoce 1 “Conti correnti e depositi a vista” accoglie l’ammontare della raccolta effettuata tramite “conto di deposito” e “conto corrente”, quest’ultimo collocato a partire dal 2019. La sottovoce 3.2 “Finanziamenti: altri” accoglie il prestito subordinato sottoscritto da una controllata del Gruppo BNP Paribas, strumento computabile all’interno del capitale di classe 2 (Tier 2).
Si evidenzia che la sottovoce 5. “Debiti per leasing” è riconducibile alla rilevazione delle passività per leasing verso clientela in applicazione dell’IFRS 16.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Sottoscrittore	Data emissione	Data scadenza	Tipologia tasso	Valore nominale espresso in unità di Euro
SAGIP S.A.	30/09/2015	30/09/2025	tasso variabile	200.000.000,00
			Totale	**200.000.000,00**

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019					31/12/2018				
	Valore nominale o nozionale	Fair value			Fair value*	Valore nominale o nozionale	Fair value			Fair value*
		L 1	L 2	L 3			L 1	L 2	L 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Obbilgazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1. Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2. Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1. Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2. Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	2.227	-	-	-	-	-	-	-
1.1. Di negoziazione	-	-	2.227	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3. Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3. Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	**-**	**2.227**	**-**	X	X	**-**	**-**	**-**	X
Totale (A+B)	X	**-**	**2.227**	**-**	X	X	**-**	**-**	**-**	X

Si evidenzia che la sottovoce 1.1 “Derivati finanziari – di negoziazione” riporta il saldo dei due contratti di swap stipulati tra Findomestic Banca S.p.A. e la società veicolo Autoflorence 1 s.r.l. nell’ambito della nuova operazione di cartolarizzazione effettuata nel corso dell’esercizio.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso dipendenti	32.379	32.845
Fatture da pervenire per prestazioni di intermediazioni	97.877	80.070
Debiti verso fornitori e altri per spese di competenza	80.077	73.664
Clienti creditori	70.626	71.644
Pagamenti clienti da imputare	14.846	9.566
Debiti verso compagnie assicurative	20.855	21.122
Partite in corso di lavorazione verso terzi	17.348	18.192
Altre	17.492	16.547
Totale	**351.498**	**323.650**

Si segnala che la variazione della sottovoce "Debiti verso fornitori e altri per spese di competenza" risulta principalmente connessa all'incremento di spese amministrative sostenute a supporto dello sviluppo progettuale della Banca.
La sottovoce "Altre" accoglie prevalentemente i debiti verso erario e verso enti previdenziali connessi alle ritenute effettuate ai dipendenti, nonché dei conti transitori legati alle transazioni con clientela.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2019	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	**11.928**	**12.339**
B. Aumenti	**1.541**	**259**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.007	259
B.2 Altre variazioni	534	-
C. Diminuzioni	**584**	**669**
C.1 Liquidazioni effettuate	584	414
C.2 Altre variazioni	-	255
D. Rimanenze finali	**12.885**	**11.929**
Totale	**12.885**	**11.929**

Si evidenzia che, in ottemperanza alle modifiche apportate allo IAS 19, l'accantonamento al fondo TFR comprende gli utili/perdite attuariali rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Si precisa che, come previsto dalla riforma della previdenza complementare introdotta dal Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, le quote di TFR maturate vengono destinate in base alla scelta effettuata da ciascun dipendente a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda.

Nell'ipotesi di destinazione a forme di previdenza complementare, le quote di TFR maturate sono, pertanto, equiparabili a piani a "contribuzione definita". In altri termini, la Banca provvede a pagare dei contributi fissi a un fondo e non è obbligata a fare ulteriori versamenti rispetto a quelli concordati: l'obbligazione si esaurisce con il versamento mensile delle quote al fondo.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2019 oltre alle quote di TFR rimaste in azienda, si è rilevata un'obbligazione nei confronti della previdenza complementare per le quote maturate e non ancora versate.

L'andamento della sottovoce "B.1 Accantonamento dell'esercizio" risulta principalmente determinato dall'aggiornamento della valutazione attuariale.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	14.526	15.906
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4.. Altri fondi per rischi ed oneri	25.853	27.515
4.1 controversie legali e fiscali	3.252	2.618
4.2 oneri per il personale	3.009	2.045
4.3 altri	19.591	22.852
Totale	**40.379**	**43.421**

Si precisa che l'ammontare esposto nella sottovoce 1. "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" emerge dall'applicazione del principio contabile IFRS 9 entrato in vigore il 1° gennaio 2018.

Si evidenzia che l'incremento della sottovoce 4.3 "altri" risulta prevalentemente connesso alla restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi, come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci / valori	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**15.906**	**-**	**27.515**	**43.421**
B. Aumenti	**280**	**-**	**14.736**	**15.016**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	280	-	14.602	14.882
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	134	134
C. Diminuzioni	**1.660**	**-**	**16.398**	**18.058**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	9.822	9.822
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	1.660	-	6.576	8.236
D. Rimanenze finali	**14.526**	**-**	**25.853**	**40.379**

Si segnala che l'accantonamento e l'utilizzo dell'esercizio riferiti agli "Altri fondi per rischi ed oneri" si riferiscono principalmente a passività potenziali e realizzate derivanti dalla restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi, nonché a contenziosi passivi con la clientela.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
1. Impegni a erogare fondi	6.626	7.746	154	14.526
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-
Totale	6.626	7.746	154	14.526

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il Capitale Sociale è formato da n. 13.188.068 azioni, interamente liberate, del valore nominale di Euro 50 ciascuna.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci / tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**13.188.068**	**-**
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**13.188.068**	-
B. Aumenti	**-**	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di w arrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**13.188.068**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	13.188.068	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-

12.3 Capitale: altre informazioni

La compagine azionaria al 31 dicembre 2019 risulta composta unicamente dal socio BNP Paribas Personal Finance S.A.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	31/12/2019	31/12/2018
- Riserva legale	109.456	98.450
- Riserva straordinaria	469.919	337.764
- Riserva di First Time Adoption	(143.413)	(142.650)
- Utili (Perdite) portati a nuovo	(3.593)	(3.592)
Totale	**432.369**	**289.972**

Si segnala che l'aumento delle "Riserva straordinaria" è ascrivibile alla patrimonializzazione degli utili intercorsa nell'esercizio, nel rispetto dell'equilibrio dei coefficienti patrimoniali (CET1 e Total capital ratio).

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nel 2018 Findomestic Banca S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario subordinato di capitale aggiuntivo di classe 1 di ammontare complessivo pari a Euro 220 milioni e interamente sottoscritto dalla controllante BNP Paribas Personal Finance. Tale prestito ha durata perpetua ed è a tasso indicizzato.

12.6 Altre informazioni

Informativa sulle voci di Patrimonio Netto ex art. 2427, n.7bis Codice Civile

Tipologie	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile
160. Capitale Sociale	**659.403**	**-**	**-**
150. Sovrapprezzo di emissione	**241.649**	A, B ,C (2)	**241.649**
110. Riserva da valutazione	**(831)**	-	**(831)**
- art.6 comma 1 lett b) dlg 38/2005	(831)	-	(831)
140. Riserve	**446.696**	-	**271.975**
- Riserva legale	109.456	B	-
- Riserva straordinaria	469.919	ABC	469.919
- Avanzo di fusione	19.074	ABC	19.074
- Disavanzo di fusione	(4.748)	-	(4.748)
- Art. 7 comma 7 d.lgs.87/92	(147.005)	-	(212.270)
Totale Riserve escluso capitale sociale	**687.514**	**-**	**512.793**
di cui QUOTA DISTRIBUIBILE (3)	-	-	449.578

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione dei soci.

(1) Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;
(2) Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile (1/5 del capitale);
(3) La quota distribuibile è al netto anche della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426, n. 5.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			31/12/2019	31/12/2018
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Impegni a erogare fondi	**5.513.953**	**155.528**	**3.872**	**5.673.353**	**6.133.024**
a) Banche Centrali	-	-	-	**-**	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	**-**	-
c) Banche	-	-	-	**-**	-
d) Altre società finanziarie	60	-	-	**60**	-
e) Società non finanziarie	203.867	41.824	-	**245.691**	273.810
f) Famiglie	5.310.026	113.704	3.872	**5.427.602**	5.859.214
Garanzie finanziarie rilasciate	**2.552**	**-**	**-**	**2.552**	**1.764**
a) Banche Centrali	2.311	-	-	**2.311**	**1.522**
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	**-**	-
c) Banche	-	-	-	**-**	**-**
d) Altre società finanziarie	172	-	-	**172**	**172**
e) Società non finanziarie	-	-	-	**-**	-
f) Famiglie	68	-	-	**68**	**69**
Totale	**5.516.505**	**155.528**	**3.872**	**5.675.905**	**6.134.788**

Si segnala che la sottovoce “Impegni a erogare fondi” accoglie i finanziamenti accordati ma non ancora erogati nonché le linee di credito concesse e non utilizzate.

La sottovoce “Garanzie finanziarie rilasciate” verso Banche Centrali accoglie l’esposizione verso il Fondo di Risoluzione Unico, mentre quello verso Altre Società Finanziarie accoglie il potenziale contributo verso lo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

8. Operazioni di prestito titoli

Codice ISIN	IT0004924848
Denominazione	Class A Asset Backed Fixed Rate Notes due October 2040
Emittente	Florence SPV S.r.l.
Data emissione	02/12/2015
Data scadenza	23/10/2040
Quotazione	Borsa di Lussemburgo
Valuta	Euro
Valore nominale espresso in unità di Euro	2.712.300.000

Codice ISIN	IT0005380305
Denominazione	AUTOFLORENCE 1 /TV ABS 20421225 - CARTOLARIZZAZIONE- CLASSE A
Emittente	AUTOFLORENCE S.R.L.
Data emissione	09/08/2019
Data scadenza	25/12/2042
Quotazione	Borsa di Lussemburgo
Valuta	Euro
Valore nominale espresso in unità di Euro	40.380.000

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**31/12/2019**	**31/12/2018**
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	**-**	**-**
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	**-**	**-**
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	**-**	**-**
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	**-**	**-**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	**-**	**-**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	(64)	(2.256)	X	**(2.320)**	**(1.828)**
3.2 Crediti verso clientela	-	1.184.625	X	**1.184.625**	**1.088.295**
4. Derivati di copertura	X	X	**6**	**6**	**-**
5. Altre attività	X	X	17	**17**	**56**
6. Passività finanziarie	X	X	X	**-**	**-**
Totale	**(64)**	**1.182.369**	**23**	**1.182.329**	**1.086.523**
di cui: interessi attivi su attività impaired	-	-	-	**-**	**-**
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	**-**	**-**

Findomestic Banca S.p.A. ha sottoscritto con la controparte BNP Paribas SA uno strumento finanziario denominato Interest Rate Swao (IRS) allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto (credito classico e carte) alle oscillazioni del tasso di interesse.
Nella voce "Derivati di copertura" figurano i differenziali relativi ai derivati di copertura che correggono gli interessi attivi rilevati sugli strumenti finanziari coperti.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Gli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario ammontano nel 2019 a Euro 8.671 mila in aumento rispetto l'ammontare dello scorso esercizio e pari ad Euro 6.905 mila. La variazione della voce in oggetto risulta coerente con l'incremento della produzione realizzata dal canale Veicoli.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2019	31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	(173.142)	X	X	**(173.142)**	**(162.880)**
1.3 Debiti verso clientela	(8.255)	X	X	**(8.255)**	**(5.603)**
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	X	X	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	**(181.397)**	**-**	**-**	**(181.397)**	**(168.482)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	**(305)**	**-**	**-**	**(305)**	**-**

La sottovoce “di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing” accoglie gli interessi relativi al debito verso la società di leasing per locazioni di immobili e noleggio di veicoli, in ottemperanza al principio contabile IFRS 16.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	6	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	-
C. Saldo (A-B)	**6**	**-**

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	**31/12/2019**	**31/12/2018**
a) garanzie rilasciate	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	144.852	155.564
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni individuali di portafogli	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	144.852	155.564
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	143.466	*153.567*
9.3 altri prodotti	1.386	*1.997*
d) servizi di incasso e pagamento	18.106	17.907
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	21.706	18.973
Totale	**184.663**	**192.444**

Dettaglio della sottovoce "altri servizi”

Servizi/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Spese di tenuta conto	16.685	14.741
2. Commissioni su carte di credito	2.523	2.115
3. Altre	2.498	2.117
Totale	**21.706**	**18.973**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2019	31/12/2018
a) presso propri sportelli:	144.852	155.564
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	144.852	155.564
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: Composizione

Servizi/Valori	31/12/2019	31/12/2018
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(9.044)	(8.585)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4.custodia e amministrazione di titoli	(53)	(47)
5. collocamento di strumenti finanziari	(8.991)	(8.538)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(6.588)	(6.566)
e) altri servizi	(57.669)	(83.549)
Totale	**(73.301)**	**(98.700)**

Dettaglio della sottovoce "altri servizi"

Servizi/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Provvigioni a dealer convenzionati e agenti	(47.708)	(73.306)
2. Commissioni di gestione carte di credito	(3.183)	(3.004)
3. Altre	(6.779)	(7.239)
Totale	**(57.670)**	**(83.549)**

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2019		31/12/2018	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	16	-	12	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	**16**	**-**	**12**	**-**

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione:	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione:	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Strumenti derivati:	-	24	(2.227)	(73)	(2.277)
4.1 Derivati finanziari:	-	24	(2.227)	(73)	(2.277)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	24	(2.227)	(73)	(2.277)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti:	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**24**	**(2.227)**	**(73)**	**(2.277)**

Si evidenzia che la voce "4. Strumenti derivati" riporta la valutazione e il differenziale dei due contratti di swap stipulati tra Findomestic Banca S.p.A. e la società veicolo Autoflorence 1 s.r.l. nell'ambito della nuova operazione di cartolarizzazione effettuata nel corso dell'esercizio.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

	Componenti reddituali/Valori	31/12/2019	31/12/2018
A.	**Proventi relativi a:**		
A.1	Derivati di copertura del *fair value*	764	-
A.2	Attività finanziarie coperte (*fair value*)	-	-
A.3	Passività finanziarie coperte (*fair value*)	-	-
A.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5	Attività e passività in valuta	-	-
	Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**764**	-
B.	**Oneri relativi a:**		**-**
B.1	Derivati di copertura del *fair value*	**-**	-
B.2	Attività finanziarie coperte (*fair value*)	(764)	-
B.3	Passività finanziarie coperte (*fair value*)	**-**	-
B.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	**-**	-
B.5	Attività e passività in valuta	**-**	-
	Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(764)**	**-**
C.	**Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)**	-	-
	di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	**-**	-

Nel corso dell'esercizio, la Banca ha sottoscritto con la controparte BNP Paribas SA uno strumento finanziario denominato Interest Rate Swap (IRS), allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto (credito classico e carte) alle oscillazioni del tasso di interesse. La Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" (nella versione carved out omologata dalla Commissione Europea). Per questa ragione, nella tabella "5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione", non è valorizzata la riga "di cui: risultato delle coperture su posizioni nette" prevista per i soggetti che applicano il principio contabile IFRS 9 anche per le coperture.

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2019			31/12/2018		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(91.924)	(91.924)	-	(4.368)	(4.368)
1.1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	-	(91.924)	(91.924)	-	(4.368)	(4.368)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	27	-	27	-	-	-
2.1 Titoli di debito	27	-	27	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**27**	**(91.924)**	**(91.897)**	**-**	**(4.368)**	**(4.368)**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Si segnala che la tabella in esame accoglie l'impatto derivante dalle cessioni pro-soluto realizzate nell'ambito della gestione dei crediti deteriorati durante l'esercizio. La significativa variazione rispetto al 2018 è sostanzialmente spiegata dall'incremento del volume delle cessioni pro-soluto dei crediti al contenzioso.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	(6)	-	(6)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	-	-	(6)	-	(6)

Nel 2015 Findomestic Banca S.p.A. ha aderito allo Schema Volontario istituito nell'ambito del FITD (Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi), nel quale i consorziati forniscono le risorse finanziarie necessarie per intervenire in caso di crisi di alcune piccole banche. Nel 2016 lo SV ha acquisito una partecipazione di maggioranza in CR Cesena e nel 2018 in Banca Carige. I contributi versati dalle consorziate per l'acquisizione delle partecipazioni sono capitalizzati. La tabella accoglie la variazione di valore delle attività in portafoglio.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		31/12/2019	31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	-	-	-	15	-	**15**	**(20)**
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	**-**	**-**
- Titoli di debito	-	-	-	15	-	**15**	**(20)**
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	**-**	**-**
B. Crediti verso clientela	**(111.366)**	**(11.930)**	**(244.802)**	**63.735**	**34.568**	**(269.795)**	**(270.187)**
- Finanziamenti	(111.366)	(11.930)	(244.802)	63.735	34.568	**(269.795)**	**(270.187)**
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	**-**	**-**
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Totale	**(111.366)**	**(11.930)**	**(244.802)**	**63.750**	**34.568**	**(269.780)**	**(270.207)**

SEZIONE 9 – Utili/ perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Portafogli	31/12/2019	31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**(1.477)**	**(971)**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Totale	**(1.477)**	**(971)**

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Personale dipendente	**(191.360)**	**(182.545)**
a) salari e stipendi	(128.763)	(122.649)
b) oneri sociali	(34.312)	(32.454)
c) indennità di fine rapporto	(8.221)	(7.597)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(392)	(406)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(5.036)	(4.682)
- a contribuzione definita	(5.036)	(4.682)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(14.636)	(14.756)
2. Altro personale in attività	**(294)**	**(401)**
3. Amministratori e Sindaci	**(252)**	**(221)**
4. Personale collocato a riposo	**-**	**-**
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	**215**	**105**
6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	**(462)**	**(119)**
Totale	**(192.152)**	**(183.181)**

Si evidenzia che la sottovoce 1. “Personale dipendente – a) salari e stipendi” accoglie la massa salariale che incrementa per lo staffing in relazione alla crescita dell’attività della Banca.

Si evidenzia che, come da disposizioni di Banca d’Italia in materia di bilanci bancari e finanziari, la sottovoce “1. Personale dipendente - c) “indennità di fine rapporto” comprende i versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita a fronte del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti.

Si precisa inoltre che il punto i) "altri benefici a favore dei dipendenti" comprende il servizio di erogazione dei buoni pasto, le ferie e banca ore non godute e l'utilizzo delle ferie di anni precedenti, nonché il premio sulla polizza assicurativa, i costi di formazione, i canoni di noleggio delle autovetture.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2019	31/12/2018
Personale dipendente	**2.501**	**2.317**
a) Dirigenti	45	47
b) Quadri direttivi	576	535
c) Restante personale dipendente	1.880	1.735
Altro personale	**12**	**13**
Totale	**2.513**	**2.330**

Si evidenza che, come previsto dalla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, tra i dipendenti sono compresi i dipendenti distaccati presso Findomestic Banca S.p.A. e sono esclusi i dipendenti di Findomestic Banca S.p.A. distaccati presso altre società.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Si segnala che l'ammontare rilevato come costo per piani a contribuzione definita, pari a 5.036 mila Euro, accoglie il versamento a fondi di previdenza complementare esterni effettuato, nel corso dell'esercizio dalla Banca in ottemperanza al contratto collettivo aziendale, a favore dei dipendenti che hanno scelto di destinare ai suddetti fondi il proprio trattamento di fine rapporto.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	31/12/2019	31/12/2018
-Spese di comunicazione:	**(15.199)**	**(14.888)**
postali	(12.770)	(12.652)
telefoniche	(2.430)	(2.236)
-Spese per la sicurezza:	**(278)**	**(227)**
vigilanza	(278)	(227)
-Costi di struttura:	**(10.818)**	**(16.668)**
affitti passivi	(1.688)	(7.973)
energia elettrica e riscaldamento	(1.551)	(1.274)
pulizia	(1.047)	(889)
manutenzione immobili	(164)	(97)
carta, stampati e cancelleria	(2.895)	(2.378)
viaggi e mezzi di trasporto propri	(3.472)	(4.057)
-Costi per l'information technology:	**(48.071)**	**(51.969)**
noleggio e consumo stampanti	(72)	(78)
servizi assistenza informatica	(39.435)	(43.088)
linee trasmissioni dati	(2.044)	(2.046)
dematerializzazione documenti	(2.462)	(2.762)
accesso banche dati	(4.058)	(3.995)
-Spese per servizi professionali:	**(48.178)**	**(49.900)**
assistenza legale e consulenze diverse	(26.121)	(30.321)
revisione legale	(237)	(281)
servizi commerciali	(21.819)	(19.297)

segue dalla pagina precedente

Voci/Settori	31/12/2019	31/12/2018
-Altre spese generali:	**(54.919)**	**(50.044)**
polizze assicurative	(842)	(715)
pubblicità e sponsorizzazioni	(28.971)	(27.203)
abbonamenti a servizi di informazione	(88)	(85)
spese di trasporto	(695)	(633)
spese gestionali carte revolving	(1.585)	(1.729)
materiale vario	(731)	(662)
spese rappresentanza	(6)	(62)
spese associative	(550)	(469)
liberalità	(316)	(378)
contributi Enasarco e FIRR	(1.522)	(1.378)
costi di outsourcing	(15.619)	(17.046)
Altre	(3.995)	317
-Imposte indirette e tasse:	**(30.054)**	**(28.275)**
bolli corrisposti al fisco e vidimazioni e altre	(22.659)	(21.982)
imposta comunale sugli immobili	(295)	(295)
contributi fondi regolamentari	(6.592)	(5.288)
imposte indeducibili	(508)	(709)
Totale	**(207.517)**	**(211.971)**

La variazione della sottovoce “Costi di struttura – affitti passivi” è quasi interamente dovuta all’effetto tecnico dell’introduzione del principio contabile IFRS 16. A partire dal 2019, il locatario non deve più contabilizzare il costo dei canoni ma rileva:
- fra le attività il diritto all’uso del bene in locazione;
- fra le passività il debito verso la società di leasing;
- nel conto economico gli interessi passivi e la quota di ammortamento.

La variazione della sottovoce “Altre spese generali – altre” è quasi interamente dovuta all’acquisto di licenze informatiche per l’utilizzo di software legati alle attività della Banca.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci	Accantonamenti	Riprese di valore	31/12/2019	31/12/2018
Impegni a erogare fondi	(280)	1.660	1.380	(4.557)
Garanzie rilasciate	-	-	-	-
Totale	**(280)**	**1.660**	**1.380**	**(4.557)**

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci	Accantonamenti	Riprese di valore	31/12/2019	31/12/2018
Impegni a erogare fondi	-	-	-	15
Garanzie rilasciate	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**15**

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	Accantonamenti	Riprese di valore	31/12/2019	31/12/2018
Oneri personale dipendente	(1.627)	-	(1.627)	(791)
Oneri diversi	(12.975)	6.576	(6.400)	(15.895)
Totale	**(14.602)**	**6.576**	**(8.026)**	**(16.686)**

Si precisa che la sottovoce “oneri personale dipendente” comprende le controversie legali ed altri accantonamenti inerenti l’area del personale.

Si segnala che la sottovoce “oneri diversi” accoglie:
- l’accantonamento a fronte della passività potenziale di restituire le provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi (come previsto dall’art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35, la cui stima è coerente con l’andamento storico dei citati rimborsi), e l’accantonamento a fronte del contenzioso passivo verso la clientela;
- la ripresa di valore principalmente dovuta all’aggiornamento delle stime relative allo stock di polizze di protezione Cardif oggetto di indagine da parte di AGCM.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(10.258)	-	-	(10.258)
- di proprietà	(3.179)	-	-	**(3.179)**
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(7.079)	-	-	**(7.079)**
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	**-**
- di proprietà	-	-	-	**-**
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	**-**
A.3 Rimanenze	-	-	-	**-**
Totale	**(10.258)**	**-**	**-**	**(10.258)**

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(9.807)	(430)	-	**(10.236)**
- generate internamente dall'azienda	(7.030)	(430)	-	**(7.460)**
- altre	(2.776)	-	-	**(2.776)**
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	**-**
Totale	**(9.807)**	**(430)**	**-**	**(10.236)**

L'ammontare esposto nelle rettifiche di valore per deterioramento accoglie la svalutazione per perdita di valore di un software generato internamente.

Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	31/12/2019	31/12/2018
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(2.489)	(2.491)
Altri	(184)	(6)
Totale	**(2.673)**	**(2.497)**

Si precisa che, come prescritto dalla normativa della Banca d'Italia, nella voce in esame sono inclusi gli ammortamenti relativi a migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "Attività materiali".

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	31/12/2019	31/12/2018
Proventi vari e abbuoni	970	685
Spese ripetibili a clienti	9.135	7.874
Interessi attivi su depositi cauzionali	4	1
Bolli e imposta sostitutiva ripetuta a clienti	20.041	19.867
Altre	427	156
Totale	**30.576**	**28.584**

La sottovoce “Bolli e imposta sostitutiva ripetuti a clienti” si riferisce alla ripetizione ai clienti dell’imposta sostitutiva ex art. 18 del D.P.R. 601/73 e dell’imposta di bollo prevista dal D.P.R. 642/72 assolta in modo virtuale.

Sezione 18 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2019	31/12/2018
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	**14**	-
- Utili da cessione	15	-
- Perdite da cessione	(1)	-
Risultato netto	**14**	**-**

I suddetti importi si riferiscono alle plusvalenze e minusvalenze conseguite al momento della cessione di attività materiali.

Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Imposte correnti (-)	(118.163)	(118.779)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(215)	(1.217)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(194)	4.738
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	2	6
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/- 2+ 3 + 3 bis +/-4+/-5)	**(118.570)**	**(115.253)**

Si rileva che la variazione delle imposte correnti e di quelle anticipate è connessa prevalentemente alla sospensione prevista ex lege per l'esercizio in corso della fiscalità differita riveniente dalle svalutazioni su crediti verso la clientela eccedenti il limite deducibile fiscalmente rilevata fino al 2015.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	**IMPOSTE**	**%**
UTILE/PERDITA LORDA	**347.980**	
IRES TEORICA	**95.695**	**27,50%**
Effetto di altri oneri non deducibili	2.565	0,74%
Effetto di variazioni su imposte di precedenti esercizi	(35)	-0,01%
Effetto connesso alla deducibilità dell'IRAP	(249)	-0,07%
Effetto di imposte non deducibili	180	0,05%
Effetto di ricavi non imponibili	(1.064)	-0,31%
IRES EFFETTIVA	**97.293**	**28,27%**

IRAP	**IMPOSTE**	**%**
UTILE/PERDITA LORDA	**347.980**	
IRAP TEORICA	**19.383**	**5,57%**
Effetto indeducibilità delle spese del personale	948	0,27%
Effetto di variazioni su imposte di precedenti esercizi	(28)	-0,01%
Effetto di altri oneri non deducibili	51	0,01%
Effetto di ricavi non imponibili	(134)	-0,04%
Effetto indeducibilità spese amministrative 10%	1.057	0,30%
IRAP EFFETTIVA	**21.277**	**5,81%**

ONERE FISCALE EFFFETTIVO DI BILANCIO	**118.570**	**34,08%**

Sezione 22 - Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale di Findomestic Banca S.p.A. è pari ad Euro 659.403.400,00 suddiviso in numero di 13.188.068 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 50,00 ciascuna.

	31/12/2019	**31/12/2018**
Utile d'esercizio netto	229.410.504	220.116.987
N° azioni computabili	13.188.068	13.188.068
Utile base per azione	**17,40**	**16,69**

Si precisa che l'utile d'esercizio netto esposto nella presente tabella è ante allocazione alle riserve *ex lege*.
Inoltre, l'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione e, per tale ragione, non viene inserita l'informativa prevista dallo IAS 33, paragrafo 70, lettera b).

Parte D – Redditività Complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale 2019	Totale 2018
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**229.411**	**220.117**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	700	271
	a) variazioni di fair value	700	271
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
	a) variazioni del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) Variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) Variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50	Attività materiali	-	-
60	Attività immateriali	-	-
70	Piani a benefici definiti	(719)	255
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	149	(89)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
110	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140		-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche per rischio di credito	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190	**Totale altre componenti reddituali**	**130**	**437**
200	**Redditività complessiva (Voce 10 + 190)**	**229.540**	**220.554**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Organizzazione del governo dei rischi e sistema dei controlli

Findomestic Banca S.p.A. opera in un ambiente estremamente competitivo e in continua e veloce evoluzione caratterizzato dall'impossibilità di determinare ex-ante con certezza la probabilità di accadimento di eventi da cui possono derivare i rischi che possono minacciare il perseguimento delle strategie aziendali.

Per questo motivo la Banca ha sviluppato nel tempo un sistema di governo e controllo dei rischi, che ne caratterizzano l'attività, articolati presso le diverse funzioni aziendali, al fine di assicurare l'adeguato presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposta.

Il sistema dei controlli interni, che costituisce parte integrante dell'attività di Findomestic Banca S.p.A., coinvolge, con compiti e responsabilità, tutti gli organi e le strutture organizzative aziendali.

L'adeguatezza del sistema è valutata periodicamente dall'Alta Direzione e dagli Organi Amministrativi e di Controllo.

Il sistema, strutturato su più livelli, è finalizzato a consentire la realizzazione degli scopi societari e a garantire la coerenza dell'operatività con la propensione al rischio della banca, nel rispetto delle normative vigenti, attraverso una consapevole assunzione e gestione delle differenti tipologie di rischio, in ottica di sana e prudente gestione.

La "Politica generale di gestione dei rischi" regola le politiche di assunzione, gestione e controllo dei rischi; in particolare il documento definisce i ruoli, le responsabilità e i principi di riferimento per l'organizzazione e la gestione del processo, sia in termini generali sia con riguardo alle singole tipologie di rischio individuate come rilevanti.
A tale riguardo sono definite politiche specifiche per ciascun tipo di rischio identificato come rilevante.
La Politica è definita e proposta dall'Alta Direzione ed è approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione sentito il Collegio Sindacale e il Comitato Endoconsiliare Rischi e Controlli Interni in attuazione dei compiti di indirizzo e coordinamento al medesimo attribuiti.

Di seguito una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi della Banca.

Al Consiglio di Amministrazione, organo con funzione di supervisione strategica, è demandato il ruolo di definizione e valutazione dei principi organizzativi e di componente attivo, attraverso lo svolgimento dell'attività di indirizzo strategico e di supervisione dell'andamento complessivo della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo al vertice del sistema dei controlli della Banca; ricopre il ruolo di indirizzo strategico, di equilibratore dei poteri, di interlocuzione con gli Organi di Controllo e i Comitati Rischio e Controllo Interno e di complessiva supervisione, nella consapevolezza dei rischi reali e potenziali che la Banca affronta.

L'Alta Direzione, organo con funzione di gestione in materia di sistema dei controlli interni, cura l'attuazione degli indirizzi strategici, delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione, promuove lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del rischio integrata ed estesa a tutta la Banca.

Il Collegio Sindacale vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Endoconsiliare Rischi e Controlli Interni, supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema dei controlli interni, nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi.

La visione integrata di tutti i rischi aziendali e un flusso informativo di reporting strutturato e completo, verso l'Alta Direzione e agli Organi societari, sono garantiti dalla figura del Chief Risk Officer (CRO).

Il CRO dipende gerarchicamente dall'Amministratore Delegato della Banca.

La funzione Risk Management, gerarchicamente dipendente dal CRO coordina il funzionamento del sistema di gestione del rischio della Banca, pur essendo la gestione del rischio responsabilità di ogni funzione aziendale.

E' responsabile del monitoraggio nel continuo dei rischi attuali e prospettici, assunti dalla Banca e individuati nell'annuale Enterprise Risk Assessment; attività svolta attraverso un processo di monitoraggio degli stessi e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti.

Definisce, inoltre, i flussi informativi da e verso le altre unità organizzative di controllo e gestione dei rischi producendo un adeguato sistema di reporting.

Cultura del rischio

Findomestic Banca S.p.A. promuove lo sviluppo e la diffusione di una solida e robusta cultura dei rischi che si fonda anche su i principi del Gruppo BNP Paribas:

- la propensione al rischio deve essere assunta sulla base di un Risk Appetite Statement (RAS) approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- ogni rischio assunto deve essere valutato e approvato in coerenza del più generale framework di gestione dei rischi;
- i rischi devono essere costantemente monitorati e gestiti.

La cultura del rischio è promossa dagli organi aziendali e integrata nei processi e assetti organizzativi di Findomestic Banca S.p.A., per agevolare la quale sono in essere più iniziative tra cui un'importante attività di formazione del personale tutto.

Rischi di Findomestic Banca S.p.A.

Partendo dal perimetro dei rischi definito dai Regulator e dal Gruppo BNP Paribas, anche nel corso del 2019, l'unità Risk Management ha redatto l'Enterprise Risk Assessment (ERA) al fine di individuare l'esistenza di potenziali nuovi rischi significativi (nell'ambito del proprio business e del contesto normativo) e di confermare la significatività dei rischi preesistenti.

L'individuazione dei rischi significativi è alla base sia del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale di Findomestic Banca S.p.A. (Internal Capital Adequacy Assessment Pocess ICAAP) sia del Risk Assessment Framework.

Le tipologie di rischio cui Findomestic Banca S.p.A. risulta esposta nello svolgimento della propria attività sono:

- Rischio di credito;
- Rischio operativo;
- Rischio legale;
- Rischio di strategico e di business;
- Rischio di non conformità e reputazionali;
- Rischio derivante da cartolarizzazione;
- Rischi finanziari (tasso d'interesse, liquidità);

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1.Aspetti generali

Nella prassi aziendale, l'autorizzazione ad una operazione di finanziamento è condizionata da una accurata analisi di studio volta a determinare le potenziali capacità di rimborso. Tale attività si concretizza con l'ausilio di strumenti predittivi del rischio che si basano sulle caratteristiche socio-demografiche della controparte, sulle caratteristiche della pratica che è stata istruita e su informazioni comportamentali. A questa attività si aggiungono altri controlli sullo stato di indebitamento del cliente. In questo contesto assume un ruolo strategico il controllo del rischio sia in ottica preventiva per la riduzione dei rischi di insolvenza, sia come parte integrante della gestione del rapporto con la controparte (gestione dopo vendita, recupero e contenzioso).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Per la Banca, il rischio si manifesta principalmente in relazione alla propria attività caratteristica di concessione di finanziamenti alla clientela "retail", in quanto il "core business" è rappresentato dall'attività di credito al consumo. Al fine di perseguire una gestione efficace e prudente del rischio di credito, la Banca si è dotata di sistemi volti alla corretta individuazione, misurazione e gestione del rischio stesso.

La Banca ha costituito un sistema integrato di gestione del rischio di credito, che prevede la definizione di regole che individuano quanto segue:

- specifiche modalità di controllo e monitoraggio del rischio;
- modalità e deleghe operative relative alle funzioni aziendali coinvolte;
- limiti operativi associati all'attività delle stesse.

In riferimento alla Policy aziendale, le funzioni coinvolte nella gestione del rischio, in particolare con riferimento al rischio di credito, sono le seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- l'Alta Direzione;
- il Comitato Rischi Aziendali;
- la Direzione Rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Findomestic Banca S.p.A., per garantire una valutazione adeguata del merito creditizio della clientela, ha sviluppato internamente dei modelli di scoring predittivi del rischio per ogni canale di attività (centri cliente, operatori commerciali, partners bancari, ecc) e dei modelli di scoring comportamentali volti a misurare la probabilità di insolvenza sulla base di caratteristiche sociodemografiche della controparte, di informazioni sulla situazione in essere e di informazioni comportamentali su una profondità storica di diversi mesi.

Tali strumenti sono integrati in Sistemi Esperti gestiti da unità specifiche della Direzione Rischi. I Sistemi Esperti sono dunque sviluppati sia per offrire delle decisioni sulla base dei valori scores e sulla base di regole metodologiche sia per fornire indicazioni e supporto alle attività di colloquio commerciale e di studio.

Le Politiche d'Accettazione Clienti ed Intermediari unitamente alle regole poste sui Sistemi Esperti sintetizzano i principali sistemi di gestione dell'acquisizione del rischio e vengono costantemente monitorati e controllati.

Le funzioni dedicate alla gestione dei rischi analizzano e valutano i singoli rischi aziendali, quantificandone, dove possibile, il grado di esposizione e gli impatti economici (misurazione del livello di perdita). In particolare:

- sviluppano, mantengono e monitorano le metodologie e gli strumenti di supporto per la valutazione dei rischi, assicurando la stabilità e la robustezza dei modelli sottostanti;
- monitorano puntualmente i livelli di esposizione al rischio;
- valutano/misurano, attraverso specifici indicatori precoci del rischio, le esposizioni ai rischi aziendali;

- individuano eventuali azioni di mitigazione dei rischi a fronte di gradi di esposizione calcolati e ritenuti critici, monitorando lo stato di avanzamento degli interventi. Delle misure correttive individuate e dell'attività di monitoraggio è data informazione periodica all'Alta Direzione;
- coordinano, per gli ambiti di propria competenza, l'implementazione e la gestione degli applicativi informatici a supporto della rilevazione, del controllo e della misurazione dei rischi;
- sviluppano e producono la reportistica di competenza.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

I sistemi di misurazione del costo del rischio sono stati omologati alle indicazioni previste nel principio IFRS 9.
In particolare è stato sviluppato, per tutti i prodotti, un motore di calcolo automatico per la determinazione delle componenti del costo del rischio.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Gli elementi di debolezza e di rischio potenziale già evidenziati ed affrontati nei precedenti periodi, sono stati ulteriormente mitigati da politiche di assunzione del rischio mirate, puntuali e concentrate a limitare ben identificati perimetri di rischio, pur in una situazione non priva di criticità che ha visto incrementare il rischio di credito sulla Banca.
Come previsto infatti, le azioni mirate a contenimento del rischio attivate su specifici cluster di produzione e/o primari accordi di partnership, hanno impattato sulla gestione del rischio di credito, mitigando gli effetti espansivi che si sono registrati, anche grazie a nuovi modelli previsionali sviluppati in accordo con partner strategici.

In particolare è stata data grande attenzione all'attivazione di azioni volte a contenere il livello di sovra indebitamento dei clienti. Findomestic ha proseguito nel continuo miglioramento della filiera dei controlli posti a presidio del rischio di credito, sviluppando ulteriormente all'interno della Direzione Rischi l'unità Internal Control Rischi, aggiornando costantemente la "Politica di Accettazione Clienti ed Intermediari (POLAC)" e aggiornando tutte le Metodologie operative ed i manuali operativi, che risultano perfettamente aderenti alle esigenze dei mercati ed in linea con una corretta ed esaustiva valutazione delle domande di finanziamento.

Importante il supporto messo in opera per lo sviluppo ed il controllo del rischio di credito sul prodotto "Pago Sereno" del nuovo conto corrente Findomestic.

Particolare attenzione è stata data anche al potenziamento ed organizzazione dell'attività di entrata in relazione con nuovi partners (onboarding dealer) per il quale è stata completata un'importante opera di robotizzazione del sistema, ed al controllo della qualità generata dalle collaborazioni commerciali, anche in questo caso con l'avvio di un importante piano volto a sviluppare supporti robotizzati in grado di cogliere anche i minimi segnali di rischio, all'interno di una collaborazione commerciale.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Findomestic Banca S.p.A. gestisce le esposizioni creditizie deteriorate attraverso una direzione aziendale specifica, la Direzione Customer Solution.
Nel 2019 vi è stato all'interno della Direzione il consolidamento del modello organizzativo lanciato nel 2018. La logica che ha guidato i cambiamenti è stata quella di focalizzarsi maggiormente sulle singole aree di attività.
Le aree operative di intervento da parte della Direzione sono gestite dalla Collection per le posizioni deteriorate a cui non è stata inviata la comunicazione di decadenza del beneficio del termine (UTP/NPE/NPL) e dalla Recovery per le posizioni deteriorate a cui è stata inviata la comunicazione di decadenza del beneficio del termine (NPL).

Ambito Collection

Il processo di gestione delle pratiche alla Collection prevede un modello basato sui giorni di ritardo. Questo permette, oltre all'adattamento del modello di gestione del rischio di Findomestic Banca S.p.A. alle nuove norme in materia (IFRS9, BASILEA2, FBE-NBE), una gestione collettiva dei clienti al recupero su tutto il territorio nazionale garantendo maggiore flessibilità, tempestività e specializzazione operativa ed un forte presidio dei ritardi precoci.
A livello territoriale l'attività viene gestita dalle piattaforme di Milano, Firenze Roma, Napoli e Catania e con il supporto di outsourcers specializzati.
Su centri periferici si è consolidato un processo per l'ottimizzazione del contatto con il cliente attraverso lo sviluppo costante di strumenti tecnologici, di clusterizzazione e con la creazione di equipe specializzate.
Dopo un periodo, generalmente fissato in massimo quattro mesi di gestione amichevole, le posizioni non risolte passano alla gestione Recovery centralizzata a Firenze.

Ambito Recovery

La funzione Recovery assicura la gestione dei crediti non recuperati nelle fasi precedenti tramite azioni di Phone Collection con equipe interna, di Home Collection sviluppata da società di recupero esterne e di Litigation sviluppata da una rete esterna di avvocati; applica infine una gestione dedicata al seguito dei sinistri assicurativi di tutta la Banca. Esiste inoltre, all'interno della Recovery, una funzione dedicata alla gestione ed animazione degli outsourcers di tutta la Direzione.

Al servizio dei due ambiti operativi suddetti vi sono funzioni centralizzate dedicate che sono state rafforzate, dopo una riorganizzazione effettuata all'inizio del 2019, e che svolgono le seguenti attività:

- Analisi statistiche in supporto ai monitoraggi ed alle decisioni;
- Sviluppo progetti e supporto all'innovazione;
- Help desk operativo;
- Gestione dei flussi di lavoro operativi;
- Cessione pro-soluto di portafogli NPL;
- Politiche di gestione e Controlli.

Durante l'arco dell'anno si sono effettuate operazioni straordinarie di cessioni pro-soluto di crediti deteriorati, con una logica di contenimento del costo del rischio e di riduzione del ratio NPL/Outstanding in ottemperanza alle indicazioni normative della BCE.

Tutto il personale della Direzione è stato supportato con azioni di formazione istituzionali e specifiche per garantire lo sviluppo delle competenze (in particolare la formazione Campus a Torino che si svolge nel mese di novembre) ed una relazione con il cliente sempre più performante.
Sono state rafforzate tutte le misure in termini di rispetto dei principi deontologici aziendali e della privacy, allo scopo di garantire sempre di più il rispetto dei principi di liceità, correttezza e pertinenza nell'attività di Customer Solutions ed offrire ai nostri clienti un alto servizio di qualità.
A questo proposito nel 2019, in base all'annuale indagine sulla Customer Satisfaction, la percentuale di clienti complessivamente soddisfatti del servizio è stata del 81% (+1% rispetto al 2018).

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Si precisa che alla data di riferimento la Banca non detiene attività finanziarie impaired acquisite o originate.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	**Totale**
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	152.438	160.508	18.221	137.749	19.680.060	**20.148.977**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	**-**
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	**-**
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	**-**
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	**-**
Totale 2019	**152.438**	**160.508**	**18.221**	**137.749**	**19.680.060**	**20.148.977**
Totale 2018	**154.911**	**124.056**	**11.166**	**139.071**	**17.773.475**	**18.202.679**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.095.533	764.366	331.168	-	20.180.431	362.622	19.817.809	20.148.977
2.Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2019	**1.095.533**	**764.366**	**331.168**	**-**	**20.180.431**	**362.622**	**19.817.809**	**20.148.977**
Totale 2018	**1.205.719**	**915.586**	**290.133**	**-**	**18.244.282**	**331.736**	**17.912.546**	**18.202.679**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	**Primo stadio**			**Secondo stadio**			**Terzo stadio**		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.044	533	-	80.052	54.642	-	82.272	10.301	238.595
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2019	**3.044**	**533**	**-**	**80.052**	**54.642**	**-**	**82.272**	**10.301**	**238.595**

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantoname a erogare fo
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio
Esistenze iniziali	**164.080**	**-**	**-**	**-**	**164.080**	**167.656**	**-**	**-**	**-**	**167.656**	**915.586**	**-**	**-**	**-**	**915.586**	**-**	**6.733**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	114.229	-	-	-	114.229	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai w rite-off	(45.620)	-	-	-	(45.620)	(17.734)	-	-	-	(17.734)	(16.059)	-	-	-	(16.059)	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(33.371)	-	-	-	(33.371)	14.819	-	-	-	14.819	235.413	-	-	-	235.413	-	(106)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	(1.018)	-	-	-	(1.018)	(419)	-	-	-	(419)	(401.290)	-	-	-	(401.290)	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.716	-	-	-	30.716	-	-
Rimanenze finali	**198.300**	**-**	**-**	**-**	**198.300**	**164.322**	**-**	**-**	**-**	**164.322**	**764.366**	**-**	**-**	**-**	**764.366**	**-**	**6.627**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di w rite-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.754	-	-	-	1.754	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	(2.127)	-	-	-	(2.127)	(446)	-	-	-	(446)	(12.064)	-	-	-	(12.064)	-	-

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	523.150	295.284	125.493	1.831	214.294	5.746
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	32.245	12.986	37	18	109	16

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	826.075	11	826.064	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
TOTALE A	**-**	**826.075**	**11**	**826.064**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
a) Non deteriorate	X	2.754.991	-	2.754.991	-
TOTALE B	**-**	**2.754.991**	**-**	**2.754.991**	**-**
TOTALE A+B	**-**	**3.581.066**	**11**	**3.581.055**	**-**

Si segnala che la sottovoce B. "Esposizioni creditizie fuori bilancio – non deteriorate" si riferisce all'impegno verso il Fondo di Risoluzione unico per Euro 2.311 mila Euro, nonché al valore dei Titoli Asset Backed Securities oggetto dell'operazione di *lending* realizzata nel corso dell'esercizio con BNP Paribas S.A. per 2.752.680 mila Euro.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	637.318	X	484.879	152.438	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*182.821*	X	*143.157*	39.664	-
b) Inadempienze probabili	408.801	X	248.293	160.508	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*197.693*	X	*95.453*	102.240	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	49.415	X	31.194	18.221	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	218.799	81.050	137.749	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	*2.536*	*738*	1.798	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	19.135.557	281.561	18.853.996	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	*46.305*	*6.993*	39.312	-
TOTALE A	**1.095.533**	**19.354.356**	**1.126.976**	**19.322.913**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	3.872	X	154	3.718	-
a) Non deteriorate	X	5.669.721	14.372	5.655.349	-
TOTALE B	**3.872**	**5.669.721**	**14.526**	**5.659.067**	**-**
TOTALE A+B	**1.099.405**	**25.024.077**	**1.141.502**	**24.981.980**	**-**

Le rettifiche di valore sono determinate così come evidenziato nelle Sezione 3 c) “Crediti – criteri di valutazione” della Parte A “Politiche contabili” del presente bilancio; in particolare, si segnala che sono poste a garanzia della copertura primaria delle esposizioni creditizie deteriorate.

Si precisa, infine, che la sottovoce B. “Esposizioni creditizie fuori bilancio” accoglie le fidejussioni rilasciate da Findomestic Banca S.p.A. a favore dei locatori di immobili al personale dipendente della stessa e le pratiche passate in accettazione e non ancora liquidate, nonché le linee di credito accordate e non utilizzate.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**816.983**	**348.538**	**40.198**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	**391.678**	**498.452**	**42.390**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	4.554	485.101	42.390
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	380.383	13.351	0
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	6.741	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**571.343**	**438.189**	**33.174**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	30.736	562
C.2 write-off	505.139	72	351
C.3 incassi	60.246	26.999	32.036
C.4 realizzi per cessioni	602	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	13.126	380.383	225
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(7.770)	-	-
D. Esposizione lorda finale	**637.318**	**408.801**	**49.415**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**444.619**	**45.674**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	**-**	**3.167**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	3.167
C. Variazioni in diminuzione	**64.105**	**-**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	64.105	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	**380.514**	**48.841**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**662.072**	**212.847**	**224.482**	**96.342**	**29.033**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	**365.131**	**134.099**	**257.784**	**-**	**3.281**	**-**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2. altre rettifiche di valore	134.099	134.099	247.655	-	3.281	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	231.033	-	10.129	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**542.324**	**203.788**	**233.973**	**889**	**1.121**	**-**
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	26.597	-	2.869	889	628	-
C.3. utili da cessione	602	-	-	-	-	-
C.4 w rite-off	505.139	203.788	72	-	351	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	9.987	-	231.033	-	142	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**484.879**	**143.158**	**248.292**	**95.453**	**31.193**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	-	-	122.797	-	-	-	19.206.684	**19.329.481**
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	850.950	**850.950**
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.095.533	**1.095.533**
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	**-**
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Totale (A-B)	-	-	122.797	-	-	-	21.153.167	21.275.964
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	5.516.505	**5.516.505**
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	155.528	**155.528**
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	3.872	**3.872**
Totale C	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.675.905**	**5.675.905**
Totale (A + B + C)	**-**	**-**	**122.797**	**-**	**-**	**-**	**26.829.072**	**26.951.869**

Ai fini della classificazione delle esposizione per classe di rating è stata usata la classe di merito creditizio fornita da Standard & Poor's.

Si indica di seguito il *Mapping* utilizzato:

Rating a lungo termine per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali		
Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		S & P
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	CCC+ e inferiori

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)									Totale (1) + (2)
							Derivati su crediti					Crediti di firma				
								Altri derivati								
			Immobili Ipoteche	Immobili – finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società inanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite																
1.1 totalmente garantite	238.643	238.643	-	-	-	400	-	-	-	-	-	-	-	-	48.335	**48.735**
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
2 Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite																
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	**5.960**	**7**	**467**	**3**	**-**	**-**	**662.994**	**30.395**	**18.653.492**	**1.096.572**
A.1 Sofferenze	3	7					3.189	11.308	149.246	473.564
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							284	2.702	39.380	140.455
A.2 Inadempienze probabili							2.081	8.591	158.427	239.702
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							262	290	101.978	95.163
A.3 Esposizioni scadute deteriorate							944	1.250	17.277	29.944
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.957		467	3			656.780	9.246	18.328.541	353.362
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							20	3	41.090	7.728
Totale (A)	5.960	7	467	**3**	-	-	**662.994**	**30.395**	**18.653.492**	**1.096.572**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate									2.217	82
B.2 Esposizioni non deteriorate			31	-			133.778	911	5.430.840	12.141
Totale (B)	**-**	**-**	**31**	**-**	**-**	**-**	**133.778**	**911**	**5.433.057**	**12.223**
Totale (A+B) 2019	**5.960**	**7**	**498**	**3**	**-**	**-**	**796.772**	**31.306**	**24.086.549**	**1.108.795**
Totale (A+B) 2018	**5.881**	**7**	**664.313**	**77**	**-**	**-**	**659.922**	**33.174**	**22.704.799**	**1.229.944**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	152.396	484.744	39	128	3	7	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	160.472	248.263	36	30			-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	18.221	31.194					-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	18.990.294	362.574	1.451	37			-	-	-	-
Totale (A)	**19.321.384**	**1.126.774**	**1.526**	195	3	7	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni							-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate							-	-	-	-
Totale (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 2019	**19.321.384**	**1.126.774**	**1.526**	**195**	**3**	**7**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 2018	**24.032.981**	**1.263.201**	**1.934**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: dettaglio ripartizione per soggetti residenti

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	28.999	89.588	14.185	43.223	29.720	92.581	79.492	259.352
A.2 Inadempienze probabili	38.123	55.633	18.540	27.317	32.378	49.928	71.431	115.385
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4.865	7.665	2.431	3.743	3.099	5.345	7.826	14.441
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.060.003	88.871	2.637.035	47.739	4.067.105	77.602	7.226.151	148.362
Totale	**5.131.990**	**241.757**	**2.672.191**	**122.022**	**4.132.302**	**225.456**	**7.384.901**	**537.539**
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	431	24	245	15	401	11	1.140	32
B.2 Esposizioni non deteriorate	511.662	2.488	297.437	1.648	3.923.058	3.911	832.398	5.003
Totale	**512.093**	**2.512**	**297.682**	**1.663**	**3.923.459**	**3.922**	**833.538**	**5.035**
Totale (A+B) 2019	**5.644.083**	**244.269**	**2.969.873**	**123.685**	**8.055.761**	**229.378**	**8.218.439**	**542.574**
Totale (A+B) 2018	**4.980.766**	**247.242**	**3.316.318**	**131.391**	**8.094.700**	**252.103**	**7.494.993**	**631.030**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	57.175	11	768.889	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	**57.175**	**11**	**768.889**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	4.623	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**4.623**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 2019	**61.798**	**11**	**768.889**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 2018	**285.950**	**26**	**696**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: dettaglio ripartizione per soggetti residenti

	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	789.219	11	748		36.097	-	-	-
Totale	**789.219**	**11**	**748**	**-**	**36.097**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	4.623	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.623**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 2019	**789.219**	**11**	**748**	**-**	**40.720**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 2018	**246.991**	**26**	**1.790**	**-**	**37.169**	**-**	**-**	**-**

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2019	31/12/2018
Ammontare (valore di bilancio)	4.368.658	4.170.006
Ammontare (valore ponderato)	-	-
Numero	2	2

Si evidenzia che le esposizioni sopra esposte, rientranti fra i “grandi rischi” in base alla disciplina di vigilanza prudenziale, che fa riferimento al valore di bilancio delle esposizioni anziché a quello ponderato per il rischio controparte, si riferiscono ai rapporti intrattenuti dalla Banca con il Gruppo BNP Paribas, con l’Erario e con Banca d’Italia.

C. OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

Si evidenzia che il dettaglio qualitativo di tali operazioni viene fornito nella Sezione 4 "Rischio di liquidità".

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior*		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	**49.964**	**-**	**6.768**	**-**	**2.066**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti al consumo	*49.964*	-	*6.768*	-	*2.066*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

*Oltre alle Junior Notes Findomestic Banca S.p.A. potrebbe beneficiare del DPP (Deferred Purchase Price).

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione/denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Autoflorence 1 s.r.l.	Via Vittorio Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)	Si	961.287	-	2	807.500	109.250	33.250

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**961.287**	**961.287**	**-**	**497**	**902.488**	**902.488**	-
1. Titoli di debito			-				-
2. Finanziamenti	961.287	961.287	-	497	902.488	902.488	-
Totale (T)	**961.287**	**961.287**		**497**	**902.488**	**902.488**	-
Totale (T-1)	-	-	-	-	-	-	-

Le esposizioni cartolarizzate e cancellate a fini prudenziali ma non cancellate a fini di bilancio ammontano a 912.966 mila euro.

E.3. Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			(T)	(T-1)
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**973.850**	**-**	**973.850**	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	973.850	-	973.850	-
Totale attività finanziarie	**973.850**	-	**973.850**	-
Totale passività finanziarie associate	**902.488**	-	X	X
Valore netto (T)	-	-	-	X
Valore netto (T-1)	-	-	X	-

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La gestione del rifinanziamento di Findomestic Banca S.p.A. non prevede l'assunzione in portafoglio di strumenti finanziari rientranti nel “portafoglio di negoziazione di vigilanza”.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso è il rischio attuale o prospettico di perdite in termini di valore o di utili legate a variazioni avverse dei tassi di interesse che incidono sulle posizioni del banking book[1] della Banca.

L'obiettivo che orienta le scelte gestionali è la minimizzazione della volatilità del margine di interesse attivo ovvero ma minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi.

Obiettivo delle operazioni di copertura del rischio di tasso è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse, nel rispetto delle soglie definite da BNPP Personal Finance e approvate dal CdA di Findomestic Banca e nel rispetto delle leggi bancarie e dei principi e istruzioni di BNPP. Tale obiettivo viene perseguito attraverso tre strumenti:

1. Analisi della posizione netta del tasso a breve, medio e lungo termine ("GAP Analysis");

2. Monitoraggio di indicatori di sensibilità del valore a seguito di shock paralleli e non paralleli dei tassi di Interesse;

3. Monitoraggio di indicatori di sensibilità del margine di interesse ad uno shock dei tassi di interesse.

A partire dall'esercizio Findomestic gestisce la propria posizione di rischio tasso d'interesse attraverso la messa a punti di strumenti derivati di macro copertura di tipo Swap di tasso d'interesse (Interest Rate Swap).

A.1 Calcolo del Gap di Tasso

Il Gap di tasso di interesse misura il disallineamento tra le poste attive e passive in termini di date di sensibilità alle variazioni dei tassi d'interesse. La gestione del rischio di tasso ha come obiettivo quello di minimizzare il gap di tasso sulle varie scadenze predisponendo piani finanziari ad hoc tenendo in considerazione eventualmente anche delle esigenze di copertura dal lato del rischio di liquidità. Per perseguire l'obiettivo di minimizzazione del rischio di tasso è necessario analizzare separatamente gli impieghi e la raccolta effettuando la comparazione dei loro rispettivi profili di ammortamento.

Nell'analisi degli impieghi si studiano separatamente:

- I crediti classici: generalmente a tasso fisso e principalmente con piano di ammortamento alla francese;
- I crediti revolving: viene impiegato un profilo "pseudo-contrattuale" o modellizzato.

Per la stima del profilo di ammortamento degli impieghi si effettua un'analisi per categoria di prodotto al fine di applicare tassi differenziati di rimborso anticipati.

- Gli attivi immobilizzati (crediti verso l'erario, immobilizzazioni materiali e immateriali…) e l'Equity (Capitale, riserve di capitali e di utili, imposte differite, ecc.) sono ammortizzati secondo un profilo lineare su 10 anni, conformemente alle linee-guida di BNPP.
- Altri impieghi (obbligazioni CRF): sono ammortizzati secondo il profilo contrattuale.
- Le passività (linee di rifinanziamento con BNPP) sono ammortizzate tenendo conto del riprezzamento del tasso di interesse.
- Per il conto deposito e i conti correnti passivi della clientela viene utilizzato un profilo di ammortamento statistico.
- Prestiti subordinati: ammortizzati in funzione del profilo contrattuale, incluse eventuali opzioni (call/put)

[1] "Standards. Interest rate risk in the Banking Book", BCBS – Aprile 2016

- Gli altri attivi e passivi sono ammortizzati rispettivamente pro-rata dell'attivo e del passivo.

- Il risultato dell'esercizio in corso viene ammortizzato in funzione delle decisioni prese nell'ambito del Comitato Capital Management. Eventuali dividendi sono integrati, in proporzione all'ammontare maturato, in misura costante fino alla data di distribuzione relativa all'anno A+1. Gliammontari destinati a riserva sono ammortizzati secondo le regole previste per l'Equity.

Il gap di tasso di interesse è assoggettato al rispetto delle soglie d'allerta definite dal Comitato ALM di BNPP Personal Finance. Tali soglie sono oggetto di approvazione da parte del CDA della Banca. L'eventuale superamento di tali soglie, viene rilevato nell'ambito dell'esercizio trimestrale di ALM Conso e segnalato nel quadro del Comitato Rischio di BNPP Personal Finance, nonché oggetto di informativa agli organi aziendali di Findomestic Banca, unitamente all'analisi delle cause che lo hanno determinato e alla definizione delle azioni correttive da intraprendere.

A.2 Sensibilità del valore e sensibilità del margine di interesse

A.2.1 Supervisory Outlier Test

Come previsto dagli standard del Comitato di Basilea in materia di rischio di tasso di interesse sul Banking Book2, Findomestic monitora l'indicatore "Supervisory Outlier Test", basato sul Gap di tasso di interesse al netto degli attivi e passivi immobilizzati, sulla suddivisione per time bucket, sull'attualizzazione dei flussi futuri del portafoglio calcolati per ogni bucket temporale, sull'utilizzo dell'indicatore di sensitivity "Duration Modificata" e sull'applicazione dello shock standard dei tassi di interesse di +/-200 bps. Tale indicatore, calcolato al 31/12, viene presentato nell'ambito del documento ICAAP.

Tale indicatore è presente nel Risk Appetite Statement di Findomestic Banca. I livelli di early warning e limit in vigore al 31/12/2019 sono rispettivamente 12% e 14%. Tale indicatore è monitorato mensilmente nell'ambito del Comitato di Tesoreria di Findomestic Banca e trimestralmente presentato all'ALCO di Findomestic Banca.

A.2.2 Net Interest Income Sensitivity

La sensibilità del margine di interesse ad uno shock non parallelo dei tassi di interesse è calcolata dall'indicatore NIIS (Net Interest Income Sensitivity). Tale metrica quantifica le perdite attese per la Banca in termini di margine di interesse in diversi scenari di shock dei tassi d'interesse.

Tale indicatore è definito nell'ambito del Risk Appetite Statement di Findomestic Banca. I livelli di early warning e limit in vigore al 31/12/2019 sono rispettivamente -4,00 e -4,50 (0-6 mesi e 7-12 mesi), - 12,00 e -14,50 (2 anni), -9,0 e -11,0 (3 anni). Tale indicatore è monitorato mensilmente nell'ambito del Comitato di Tesoreria di Findomestic Banca e trimestralmente presentato all'ALCO di Findomestic Banca.

A.2.3 Value at Risk

Il modello che viene utilizzato per calcolare la sensibilità del valore ad uno shock non parallelo prevede l'utilizzo dell'indicatore VaR (Value at Risk). Il VaR fornisce una stima della perdita massima attesa, per un dato orizzontale temporale, e nei limiti di un determinato intervallo di confidenza. Il calcolo del VaR è condotto attraverso 2 approcci:

- Delta- Normal: basato sull'assunzione di normalità della distribuzione dei rendimenti;

- Simulazione di Montecarlo: sviluppata per Findomestic attraverso la generazione di 500 scenari diversi, per ciascuno dei quali viene stimato il VaR. A differenza dell'approccio precedente, la simulazione è funzionale con qualsiasi tipo di distribuzione di probabilità dei rendimenti. In altri termini, non richiede il soddisfacimento dell'ipotesi stringente di normalità, ma lascia all'operatorela libertà di scelta su tale distribuzione.

Tale indicatore è monitorato mensilmente nell'ambito del Comitato di Tesoreria di Findomestic Banca e trimestralmente presentato all'ALCO di Findomestic Banca.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**659.675**	**2.389.242**	**1.233.991**	**2.282.047**	**9.872.545**	**3.682.456**	**29.020**	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	27.598	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	27.598	-
1.2 Finanziamenti a banche	29.436	769.030	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	630.240	1.620.212	1.233.991	2.282.047	9.872.545	3.682.456	1.422	-
- c/c	5.808	-	-	6	-	-	-	-
- altri finanziamenti	624.432	1.620.212	1.233.991	2.282.041	9.872.545	3.682.456	1.422	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	624.432	1.620.212	1.233.991	2.282.041	9.872.545	3.682.456	1.422	-
2. Passività per cassa	**190.244**	**2.280.512**	**2.255.775**	**3.568.704**	**9.175.162**	**384.357**	**-**	-
2.1 Debiti verso clientela	190.244	-	-	-	-	200.012	-	-
- c/c	51.756	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	138.488	-	-	-	-	200.012	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	138.488	-	-	-	-	200.012	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	2.280.512	2.255.775	3.568.704	9.175.162	184.345	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	2.280.512	2.255.775	3.568.704	9.175.162	184.345	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	966.750	-	349.169	1.017.581	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	966.750	-	349.169	1.017.581	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	966.750	-	349.169	1.017.581	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	50.000	-	349.169	767.581	-	-	-
+ posizioni corte	-	916.750	-	-	250.000	-	-	-
4. Atre operazioni fuori bilancio	-	127.350	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	127.350	-	-	-	-	-	-

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per rischio di cambio si intende il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni in divisa detenute dalla Banca.

Per misurare le probabili perdite future a fronte del rischio di cambio, Findomestic ha adottato il metodo standard, ossia il metodo di determinazione della "posizione netta aperta in cambi" proposto dal Regolamento UE n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e dalle "Disposizioni di vigilanza per le banche", Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia,. In base a tale metodo occorre calcolare la posizione netta in ciascuna valuta, convertire in Euro le posizioni nette sulla base del tasso di cambio alla data di riferimento, nonché sommare separatamente le posizioni nette lunghe e quelle corte. Il valore maggiore tra il "totale delle posizioni nette lunghe" ed il "totale delle posizioni nette corte" costituisce la "posizione netta aperta in cambi".

In relazione al Rischio di Cambio le banche sono tenute all'osservanza di un Requisito Patrimoniale pari all'8 per cento della "posizione netta aperta in cambi".

Solamente ai fini delle segnalazioni di vigilanza prudenziale, la disciplina vigente esclude dall'osservanza del Requisito Patrimoniale suddetto le banche la cui "posizione netta aperta in cambi" è contenuta entro il 2 per cento del patrimonio di vigilanza. Ciò non toglie che ai fini ICAAP, l'Unità Organizzativa "Risk Management" proponga all'Alta Direzione di allocare comunque un capitale interno a copertura del rischio di cambio anche se la posizione netta è contenuta entro il limite del 2% del patrimonio di vigilanza.

Tale calcolo viene effettuato a consuntivo su base trimestrale dall'Unità Organizzativa "Regulatory Reporting & Capital Adequacy" in quanto oggetto di segnalazione di vigilanza. L'Unità Organizzativa "Regulatory Reporting & Capital Adequacy" provvede inoltre a fornire all'Unità Organizzativa "Risk Management" le tabelle riepilogative dei calcoli effettuati su base semestrale per la redazione del documento ICAAP relativo al processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale da inviare all'Autorità di vigilanza.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La posizione in divisa estera per Findomestic Banca non presenta un significativo rischio di cambio (l'unica posizione in valuta estera è rappresentata dalla detenzione di azioni denominate in USD emesse dalla società VISA per un valore nominale di 1,55 milioni di Euro al 31/12/2019). Il monitoraggio della posizione viene periodicamente assicurato, ciononostante, data la non materialità dell'esposizione, nessuna attività di copertura è stata messa a punto nel corso dell'esercizio 2019.

Si segnala inoltre che anche BNP Paribas Personal Finance non dispone di una politica interna di gestione del rischio cambio in quanto BNP Paribas Personal Finance ha recepito direttamente le due politiche relative al rischio di cambio redatte dalla capogruppo BNP Paribas SA.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	**2.249**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	2.249	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-		-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**2.249**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Sbilancio (+/-)	**2.249**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1. Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie di derivati	31/12/2019				31/12/2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	-	**916.750**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	916.750	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indicazioni azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**-**	**916.750**	-	-	-	-	-

A.2. Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie di derivati	31/12/2019				31/12/2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	2.227	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**2.227**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.3. Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	916.750	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	2.227	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-			-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-		-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4. Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	916.750	-	916.750
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale (T)			916.750	916.750
Totale (T-1)				

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

A. Attività di copertura del fair value

Findomestic Banca S.p.A. si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" (nella versione Carved Out Fair Value Hedge o COFVH) con riguardo alla copertura del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario tramite strumenti derivati denominati swap di tasso di interesse (IRS: Interest Rate Swap).

Findomestic Banca S.p.A. ha messo a punto, nel corso del 2019, swap di tasso di interesse sul mercato non regolamentato (OTC: Over The Counter) con BNPP Paribas SA (Paris desk), disciplinati da un accordo quadro (ISDA Master Agreement), che disciplina le condizioni applicabili ai singoli contratti e, in particolare, le situazioni di inadempienza. Il rischio di credito riconducibile all'operatività in strumenti derivati (rischio di controparte) è mitigato per effetto del ricorso agli accordi di collateralizzazione (CSA: Credit Support Annex) che impegnano le parti, previo deposito di garanzie (collaterale), presso una camera di compensazione centrale (CCP: Central Counterparty Clearing House) a regolare periodicamente la variazione del valore dei derivati (mark-to-market) al superamento di una determinata soglia (minimum transfer amount). Per accedere alla camera di compensazione, Findomestic ha dato mandato a BNP Paribas London branch in qualità di clearing broker.

Il pagamento dei flussi di cassa differenziali (netting) ha una periodicità annuale, per tutti gli swap di tasso di interesse aventi maturità non inferiore a 12 mesi. Per gli altri, la periodicità è inferiore all'anno e corrisponde alla scadenza del derivato.

La Banca, in funzione delle proprie politiche di rischio e strategie di copertura, ha individuato relazioni di copertura e designato swap di tasso di interesse come strumenti di copertura del fair value del proprio portafoglio di crediti al consumo a tasso fisso (classico e revolving) a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Affinché uno strumento finanziario possa essere classificato come di copertura, viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza la Banca verifica, sia all'inizio della relazione di copertura che lungo tutta la sua durata, che la copertura del derivato sia efficace nel compensare i cambiamenti del fair value dell'elemento coperto.

Una copertura viene considerata "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riconducibili al rischio coperto, sono compensati dai cambiamenti del fair value del derivato di copertura.

La contabilizzazione delle relazioni di copertura dei fair value comporta la rilevazione degli effetti sul conto economico derivanti dalle variazioni di fair value dello strumento di copertura e delle variazioni di fair value imputabili al medesimo profilo di rischio riconducibile alle attività/passività coperte.

L'inefficacia della copertura è misurata dalla differenza fra la variazione del fair value dello strumento di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto, entrambe esposte alla voce di conto economico "Risultato netto delle attività di copertura" nel caso di Fair Value Hegde.

La Banca cessa di considerare le operazioni come relazioni di copertura, e pertanto di contabilizzarle come tali, se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto scade o è rimborsato anticipatamente, in tutto o in parte.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, la variazione complessiva del fair value di quest'ultimo, già iscritta in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, viene rilevata a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato. A tali fini si fa riferimento ai valori espressi dall'ultimo test di efficacia superato con esito positivo prima della cessazione della relazione di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1. Derivati finanziari di copertura valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie di derivati	31/12/2019				31/12/2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**250.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	250.000	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indicazioni azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**250.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.2. Derivati finanziari di copertura fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie di derivati	31/12/2019				31/12/2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	764	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	**764**	-	-	-	-	-	-
1. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	(764)	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	**- 764**	-	-	-	-	-	-

A.3. Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	250.000	-	-
- fair value positivo	-	764	-	-
- fair value negativo	-	(764)	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4. Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	250.000	-	250.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
31/12/2019	**-**	**250.000**	**-**	**250.000**
31/12/2018	**-**	**-**	**-**	**-**

D. Strumenti di copertura

D.1. Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche – posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. ATTIVITÀ						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	(764)
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
31/12/2019	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(764)**
31/12/2018	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. PASSIVITÀ						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
31/12/2019	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
31/12/2018	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A.Derivati finanziari e creditizi

A.1. Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	250.000	916.750	-
- fair value positivo	-	764	-	-
- fair value negativo	-	(764)	2.227	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto e protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Vendita e protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

Sezione 4 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può manifestarsi sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento per incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi eccessivi, legati ad un costo della provvista oppure a perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il modello di governance del Gruppo BNP Paribas è basato sulla gestione "centralizzata" della liquidità. La Capogruppo BNP Paribas S.A. è responsabile della gestione della liquidità per tutte le società del Gruppo, ivi compresa BNPP Personal Finance S.A. e quindi Findomestic Banca S.p.A..

Tale gestione centralizzata della liquidità è effettuata da BNP Paribas S.A. sia in un contesto di normale corso degli affari che in situazioni di stress.

In condizioni normali, Findomestic Banca S.p.A. definisce il fabbisogno di liquidità, lo comunica alla Capogruppo e ne verifica il relativo soddisfacimento.

Il fabbisogno di liquidità è costituito dalle risorse finanziarie da destinare al rifinanziamento dell'attività commerciale e al rispetto dei vincoli imposti dall'Autorità di vigilanza.

L'obiettivo di minimizzazione del Rischio di Liquidità e di monitoraggio della soglia di tolleranza viene perseguito attraverso tre strumenti:

1. Monitoraggio della **posizione di tesoreria netta**;

2. Analisi della posizione netta di liquidità a breve, medio e lungo termine ("**GAP Analysis**");

3. Gestione della **riserva di liquidità** (pilotaggio dell'LCR).

Al verificarsi di un'eventuale crisi di liquidità, il soddisfacimento del fabbisogno di liquidità di Findomestic Banca S.p.A. è disciplinato nel Contingency Funding and Recovery Plan documento elaborato sia a livello centrale da BNP Paribas S.A sia a livello locale da Findomestic. La normativa Banca d'Italia prevede la predisposizione del Contingency Funding and Recovery Plan a livello locale e quindi la creazione di un quadro di riferimento per fornire una visione della situazione di liquidità attuale e prospettica e per aiutare a identificare se attivare la modalità di gestione delle crisi. A questo proposito è stato creato un Triggering framework composto da indicatori di early warning interni ed esterni monitorato mensilmente dall'unità organizzativa "Asset Liability Management" di Findomestic. Qualora questi indicatori diano segnali di una potenziale tensione di liquidità occorre informare tempestivamente i membri del Comitato di Crisi di Liquidità locale (CCL), nonché l'unità organizzativa "Asset Liability Management" di BNP Paribas Personal Finance.

A.1 Posizione di tesoreria Netta

La posizione di tesoreria netta prende in considerazione le entrate e le uscite di cassa attese e le conseguenti eccedenze o deficienze di cassa attese in un orizzonte temporale futuro al minimo pari a quanto indicato nella normativa di riferimento. L'obiettivo di questo strumento di analisi è di monitorare l'andamento della tesoreria di breve, segnalando con congruo anticipo eventuali sbilanci al di sopra delle soglie consentite, in modo tale da attivare le dovute azioni correttive, coerentemente con le metodologie in vigore e i limiti assegnati e la tempistica definita nell'ambito del Comitato di Tesoreria.

A.2 Calcolo del Gap di Liquidità

Il Gap di liquidità è un indicatore di rischio che, su un orizzonte di lungo periodo, misura lo squilibrio tra fabbisogni (attivi) e fonti di finanziamento (passivi). E' un indicatore "statico" in quanto considera la proiezione del bilancio di una banca secondo una logica di "run off", ossia senza integrazione delle "nuove produzioni" di attivi e/o passivi.

Mensilmente, l'unità organizzativa "Asset Liability Management" provvede a calcolare il Gap di liquidità di Findomestic sia su base consuntiva (relativamente alla fine del mese appena chiuso), che previsionale (relativamente alla chiusura del mese in corso).

Per quanto riguarda il gap consuntivo, l'unità organizzativa "Asset Liability Management" provvede ad acquisire i seguenti input:

- Estrazione del bilancio di chiusura del mese precedente;

- Estrazione dei dati relativi all'ammontare e ai profili di ammortamento dei crediti verso la clientela;

- Estrazione dei dati relativi all'ammontare e ai profili di ammortamento delle linee di funding, dei prestiti subordinati e dei titoli in portafoglio;

- Dati relativi ad eventuali operazioni previste sul capitale (distribuzione di dividendi, accantonamento a riserva…).

Per quanto riguarda il Gap previsionale, sulla base del quale viene determinato il fabbisogno mensile, l'u.o. ALM provvede a stimare l'ammontare degli attivi clientela in funzione dei dati rilevati dall'ultimo bilancio utilizzato per il gap consuntivo e della stima del saldo di tesoreria a fine mese, considerando tutti i flussi in uscita e in entrata fino a fine mese. La stima degli attivi si confronta con i dati previsionali riportati nel corso del processo di budget per il mese di riferimento.

Gli attivi e i passivi possono essere ammortizzati in base a tre criteri:

1. in base al loro profilo contrattuale;

2. in base a modelli comportamentali, al fine di prendere in considerazione poste come i rimborsi anticipati;

3. in base a modelli finanziari, come, ad esempio in presenza di opzioni esplicite (cap/floor, call/put option..);

4. sulla base di ipotesi di gestione (per esempio, i fondi propri e le immobilizzazioni sono ammortizzati sulla base di un profilo lineare 10 anni sulla base delle linee-guida di BNP Paribas).

Una volta calcolato il gap di liquidità, viene verificato il rispetto delle soglie d'allerta definite da BNP Paribas Personal Finance in termini percentuali del totale attivo consolidato. In linea con la politica sul rischio di liquidità, tali soglie sono oggetto di approvazione dal CdA della Banca.

Ogni superamento delle soglie consentite dev'essere adeguatamente spiegato e le azioni correttive opportunamente illustrate. Eventuali superamenti di carattere strutturale delle soglie sono oggetto di comunicazione all'Alta Direzione e al Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas Personal Finance.

A.3 Calcolo della riserva di liquidità

Oltre al fabbisogno individuato nel precedente paragrafo, la Banca deve dotarsi di risorse addizionali al fine di rispettare i vincoli imposti dal regolatore.

Si parla in particolare di riserva (o "buffer") di liquidità quando gli stress applicati dall'Autorità di vigilanza attraverso gli indicatori messi a punto per regolare la gestione del rischio di liquidità a breve (LCR "Liquidity Coverage Ratio") o a medio termine (NSFR "Net Stable Funding Ratio") degli intermediari creditizi, richiedono la creazione e il mantenimento di risorse aggiuntive rispetto a quelle previste per il rifinanziamento dell'attività commerciale.

L'unità organizzativa "Asset Liability Management" ha il compito di dotare la Banca delle risorse necessarie al rispetto dell'LCR, il cui calcolo a consuntivo viene effettuato e inviato alla Banca d'Italia da parte dell'unità organizzativa "Regulatory Reporting & Capital Adequacy".

Sulla base delle previsioni di tesoreria alla fine del mese in corso, delle stime relative al funding e ai crediti verso la clientela in scadenza, nonché delle altre poste sensibili al calcolo dell'LCR che richiedono il ricorso ai dati consuntivi storici, l'unità organizzativa "Asset Liability Management" provvede ad effettuare una stima del fabbisogno LCR alla fine del mese in corso.

Successivamente, sulla base delle istruzioni ricevute da BNP Paribas Personal Finance e in ottica di ottimizzazione delle scadenze, l'u.o. ALM provvede ad effettuare una proposizione di copertura, in ammontare e durata, presentata al Comitato di Tesoreria che si riunisce prima della chiusura del mese. Nel pilotaggio dell'LCR si tiene conto, in via preliminare, dell'eventuale ammontare preso a prestito per coprire l'attività commerciale.

A.4 Contingency Funding and Recovery Plan

In conformità alla Politica Generale di Gestione dei Rischi e al Risk Appetite Framework, approvate dal Consiglio di Amministrazione, e conformemente alle disposizioni della Banca d'Italia, Findomestic ha adottato il cosiddetto Contingency Funding and Recovery Plan (CFRP).

Gli obiettivi principali della procedura CFRP sono:

- indicare le linee guida per la definizione e la gestione delle riserve di cassa, al fine di rispettare i requisiti previsti in situazioni di stress;

- indicare i ruoli e le responsabilità all'interno del Contingency Funding and Recovery Plan, in caso di crisi di liquidità sistemica o idiosincratica:

  - nel caso in cui le fonti di finanziamento disponibili siano stimate insufficienti a far fronte ai bisogni finanziari della Banca attuali o prospettici, il Responsabile dell'unità organizzativa "Asset Liability Management" deve prontamente allertare sia l'unità organizzativa "Asset Liability Management" di BNP Paribas Personal Finance, sia l'Alta Direzione e la Direzione Rischi;.

  - l'unità organizzativa "Asset Liability Management" di BNP Paribas Personal Finance, appena ricevuta la comunicazione, valuta la situazione e informa il Comitato "Asset Liability Management" di BNP Paribas, che decide se riunire il GCC (Global Crisis Committee)[2].

Operazione di cartolarizzazione "Florence SPV"

L'operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata "Florence SPV", strutturata ai sensi della Legge 130/99 e realizzata a Maggio 2013, è una cartolarizzazione in cui Findomestic (in qualità di Originator) ha ceduto pro soluto alla società veicolo Florence SPV S.r.l. un portafoglio iniziale di crediti pecuniari in bonis, rappresentati da finanziamenti (nella forma di "prestiti personali") concessi da Findomestic alla propria clientela ai sensi della disciplina del credito al consumo per un importo di circa 3.050 milioni di Euro. L'acquisto di tale portafoglio iniziale è stato finanziato dalla società veicolo con l'emissione di Titoli ABS, interamente sottoscritti dall'Originator.

Nel 2015 Findomestic Banca S.p.A. ha effettuato la ristrutturazione dell'operazione Florence SPV, prorogando il periodo revolving di due anni e integrando il portafoglio crediti della società veicolo con nuovi crediti derivanti da operazioni di "prestito personale" e da finanziamenti finalizzati all'acquisto di veicoli. A fronte di tale cessione integrativa la società veicolo, in data 2 Dicembre 2015 (Increase Date), ha emesso titoli ABS aggiuntivi, omogenei per caratteristiche a quelli emessi nel 2013, raggiungendo un importo complessivo di circa 4.256 milioni di Euro. Anche i titoli ABS aggiuntivi sono stati sottoscritti per la totalità da Findomestic Banca S.p.A..

A marzo 2018 Findomestic Banca S.p.A. ha finalizzato una seconda ristrutturazione dell'operazione Florence SPV prorogando il periodo revolving per ulteriori due anni, riducendo la remunerazione dei titoli ABS e migliorando il rating dei titoli ABS da parte di Fitch.

Ad aprile 2019 la frequenza delle cessioni integrative dei crediti da Findomestic alla società veicolo e delle date di pagamento dei titoli ABS è passata da trimestrale a mensile.

A seguito delle ultime ristrutturazioni di cui sopra, i titoli ABS risultano così suddivisi:

- Euro 2.712.300.000, Classe A Asset Backed Fixed Rate Notes, rating Fitch AA, rating DBRS AA, emessi alla pari, quotati presso la Borsa del Lussemburgo, con scadenza legale 23 Ottobre 2040 (Titoli "Senior"), remunerazione mensile (in precedenza trimestrale) a tasso fisso 0,40% (in precedenza 0,75%);

- Euro 500.800.000, Classe B Asset Backed Fixed Rate Notes, rating Fitch A, rating DBRS A , emessi alla pari, quotati presso la Borsa del Lussemburgo, con scadenza legale 23 Ottobre 2040 (Titoli "Mezzanine"), remunerazione mensile (in precedenza trimestrale) a tasso fisso 0,75% (in precedenza 0,90%);

- Euro 1.043.200.000, Classe J Asset Backed Variable Return Notes, privi di rating, emessi alla pari, non quotati, con scadenza legale 23 Ottobre 2040, remunerazione mensile (in precedenza trimestrale) variabile costituita dall'Excess Spread che si realizza nell'operazione (Titoli "Junior").

L'importo dei Titoli emessi è maggiore rispetto al valore del portafoglio crediti ceduti, per un ammontare di circa 83,5 milioni di Euro che corrisponde all'importo della riserva di cassa ("Debt Service Reserve") che potrà essere utilizzata dalla società veicolo per far fronte al pagamento degli interessi e del capitale dei titoli ABS con rating e degli importi dovuti in priorità nel caso in cui i fondi disponibili della società veicolo dovessero risultare insufficienti.

Le tre Classi di Titoli sono state interamente sottoscritte da Findomestic. In particolare, i Titoli Senior sono stati sottoscritti al fine di costituire un portafoglio di attività da utilizzare, anche tramite la capogruppo BNP Paribas, come collaterale nel quadro di operazioni finanziarie con la Banca Centrale Europea: tale cartolarizzazione rappresenta, pertanto, uno strumento di gestione del rischio di liquidità, poiché permette al gruppo BNP Paribas di disporre di un portafoglio di attività immediatamente mobilizzabile in caso di necessità.

La struttura dell'operazione prevede che Findomestic possa cedere alla società veicolo portafogli successivi su base mensile e non più trimestrale, durante il Periodo Rotativo, subordinatamente al rispetto delle condizioni fissate

[2] Il GCC è il comitato che implementa il CFRP in caso di crisi. Le responsabilità del GCC sono decise a livello di Gruppo sulla base delle linee guida del CFR di Gruppo.

contrattualmente. Al termine del Periodo Rotativo, la società veicolo inizierà a rimborsare la quota capitale dei titoli ABS nei limiti dei fondi disponibili della società stessa e nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti applicabile.

Nell'ambito dell'operazione, oltre ad agire in qualità di Originator ed unico sottoscrittore dei Titoli emessi dalla società veicolo, Findomestic svolge anche i seguenti ruoli:

- servicer: tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;
- cash manager: tale incarico consiste nel selezionare, per conto della società veicolo, eventuali strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico sia all'Alta Direzione, per il tramite del Comitato ALM, che al Consiglio di Amministrazione in occasione delle periodiche adunanze.
Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca Centrale Europea (BCE), all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A..

Operazione di cartolarizzazione "AutoFlorence 1"

Nel mese di agosto 2019 Findomestic Banca S.p.A. ha realizzato una nuova operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata "Auto Florence 1", operazione strutturata ai sensi della Legge 130/99. In data 1 agosto 2019 Findomestic Banca S.p.A., in qualità di Originator, ha ceduto e trasferito pro soluto ad AutoFlorence 1 S.r.l. un portafoglio iniziale di 105.202 crediti per un importo complessivo pari a 950 milioni di Euro. I crediti oggetto di cessione sono crediti in bonis (senza alcuna rata in ritardo di pagamento), rappresentati da crediti derivanti da finanziamenti ai sensi della disciplina del credito al consumo erogati da Findomestic alla propria clientela per l'acquisto di veicoli.

La Società Veicolo ha finanziato l'acquisto del portafoglio iniziale attraverso l'emissione di titoli Asset Backed, avvenuta in data 9 agosto 2019, per un ammontare complessivo pari a Euro 950.000.000 suddivisa come segue:

- Euro 807.500.000 classe A Asset Backed Floating Rate Notes, rating DBRS AA e S&P AA, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,75% per annum, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;

- Euro 38.000.000 classe B Asset Backed Floating Rate Notes, rating DBRS A (low) e S&P AA, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 1,40% per annum, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;

- Euro 28.500.000 classe C Asset Backed Floating Rate Notes, rating DBRS BBB e S&P A, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 2,20% per annum, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;

- Euro 23.750.000 classe D Asset Backed Floating Rate Notes, rating DBRS BB (high) e S&P BBB, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 3,20% per annum, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;

- Euro 19.000.000 classe E Asset Backed Floating Rate Notes, rating DBRS B (high) e S&P BB-, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 4,50% per annum, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;

- Euro 33.250.000 classe F Asset Backed Fixed Rate Notes, privi di rating, emessi alla pari, remunerati ad un tasso pari al 7% per annum, non quotati, con scadenza legale dicembre 2042.

Tutte le classi di titoli Asset Backed sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli. I Titoli sono strutturati come segue:

1) Titoli Senior sono costituiti da Titoli di classe A;

2)Titoli Mezzanine sono costituiti da Titoli di classe B, C, D ed E;

3)Titoli Junior sono costituiti da Titoli di classe F.

Il 95% dei Titoli è stato collocato da BNPP CIB succursale di Londra presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte del 5% è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente (Cf art. 6 Regolamento (UE) 2017/2402).

Di seguito la ripartizione dei Titoli tra gli investitori e Findomestic:

- Euro 767.120.000 titoli di classe A Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 40.380.000 titoli di classe A Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 36.100.000 titoli di classe B Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 1.900.000 titoli di classe B Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 27.070.000 titoli di classe C Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 1.430.000 titoli di classe C Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 22.560.000 titoli di classe D Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 1.190.000 titoli di classe D Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 18.050.000 titoli di classe E Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 950.000 titoli di classe E Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 31.580.000 titoli di classe F Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 1.670.000 titoli di classe F Asset Backed sottoscritti da Findomestic.

Alla data di emissione dei Titoli la Società Veicolo, al fine di coprire il rischio di tasso derivante dall'emissione dei titoli a tasso variabile, ha stipulato con Findomestic due contratti di swap, rispettivamente legati al valore nominale della Classe A ("senior swap") e al valore nominale delle classi mezzanine ("mezzanine swap").

Sempre in data 9 agosto in virtù del ruolo di capogruppo di BNPP nella gestione del rischio di liquidità a livello consolidato, relativamente al pagamento per cassa da parte di AutoFlorence 1 s.r.l. del 95% del portafoglio di crediti ceduto (equivalente a Euro 767.120.000), Findomestic Banca S.p.A. ha provveduto a trasferire tale ammontare a BNPP Milano tramite la stipula di un contratto di prestito infragruppo cd. "cash lending".

L'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 1 prevede un periodo rotativo di 12 mesi durante il quale Findomestic cede mensilmente alla Società Veicolo portafogli successivi, il cui acquisto da parte della Società Veicolo sarà finanziato mediante gli incassi in linea di capitale realizzati sul portafoglio crediti cartolarizzato. Al termine del periodo revolving la Società Veicolo inizierà a rimborsare la quota di capitale dei titoli Asset Backed nei limiti dei fondi disponibili in linea di capitale della società stessa e nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti previsto contrattualmente.

Findomestic può inoltre esercitare un'opzione di riacquisto del portafoglio complessivo cartolarizzato al raggiungimento di un importo equivalente o inferiore al 10% dell'importo del portafoglio iniziale cd. clean-up call. Se tale opzione dovesse essere esercitata, la Società Veicolo utilizzerebbe il corrispettivo derivante dalla cessione a Findomestic del portafoglio cartolarizzato residuo complessivo per rimborsare l'importo residuo dei Titoli nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti previsto contrattualmente.

Nel realizzare l'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 1, Findomestic Banca S.p.A. e il Gruppo BNPP hanno ottenuto i seguenti benefici:

1) miglioramento della posizione complessiva di liquidità attraverso la monetizzazione anticipata del portafoglio di crediti oggetto di cessione;

2) riduzione dei RWA con conseguente miglioramento dei ratios patrimoniali e del RONE (Return on Notional Equity);

3) incremento della riserva di liquidità e/o del collaterale (rappresentato dai titoli di classe A) per l'effettuazione di eventuali operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

Nell'ambito dell'operazione Findomestic, oltre ad agire in qualità di Originator, svolge anche i seguenti ruoli:

- servicer: tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;

- cash manager: tale incarico consiste nel selezionare eventualmente, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico sia all'Alta Direzione, per il tramite del Comitato ALM, che al Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca Centrale Europea (BCE), all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie
Valuta di denominazione: Euro

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa	**500.173**	**434.415**	**27.269**	**1.086.086**	**1.112.648**	**1.555.608**	**2.737.716**	**9.769.317**	**3.739.590**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	27.598	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	500.173	434.415	27.269	1.086.086	1.112.648	1.555.608	2.737.716	9.769.317	3.711.992	-
- banche	25.529	-	1.909	767.154	-	-	-	-	-	-
- clientela	474.644	434.415	25.361	318.932	1.112.648	1.555.608	2.737.716	9.769.317	3.711.992	-
Passività per cassa	**138.488**	**46.966**	**10.142**	**652.420**	**1.407.862**	**2.105.202**	**3.538.036**	**9.595.500**	**382.000**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	138.488	45.923	10.142	648.420	1.349.528	2.035.579	3.448.272	9.416.000	382.000	-
- banche	-	45.923	10.142	648.420	1.349.528	2.035.579	3.448.272	9.416.000	182.000	-
- clientela	138.488	-	-	-	-	-	-	-	200.000	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	1.043	-	4.000	58.334	69.623	89.764	179.500	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**21**	**127.351**	**-**	**27**	**27**	**27**	**-**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	21	-	-	27	27	27	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	1	7	-	-	-
- posizioni corte	-	21	-	-	27	26	20	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	127.351	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	127.351	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 - Rischio operativo

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Findomestic Banca S.p.A. ha formalizzato, in armonia con la Politica del Gruppo BNP Paribas ed in osservanza della normativa di Vigilanza in materia, le politiche per il governo dei rischi operativi, procedendo al loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e vigilando sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Gli obiettivi della politica di gestione del rischio operativo sono:

- coinvolgere tutti gli attori interni a Findomestic sulle azioni di controllo del rischio;
- ridurre la probabilità di accadimento di eventi di rischio operativo che possano inficiare:
  - la fiducia dei propri clienti, azionisti e collaboratori;
  - la qualità dei servizi e prodotti commercializzati;
  - la redditività delle proprie attività;
  - l'efficienza dei processi gestiti.
  - realizzare un dispositivo in linea con le previsioni del Gruppo BNP Paribas, con un livello adeguato di formalizzazione e tracciabilità, e che permetta di raggiungere una ragionevole sicurezza del controllo del rischio;
  - assicurare un giusto equilibrio tra il livello di esposizione al rischio ed il costo del dispositivo di gestione del rischio stesso.

L'organizzazione del processo di gestione del rischio operativo è definita sulla base dei principi di seguito indicati:

- approccio proporzionato ai rischi;
- coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione;
- gestione integrata con i processi decisionali;
- gestione basata sull'analisi causa – evento – effetto;
- gestione formalizzata all'interno di un assetto condiviso e comune.

Il modello organizzativo del rischio operativo, finalizzato ad assicurare adeguati livelli di efficacia ed efficienza e la riduzione dei conflitti di interesse, si basa su responsabilità integrate e declinate omogeneamente su tutti i livelli organizzativi aziendali. Il processo si sviluppa secondo una doppia logica:

- discendente, con un coinvolgimento degli Organi di governo e dell'Alta Direzione, che definisce il quadro generale coerente con la propensione al rischio prevista per l'impresa, effettua un esame costante della situazione in termini di rischio operativo, occorso o potenziale, e prende le decisioni gestionali, nel quadro dei processi di controllo, di supervisione, d'escalation o d'arbitrato che ha definito;
- ascendente, con il coinvolgimento di ogni collaboratore e manager nella gestione quotidiana dei rischi operativi ed un coinvolgimento progressivo dei diversi livelli gerarchici o funzionali secondo la gravità della situazione e secondo i processi d'escalation o di arbitrato definiti.

Il coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi non implica una diminuzione delle responsabilità individuali di ciascuno al proprio livello, nell'identificazione, valutazione, controllo e gestione del rischio operativo. Tutto il personale operativo è responsabile del controllo del rischio e ogni responsabile ha il dovere di dotarsi di strumenti gestionali adeguati (in particolare, procedure e strumenti di controllo e informativi) e, una volta rilevati elementi di debolezza nel dispositivo di controllo, ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati.

Il modello ha, inoltre, l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia operativa attraverso l'accentramento presso la Direzione Rischi delle attività di coordinamento (piani d'azione, reporting, metodologie, etc.) e la specializzazione, presso

ciascuna Direzione, di ruoli dedicati all'individuazione e gestione dei rischi. In particolare, il modello è articolato come segue:

- centralizzazione delle attività di analisi degli incidenti storici e delle attività di coordinamento del dispositivo dei Controlli Permanenti nella struttura "RISK ORC" (Operational Risk and Control) collocata, dal 25 luglio 2017, all'interno della "Direzione Rischi" (in precedenza la struttura era collocata all'interno della Direzione Affari Legali, Societari e Conformità);

- identificazione e qualificazione degli incidenti potenziali effettuati dalla struttura "RISK ORC", in collaborazione con gli Operational Permanent Control (di seguito OPC) e i Risk Owner;

- centralizzazione delle attività di convalida del sistema di gestione dei rischi operativi nell'unità "Risk Management" collocata all'interno della "Direzione Rischi";

- conferimento agli OPC e Referenti Segnalazioni, collocati all'interno di ogni Direzione aziendale, di specifici compiti attinenti ai rischi operativi e controlli permanenti per l'ambito di competenza.

Findomestic, in conformità alla politica del Gruppo BNP Paribas ha realizzato un'effettiva complementarietà degli ambiti "Rischio Operativo" e "Controlli Permanenti". Tale complementarietà garantisce economie di scopo e di scala proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo, ed esplica la sua azione sinergica sia nella fase d'identificazione, valutazione e monitoraggio del rischio effettivo (il rischio che tiene conto delle procedure e dell'efficacia dei controlli), sia nella fase di definizione delle azioni correttive, a seguito dell'adozione di metriche e misurazioni condivise.

L'obiettivo finale è il contenimento delle perdite e la definizione di un'idonea dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi attraverso:

- una migliore gestione anticipatoria dell'esposizione di Findomestic ad eventi potenziali;

- una maggiore efficacia dei controlli.

Il requisito patrimoniale di Findomestic Banca S.p.A. a fronte del rischio operativo è calcolato utilizzando il metodo interno AMA.

Il modello adottato ha come requisito base una misura dell'esposizione al rischio che consente, da un lato, la consapevolezza del livello di rischio assunto e, dall'altro, la gestione nel continuo del rischio stesso e la sua mitigazione.

All'interno del modello è stato definito un processo di raccolta delle perdite operative inteso a garantire l'esaustività delle segnalazioni e la completezza e correttezza dei dati e lo sviluppo di incidenti potenziali.

Questi ultimi rappresentano il rischio prospettico e consentono di definire due componenti fondamentali previste dalla regolamentazione esterna in materia:

- analisi di scenario;

- fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

Le fonti di manifestazione del rischio operativo di Findomestic Banca S.p.A., così come indicato dagli event type di Basilea, sono:

- il rischio derivante da qualsiasi furto, frode o attività non autorizzata effettuata con espressa intenzionalità (dolo) da parte del personale interno (Frode interna);

- il rischio derivante da qualsiasi furto, frode o attività non autorizzata effettuata con espressa intenzionalità (dolo) da parte di soggetti esterni (Frode esterna);

- il rischio relativo a violazioni o atti non conformi al contratto di impiego o a normative sul rapporto di lavoro (pratiche in materia di impiego / sicurezza luogo di lavoro);

- i rischio derivante da attività di consulenza, rapporti fiduciari e prassi di business o di mercato improprie (clienti, prodotti e pratiche commerciali);

- il rischio derivante da catastrofi ed altri eventi esterni (danni ai beni materiali);

- i rischi operativi inerenti i sistemi informatici, le inadeguatezze del sistema, la scarsa qualità dei dati, e i guasti a sistemi hardware o software (Interruzioni di attività e carenze dei sistemi);

- i rischi derivanti dall'avvio, dall'esecuzione e dal completamento di processi, attività e transazioni (esecuzione,

consegna e gestione dei processi).

La principale fonte di manifestazione del rischio si conferma come sempre la frode esterna, sia come numero di eventi che come impatto.

A partire dal 2018 la struttura RISK ORC ha esteso il proprio raggio d'azione ponendo in essere anche una nuova attività di controllo di 2° livello, con controlli dedicati alle cartografie dei rischi e ai piani dei controlli delle Direzioni e il reperforming dei controlli di 1° livello (cd. control testing) volti a verificare la qualità e attendibilità degli stessi.

Fra le novità più significative dell'anno si segnalano la creazione di un piano di controlli cyber di 2° livello, il lancio di una nuova formazione d'aula di cyber security dedicata al personale della banca e la realizzazione di un workshop trasversale dedicato alle frodi cyber e al social engineering.

Come ogni anno la gestione del rischio operativo è stata oggetto di un audit da parte dell'Inspection Générale del Gruppo BNPP, conclusosi con risultato "Globalmente soddisfacente".

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio Netto di Findomestic Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve da Valutazione, Strumenti di Capitale e Utile di esercizio. Al fine di assicurare il rispetto dei requisiti di Vigilanza, previsti dalla normativa vigente, viene effettuata la cosiddetta "gestione del patrimonio", che consiste nell'applicazione delle politiche necessarie a definire la "giusta dimensione del Patrimonio".

L'attività di verifica dell'osservanza dei ratios minimi previsti, riguarda prevalentemente la quantificazione del peso, sia delle dinamiche di crescita delle attività di rischio previste dai budget aziendali, sia quello calcolato su ogni progetto di attività che Findomestic Banca prevede di intraprendere nel breve e nel medio periodo. In conseguenza, vengono proposte, definite e intraprese le eventuali operazioni di finanza strategica (es.: aumenti di capitale, emissioni di prestiti subordinati, patrimonializzazione degli utili) per adeguare il patrimonio nel rispetto dei requisiti richiesti dall'Organo di Controllo.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Capitale	659.403	659.403
2. Sovrapprezzi di emissione	241.649	241.649
3. Riserve	446.695	304.298
- di utili	432.369	289.972
a) legale	109.456	98.450
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	322.913	191.523
- altre	14.326	14.326
4. Strumenti di capitale	220.000	220.000
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(830)	(960)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.238	586
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(2.068)	(1.546)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	229.411	220.117
Totale	**1.796.328**	**1.644.507**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla red complessiva : composizione

Attività/Valori	31/12/2019		31/12/2018	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	1.238	-	586	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**1.238**	**-**	**586**	**-**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva : variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**-**	**586**	**-**
2. Variazioni positive	-	**652**	-
2.1 Incrementi di fair value	-	652	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	**-**	**1.238**	**-**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	**(1.546)**	**(1.731)**
2. Variazioni positive	**198**	**255**
2.1 Incrementi da utili attuariali	-	255
2.2 Altre variazioni	198	
3. Variazioni negative	**719**	**70**
3.1 Riduzioni da perdite attuariali	719	-
3.2 Altre variazioni	-	70
4. Rimanenze finali	**(2.067)**	**(1.546)**

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si rimanda all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

In data 28.02.2019 si è perfezionata la cessione da parte di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a Findomestic Banca S.p.A. dei Rami d'Azienda costituiti dai segmenti Back Office, Amministrazione del Personale e Immobiliare, con efficacia a partire dal 1 marzo 2019.
L'operazione ha implicato il trasferimento di un totale di 75 risorse.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono operazioni da segnalare.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Non si segnalano rettifiche retrospettive.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito, si fornisce la composizione e i relativi costi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti Strategici:

Amministratori	**2019**
Andrea Munari	Presidente
Chiaffredo Salomone	Amministratore delegato
Laurent David	Vice Presidente
Jany Gerometta	Consigliere
Ginevra Cerrina Feroni	Consigliere
Florence Louis	Consigliere
Bernabò Bocca	Consigliere (fino al 19.07.2019)
Jean Deullin	Consigliere (dal 19.07.2019)
Isabelle Perret-Noto	Consigliere (fino al 11.12.2019)
Terence Mc Cormick	Consigliere (dal 11.12.2019)
Totale costi	**102**

Si evidenzia che i dirigenti con responsabilità strategica sono i membri del Comitato di Direzione.

I relativi costi comprendono gli emolumenti lordi, i contributi a carico della Banca, i bonus, i premi e gli incentivi vari, le polizze assicurative e gli oneri per previdenze complementari, il valore dei benefici non monetari e le quote di TFR di competenza dell'esercizio.

Dirigenti con responsabilità strategiche	**2019**
Totale costi	**6.289.570**

Sindaci	**2019**
Luca Eugenio Guatelli	Presidente
Anna Lenarduzzi	Sindaco Effettivo
Roberto Santagostino	Sindaco Effettivo
Guido Cinto	Sindaco Supplente
Giorgio Garolfi	Sindaco Supplente
Totale costi	**150**

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance della Società.

Controllante

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta al controllo ed all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., società di diritto francese facente parte del Gruppo BNP Paribas.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa anche delle linee di credito su finanziamenti messe a disposizione da BNP Paribas pari a 19.793 milioni di Euro, il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 17.389 milioni di Euro.

Società controllate

Allo stato attuale, Findomestic controlla la società Florence Real Estate Developments S.p.A. (in forma abbreviata FRED S.p.A.), costituita in data 12/09/2019, la quale ha come oggetto sociale, così come definito nel proprio Statuto, lo svolgimento di attività di carattere immobiliare in genere, in proprio o per conto di Findomestic Banca S.p.A. e delle eventuali future società appartenenti al costituendo Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" e comunque nell'interesse di quest'ultimo o di società partecipate da Findomestic Banca S.p.A. ed eventualmente anche nell'interesse di società appartenenti al Gruppo BNP Paribas.

In considerazione della natura strumentale della società FRED S.p.A. rispetto a Findomestic Banca S.p.A., in quanto deputata ad esercitare, in via esclusiva, un'attività di natura prettamente immobiliare, divenendo direttamente proprietaria degli immobili ad uso funzionale della Banca Controllante, è stato avviato l'iter relativo alla richiesta di costituzione del Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" a Banca d'Italia.

La società FRED S.p.A. è sottoposta al controllo totalitario diretto di Findomestic Banca ed indiretto da parte della sua controllante BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas), alla cui attività di direzione e coordinamento tutte le società del costituendo Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" sono quindi soggette.

Controllante indiretta BNP Paribas S.A. e società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole

Findomestic Banca è controllata direttamente dal Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., a sua volta controllato da BNP Paribas S.A.; di conseguenza Findomestic Banca rientra nel perimetro del Gruppo BNP Paribas e quindi possono considerarsi sue parti correlate anche la controllante indiretta e Capogruppo BNP Paribas S.A. e le società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole. Per questo motivo si dà conto delle operazioni poste in essere con tali società, effettuate a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o che comunque assicurano reciproca convenienza.

Si riepilogano di seguito i principali rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2019 con le parti correlate di Findomestic Banca S.p.A., nonché le relative componenti economiche maturate nell'esercizio:

	Attività finanziarie	Derivati di copertura	Altre attività	Passività finanziarie	Altre passività
a) Controllante diretta e indiretta	782.323	770	78.674	17.601.648	8.902
b) Controllate dalla Controllante indiretta	8.519	-	346	200.013	-
c) Dirigenti con responsabilità strategiche	291	-	-	488	1.725
d) Altre parti correlate	-	-	-	-	-
Totale	**791.133**	**770**	**79.020**	**17.802.149**	**10.627**

	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni attive	Commissioni passive	Altri ricavi	Altri costi
a) Controllante diretta e indiretta	-	(177.552)	1.259	-	-	(12.566)
b) Controllate dalla Controllante indiretta	2	(5.407)	104.215	(9.814)	121	(13.913)
c) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	(1)	-	-	-	(6.290)
d) Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
Totale	**2**	**(182.960)**	**105.474**	**(9.814)**	**121**	**(32.769)**

Parte M – Informativa sul leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni qualitative

Rispetto alle modalità di transizione all'IFRS 16 Findomestic ha scelto come approccio di riferimento il "modified A Approach", secondo il quale il diritto d'uso viene stimato a partire dalla data di stipula del contratto, considerando un tasso di attualizzazione rilevato alla data di FTA; la Lease Liability, invece, viene determinata attualizzando i flussi di cassa futuri a partire dalla data di FTA con un tasso rilevato a tale data.

Per l'impatto a patrimonio netto si rinvia alla Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Rispetto alle scelte adottate si evidenzia:

• che con riferimento alla durata dei leasing immobiliari si considera come ragionevolmente certo solo il primo periodo risultante da contratto, salvo clausole e circostanze specifiche che hanno portato a considerare durate diverse;

• per quanto riguarda il tasso si attualizzazione dei flussi, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento specificato all'interno del contratto, è stato utilizzato un tasso marginale di finanziamento fornito dal Gruppo BNP Paribas;

• le passività iscritte escludono i pagamenti futuri relativi ai contratti con "low value asset" o a con "short term".

Informazioni quantitative

Per quanto riguarda le voci di bilancio si evidenzia che:

• per le informazioni relative ai diritti d'uso acquisiti con il leasing si rinvia alla tabella 8.6 bis;

• per le informazioni sui debiti per leasing si rinvia alla tabella 1.2;

• per le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing si rinvia alla tabella 1.3.

Sezione 2 - Locatore

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Non si segnalano finanziamenti per leasing.

2. Leasing finanziario

Non si segnalano operazioni di leasing finanziario.

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce Temporali	31/12/2019	31/12/2018
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	80.095	68.593
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	74.591	58.220
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	65.316	53.286
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	46.732	25.288
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	14.417	4.893
Oltre 5 anni	-	415
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	**281.151**	**234.621**
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati	-	-
Valore residuo non garantito	-	-
Finanziamenti per il leasing	-	-

Allegati al bilancio

Allegato 1 - Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento

La Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile da parte di BNP Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas).
Si riporta di seguito l'ultimo bilancio approvato da BNP Personal Finance S.A., ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

COMPTE DE RESULTAT AU 31 DECEMBRE 2018

En milliers d'euros	Notes	Exercice 2018	Exercice 2017
Intérêts et produits assimilés	2.A	1 304 457	1 334 567
Intérêts et charges assimilées	2.A	(473 155)	(519 406)
Produits sur opérations de crédit-bail et assimilés		3	5
Charges sur opérations de crédit-bail et assimilées		-	-
Revenus des titres à revenu variable	2.B	305 116	581 304
Commissions (produits)	2.C	110 143	84 396
Commissions (charges)	2.C	(43 721)	(34 385)
Gains nets sur opérations des portefeuilles de négociation	2.D	(297)	2 111
Gains nets sur opérations des portefeuilles de placement et assimilés	2.D	92	-
Autres produits d'exploitation bancaire	2.E	400 233	409 222
Autres charges d'exploitation bancaire	2.E	(28 398)	(31 713)
PRODUIT NET BANCAIRE		**1 574 473**	**1 826 101**
Frais de personnel	5	(549 196)	(527 237)
Autres frais administratifs		(630 233)	(602 016)
Dotation aux amortissements et aux dépréciations des immobilisations incorporelles et corporelles		(83 999)	(88 224)
RESULTAT BRUT D'EXPLOITATION		**311 045**	**608 624**
Coût du risque	2.F	(222 170)	(243 063)
RESULTAT D'EXPLOITATION		**88 875**	**365 561**
Gains ou pertes nets sur actifs immobilisés	2.G	(49 394)	225 131
Dotations ou reprises nettes aux provisions réglementées		(278)	(339)
RESULTAT COURANT AVANT IMPOT		**39 203**	**590 353**
Résultat Exceptionnel		-	-
Impôt sur les bénéfices	2.H	(25 631)	(51 973)
RESULTAT NET		**13 572**	**538 380**

BILAN AU 31 DECEMBRE 2018

En milliers d'euros	Notes	31 décembre 2018	31 décembre 2017
ACTIF			
Caisse, banques centrales et CCP		28 973	9 283
Effets publics et valeurs assimilées		-	-
Créances sur les établissements de crédit	*3.B*	4 419 052	6 589 015
Opérations avec la clientèle	*3.C*	19 707 731	20 676 876
Obligations et autres titres à revenu fixe	*3.E*	4 879 276	4 339 517
Actions et autres titres à revenu variable	*3.E*	92	50
Participations et autres titres détenus à long terme	*3.E*	524 016	406 306
Parts dans les entreprises liées	*3.E*	4 565 142	4 950 461
Crédit-bail et location avec option d'achat		559	490
Location simple		-	1
Immobilisations incorporelles	*3.F*	711 120	588 856
Immobilisations corporelles	*3.F*	18 639	17 042
Actions propres		-	-
Autres actifs	*3.G*	391 721	400 437
Comptes de régularisation	*3.I*	233 533	245 323
TOTAL ACTIF		**35 479 854**	**38 223 657**
DETTES			
Banques centrales et CCP		-	-
Dettes envers les établissements de crédit	*3.B*	25 718 472	28 143 884
Opérations avec la clientèle	*3.C*	802 672	965 384
Dettes représentées par un titre	*3.H*	58 556	58 790
Autres passifs	*3.G*	475 573	436 090
Comptes de régularisation	*3.I*	432 074	471 359
Provisions	*3.J*	155 716	159 130
Fonds pour risques bancaires généraux		16 769	16 769
Dettes subordonnées	*3.K*	1 450 940	1 446 810
TOTAL DETTES		**29 110 772**	**31 698 216**
CAPITAUX PROPRES	*6.A*		
Capital souscrit		529 549	529 549
Prime d'émission		3 602 036	3 602 036
Réserves		2 223 925	1 855 476
Résultat de l'exercice		13 572	538 380
TOTAL CAPITAUX PROPRES		**6 369 082**	**6 525 441**
TOTAL PASSIF		**35 479 854**	**38 223 657**

HORS BILAN	Notes	31 décembre 2018	31 décembre 2017
ENGAGEMENTS DONNES			
Engagements de financement	*4.A*	8 600 735	9 164 557
Engagements de garantie	*4.B*	4 342 103	5 413 244
ENGAGEMENTS RECUS			
Engagements de financement	*4.A*	227 200	182 200
Engagements de garantie *	*4.B*	7 692 157	7 470 632

Allegato 2 - Informazioni sui costi della società di revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2019
Servizi di revisione	Mazars Italia S.p.A.	89
Altri servizi	Mazars Italia S.p.A.	53
	Totale costi	**142**